



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 11 aprile 2022 - n. XI/6249

Espressione di parere al Ministero dell'Economia e delle finanze sul decreto ministeriale di modifica dei criteri di utilizzazione delle compensazioni finanziarie operate dai cantoni svizzeri a favore dei comuni italiani di confine per gli anni 2020/2021, ai sensi della legge 26 luglio 1975, n. 386 (Accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo alla imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei comuni italiani di confine) . . . . . 3

#### Delibera Giunta regionale 11 aprile 2022 - n. XI/6262

Accordi con il Ministero dello Sviluppo economico - Manifestazione d'interesse alla sottoscrizione di un accordo quadro con il Ministero dello Sviluppo economico ai sensi dell'art. 7 del decreto ministeriale 31 dicembre 2021 e dell'art. 4 del decreto direttoriale 18 marzo 2022 . . . . . 4

#### Delibera Giunta regionale 11 aprile 2022 - n. XI/6270

Approvazione dell'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di comunità energetiche rinnovabili di iniziativa degli enti locali . . . . . 8

#### Delibera Giunta regionale 11 aprile 2022 - n. XI/6273

Programma 2022 - 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della d.g.r. 6047/2022 . . . . . 11

#### Delibera Giunta regionale 11 aprile 2022 - n. XI/6280

Formazione continua - Fase VI - Asse 1 occupazione del FSE 2014-2020 di cui alla d.g.r. 5648/2021: attivazione meccanismo di «Overbooking» . . . . . 25

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente struttura 11 aprile 2022 - n. 4851

Disposizioni per la presentazione delle domande per il pagamento dell'anticipazione 2022 in regime de minimis delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013 . . . . . 27

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Decreto dirigente unità organizzativa 12 aprile 2022 - n. 4974

Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento di progetti innovativi delle province e della Città Metropolitana di Milano per il contenimento della nutria con l'impiego di ditte specializzate del settore . . . . . 35

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 6 aprile 2022 - n. 4652

Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Alp Life società cooperativa sociale per il progetto ID 2333113 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione dell'importo di € 60.604,55 in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria . . . . . 45

##### Decreto dirigente unità organizzativa 6 aprile 2022 - n. 4669

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 1 e 2 - VIII provvedimento . . . . . 49

##### Decreto dirigente struttura 7 aprile 2022 - n. 4733

2014IT16RFOP012 - RLO12017003982 - Bando Linea Intraprendo - Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» - Decadenza dall'intervento finanziario concesso all'impresa Happynofatty s.r.l.s. - ID 1186137 e conseguente costituzione in mora e diffida di pagamento . . . . . 57

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

**D.G. Sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione****Decreto dirigente struttura 7 aprile 2022 - n. 4704**

Approvazione del bando «Giovani Smart (Sportmusicarte)», in attuazione della d.g.r. del 4 aprile 2022, n. 6230 . . . . . 61

**D.G. Ambiente e clima****Decreto dirigente unità organizzativa 7 aprile 2022 - n. 4701**

Piano Lombardia l.r. 9/2020 – Connessioni ecologiche, rinaturalizzazione e azioni di tutela della biodiversità – Integrazione al bando per il finanziamento di interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato approvato con decreto n. 1249/2022 . . . . . 114

**Decreto dirigente unità organizzativa 11 aprile 2022 - n. 4836**

Approvazione del trentatreesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti . . . . . 173

**D.G. Formazione e lavoro****Decreto dirigente unità organizzativa 11 aprile 2022 - n. 4846**

Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l'inserimento di nuovi profili e nuove competenze . . . . . 176

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 11 aprile 2022 - n. XI/6249

**Espressione di parere al Ministero dell'Economia e delle Finanze sul decreto ministeriale di modifica dei criteri di utilizzazione delle compensazioni finanziarie operate dai cantoni svizzeri a favore dei comuni italiani di confine per gli anni 2020/2021, ai sensi della legge 26 luglio 1975, n. 386 (Accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo alla imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei comuni italiani di confine)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 5 «Determinazione criteri di ripartizione e di utilizzazione dei fondi derivanti dalla compensazione finanziaria» della legge 26 luglio 1975 n. 386 «Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo alla imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine, firmato a Roma il 3 ottobre 1974»;
- il comma 2 lett. i) dell'art. 2 della legge regionale 4 gennaio 1985 n. 1 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» e successive modifiche ed integrazioni;
- il comma 1 lett. a) dell'art. 4 della legge regionale 24 marzo 2003 n. 3 «Modifiche a leggi regionali in materia di organizzazione, sviluppo economico, territorio e servizi alla persona»;

Vista la d.g.r. n. XI/4334 del 22 febbraio 2021 con la quale si esprime parere favorevole alla conferma per gli anni 2020 e 2021 dei criteri di riparto e utilizzazione delle compensazioni finanziarie già adottati per il precedente biennio, coerentemente con le indicazioni ministeriali;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 29 del 4 febbraio 2022, con il quale sono stati adottati i criteri di riparto e utilizzazione delle compensazioni finanziarie operate dai Cantoni dei Grigioni, del Ticino e del Vallese a favore dei Comuni italiani di confine per gli anni 2020 e 2021 e in particolare l'articolo 6, il quale stabilisce che le somme attribuite per i predetti anni 2020 e 2021 potranno essere destinate, nel limite del 30 per cento, al finanziamento di servizi resi ed effettivamente fruiti relativi ad opere pubbliche realizzate con fondi di precedenti erogazioni;

Visto l'articolo 16, comma 10 bis, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, che in considerazione della grave crisi economica causata dalla pandemia e dal perdurare dello stato di emergenza, consente con norma di carattere eccezionale ai comuni frontalieri l'impiego in parte corrente, nel limite massimo del 50 per cento, delle somme dovute ai medesimi comuni frontalieri ai sensi dell'articolo 5 della legge 26 luglio 1975, n. 386, per gli anni 2020 e 2021;

Vista la nota n. 7411 del 15 febbraio 2022 inviata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale, agli atti regionali con protocollo n. A1.2022.0208180 del 24 marzo 2022, con la quale il Ministero informa che a seguito dell'entrata in vigore del succitato articolo 16, comma 10 bis, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, si rende necessario modificare l'articolo 6 del decreto ministeriale 7 dicembre 2021 e chiede alla Regione, sentiti i Comuni interessati, di esprimere proprio parere in ordine a tale modifica;

Considerato che suddetta modifica viene introdotta anche in favore dei numerosi comuni lombardi di frontiera per far fronte alla grave crisi economica causata dalla pandemia, innalzando al 50% la percentuale massima di impiego in parte corrente delle somme ad essi spettanti per gli anni 2020 e 2021, ai sensi dell'articolo 5 della legge 26 luglio 1975, n. 386;

Sentita, come anche da indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Associazione dei Comuni Italiani di Frontiera che, con propria nota agli atti regionali protocollo n. A1.2022.0232563 del 6 aprile 2022, si è espressa favorevolmente rispetto alla modifica dei criteri di utilizzazione dei fondi per il biennio 2020/2021;

Ritenuto pertanto di esprimere parere favorevole in ordine al decreto ministeriale di modifica dei criteri di utilizzazione delle compensazioni finanziarie delle imposizioni operate dai Cantoni svizzeri a favore dei Comuni italiani di confine, per gli anni 2020 e 2021, così come comunicati dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze con la citata nota del 25 febbraio 2022 agli atti prot. n. A1.2022.0208180 del 24 marzo 2022;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole in ordine al decreto ministeriale di modifica per gli anni 2020 e 2021 dei criteri di utilizzazione delle compensazioni finanziarie delle imposizioni operate dai Cantoni svizzeri a carico dei lavoratori frontalieri a favore dei Comuni italiani di confine, così come comunicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 25 febbraio 2022 agli atti prot. n. A1.2022.0208180 del 24 marzo 2022;

2. di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di consentire l'emanazione degli atti di competenza;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

**D.g.r. 11 aprile 2022 - n. XI/6262**  
**Accordi con il Ministero dello Sviluppo economico -**  
**Manifestazione d'interesse alla sottoscrizione di un accordo**  
**quadro con il Ministero dello Sviluppo economico ai sensi**  
**dell'art. 7 del decreto ministeriale 31 dicembre 2021 e dell'art.**  
**4 del decreto direttoriale 18 marzo 2022**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno ai progetti di innovazione e ricerca;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura (d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64) che, nell'ambito delle linee di intervento per lo sviluppo della competitività del territorio prevede la creazione di un ambiente favorevole e attrattivo per le imprese anche mettendo in campo azioni di sistema innovative, integrate e in grado di intercettare trasversalmente diversi canali di finanziamento;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 agosto 2017 n. 192 che ha definito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazione a sostegno di progetti di rilevante dimensione, in grado di incidere in maniera significativa sulla competitività di specifici settori produttivi e del loro indotto economico e di salvaguardare il livello occupazionale, realizzati nell'ambito di accordi di Innovazione sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

Richiamata la d.g.r. 30 giugno 2017, n. X/6808 con cui la Giunta Regionale ha approvato i criteri di verifica della coerenza con le strategie regionali dei progetti presentati al MISE, ai fini della valutazione di compartecipazione, stabilendo, tra l'altro, che tale valutazione sia svolta da un Nucleo di valutazione interdirezionale;

Precisato che gli Accordi per l'Innovazione devono essere diretti al sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico, in grado di favorire percorsi di innovazione coerenti con gli obiettivi di sviluppo fissati dall'Unione europea e di rilevanza strategica per l'accrescimento della competitività tecnologica di specifici settori, comparti economici ovvero determinati ambiti territoriali, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021 (in seguito «decreto»), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 14 febbraio 2022 n. 37, che ridefinisce le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto 24 maggio 2017 e s.m.i., in favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati tramite Accordi per l'innovazione sottoscritti dal Ministero con i soggetti proponenti e con le regioni, le province autonome e le amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo quadro, individuando le risorse disponibili e prevedendo in particolare che:

- le regioni, le province autonome e le altre amministrazioni pubbliche interessate al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica, in termini di capacità di favorire percorsi di innovazione orientati all'accrescimento della competitività e della produttività di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, possono sottoscrivere specifici Accordi quadro con il Ministro dello sviluppo economico;
- al fine dell'attivazione della procedura volta alla definizione degli Accordi quadro le regioni, le province autonome e le altre amministrazioni pubbliche interessate devono presentare al Ministro dello sviluppo economico una specifica manifestazione di interesse secondo le modalità definite con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese;
- esclusivamente i soggetti, di cui al punto precedente, già firmatari degli Accordi Quadro, possono cofinanziare i progetti di ricerca da attuarsi mediante gli Accordi per l'innovazione;

- Visto il Decreto Direttoriale del 18 marzo 2022 che definisce modalità e termini per la presentazione delle domande di agevolazione sul 1° sportello agevolativo e la procedura per la definizione dell'Accordo Quadro;

Rilevato che ai sensi dell'art. 4 del decreto direttoriale sopra richiamato:

- le regioni, le province autonome e le altre amministrazioni pubbliche interessate al sostegno delle iniziative di ricerca e sviluppo, presentano una manifestazione di interesse per la sottoscrizione di un Accordo quadro con il Ministero dello sviluppo economico in cui sono specificati i seguenti elementi:
  - denominazione dell'amministrazione interessata alla sottoscrizione dell'Accordo quadro;
  - entità e natura delle risorse finanziarie da rendere disponibili;
  - indicazione delle aree di intervento, riconducibili al secondo Pilastro del Programma «Orizzonte Europa»;
- le manifestazioni di interesse devono essere presentate in via esclusivamente telematica alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, ricevuta la manifestazione di interesse, avvia la fase di interlocuzione con l'Amministrazione interessata al fine di procedere alla definizione e alla sottoscrizione dell'Accordo quadro;
- il Ministero concorre al cofinanziamento di tali Accordi quadro riservando una quota delle risorse rese disponibili dal decreto 31 dicembre 2021 per sostegno delle iniziative di ricerca e sviluppo presentate sul primo sportello agevolativo in apertura l'11 maggio 2022;
- possono cofinanziare le iniziative di ricerca e sviluppo presentate a valere sul primo sportello agevolativo esclusivamente le regioni e le altre amministrazioni pubbliche che entro il 3 maggio 2022 hanno sottoscritto l'Accordo quadro;

Considerato che è interesse di Regione Lombardia, nell'attuale fase di rilancio del proprio sistema produttivo, fare sinergia con le iniziative promosse dal Ministero dello Sviluppo Economico, sostenendo progetti di sviluppo competitivo nell'ambito di accordi per l'innovazione finalizzati a favorire la competitività dei territori e lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di imprese singole o aggregate;

Ritenuto pertanto necessario avviare la procedura finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro ai sensi dell'art. 7 del decreto ministeriale 31 dicembre 2021 e dell'art. 4 del decreto direttoriale 18 marzo 2022 per concorrere al sostegno delle iniziative di ricerca e sviluppo presentate a valere sul primo sportello agevolativo a beneficio delle imprese lombarde;

Visto il format di Manifestazione di interesse, allegato 7 al Decreto Direttoriale del 18 marzo 2022, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);

Stabilito che il sostegno di Regione Lombardia alle iniziative è garantito dalle risorse disponibili a valere sul capitolo 14.01.203.12833 «Interventi per il sostegno delle politiche industriali delle imprese lombarde in collaborazione con il MISE» pari a euro 2.050.000,00 sull'esercizio finanziario 2023 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Ritenuto di:

- approvare la Manifestazione d'Interesse finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo quadro con il ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 7 del decreto ministeriale 31 dicembre 2021;
- selezionare tutte le aree di intervento riconducibili al secondo Pilastro del Programma «Orizzonte Europa»;
- demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico la sottoscrizione della Manifestazione d'Interesse e i successivi adempimenti attuativi di invio al Ministero dello Sviluppo Economico;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del d.l.gs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la Manifestazione d'Interesse finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo quadro con il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 7 del decreto ministeriale 31 dicembre 2021 che costituisce parete integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);

2. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico la sottoscrizione della Manifestazione d'Interesse di cui all'allegato A selezionando tutte le aree di intervento, riconducibili al secondo Pilastro del Programma «Orizzonte Europa ed ai successivi adempimenti;

3. di stabilire che il sostegno di Regione Lombardia alle iniziative è garantito dalle risorse disponibili a valere sul capitolo 14.01.203.12833 «Interventi per il sostegno delle politiche industriali delle imprese lombarde in collaborazione con il MISE» pari a euro 2.050.000,00 sull'esercizio finanziario 2023 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

4. di dare atto che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO N. 7

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DEL DECRETO MINISTERIALE 31 DICEMBRE 2021**

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico

**1. DATI IDENTIFICATIVI ALL'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE**

Denominazione Amministrazione: .....

Direzione generale/Ufficio competente: .....

Regione: ..... Comune: ..... Provincia: .....

Indirizzo PEC: .....

**2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Cognome: ..... Nome: .....

Direzione generale/Ufficio competente: .....

Indirizzo PEC: ..... Indirizzo mail: ..... Tel: .....

in qualità di ..... dell'Amministrazione di cui al punto 1.

**3. REFERENTE DA CONTATTARE<sup>1</sup>**

Cognome: ..... Nome: .....

Direzione generale/Ufficio competente: .....

Indirizzo PEC: ..... Indirizzo mail: ..... Tel: .....

**4. OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON IL MINISTERO FINALIZZATO AL SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO A VALERE SULL'INTERVENTO AGEVOLATIVO DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 31 DICEMBRE 2021**

Il/La sottoscritto/a, in qualità di ..... dell'Amministrazione indicata al comma 1

**PRESO ATTO**

di tutte le condizioni e dei termini previsti dal decreto ministeriale 31 dicembre 2021 e dal provvedimento direttoriale, pubblicati sul sito internet istituzionale del Ministero dello sviluppo economico

**MANIFESTA**

- i. l'interesse dell'Amministrazione di cui al punto 1 alla sottoscrizione di un Accordo quadro con il Ministero dello sviluppo economico finalizzato al sostegno delle iniziative di ricerca e sviluppo presentate a valere sull'intervento agevolativo di cui al decreto ministeriale 31 dicembre 2021, nell'ambito delle seguenti aree di intervento<sup>2</sup> riconducibili al secondo Pilastro del Programma "Orizzonte Europa"<sup>3</sup>:

- Tecnologie di fabbricazione;
- Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche
- Tecnologie abilitanti emergenti

<sup>1</sup> Da compilare nel caso in cui il referente sia un soggetto diverso da quello indicato al punto 2.

<sup>2</sup> Selezionare una o più aree di intervento.

<sup>3</sup> Programma quadro di ricerca e innovazione di cui al Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 170 del 12 maggio 2021 e di cui alla Decisione (UE) 2021/764 del consiglio del 10 maggio 2021, che istituisce il Programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 167 /2 del 12 maggio 2021, che sostiene il mondo della ricerca, sviluppo e innovazione al fine di stimolare la competitività industriale e implementare gli obiettivi di sviluppo sostenibile, digitale e verde nell'Unione europea.

- Materiali avanzati
  - Intelligenza artificiale e robotica
  - Industrie circolari
  - Industria pulita a basse emissioni di carbonio
  - Malattie rare e non trasmissibili
  - Malattie infettive, comprese le malattie trascurate e legate alla povertà
  - Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata
  - Impianti industriali nella transizione energetica
  - Competitività industriale nel settore dei trasporti
  - Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili
  - Mobilità intelligente
  - Stoccaggio dell'energia
  - Sistemi alimentari
  - Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione
  - Sistemi circolari
- ii. L'interesse a rendere disponibili risorse finanziarie pari a euro ..... a valere sulle risorse<sup>4</sup> ..... per il sostegno delle progettualità di ricerca e sviluppo coerenti con le aree di intervento selezionate al punto i. da realizzare interamente nei territori dell'amministrazione indicata al punto 1.

*FIRMA DIGITALE*

---

<sup>4</sup> Indicare la natura delle risorse finanziarie (risorse regionali, risorse comunitarie, FSC, etc..)

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

**D.g.r. 11 aprile 2022 - n. XI/6270**  
**Approvazione dell'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di comunità energetiche rinnovabili di iniziativa degli enti locali**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 febbraio 2022, n. 2 «Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica» e, in particolare:

- l'art. 1 che prevede il sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo e la nascita delle comunità energetiche, anche al fine di incrementare l'autonomia energetica regionale e di soddisfare il fabbisogno di cittadini, operatori, enti pubblici e consumatori locali;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la definizione di strumenti di sostegno economico e finanziario per la progettazione e l'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili;
- l'art. 4 che prevede il finanziamento per la realizzazione di impianti di produzione di energia a fonte rinnovabile a servizio delle comunità energetiche;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018, in particolare, con riferimento alla transizione energetica, il Risultato Atteso n. 258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, innovazione nel settore energetico»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 4934 del 29 giugno 2021 «Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2021»;
- la Nota di aggiornamento al DEFR - NADEF 2021, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 5439 del 29 ottobre 2021, che integra e aggiorna il PRS e prevede, tra le azioni principali individuate nell'ambito della declinazione del Green Deal europeo per la Lombardia, la sperimentazione e la diffusione delle comunità energetiche;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 2064 del 24 novembre 2021 «Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale»;
- l'atto di indirizzi per il Piano Regionale Energia ambiente e clima, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. 1445 del 24 novembre 2020;
- la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con deliberazione della Giunta regionale del 29 giugno 2021, n. 4967, che delinea i riferimenti per le istituzioni e il sistema socioeconomico del territorio lombardo, al fine di perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo sostenibile e, in particolare, l'area di intervento 4.3 «Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili»;

Ritenuto, sulla base delle motivazioni e indicazioni espresse dai citati documenti di programmazione, di avviare un percorso indirizzato alla costituzione delle comunità energetiche rinnovabili al fine di promuovere:

- la riduzione dei consumi energetici e l'aumento della produzione di energia rinnovabile a livello locale;
- la valorizzazione delle potenzialità del territorio per lo sviluppo di comunità per la generazione e condivisione dell'energia elettrica e termica da fonti rinnovabili con ricadute sociali e ambientali, tra cui la crescita competitiva, l'occupazione, l'attrattività del territorio e il contrasto alla povertà energetica;

Rilevato che l'iniziativa è strutturata in due fasi al fine di far emergere le potenzialità territoriali e sviluppare conseguenti azioni di supporto finanziario, così descritte:

- Fase 1. Manifestazione di interesse, in cui i Comuni, in qualità di soggetti aggregatori, presentano, sulla base delle indicazioni operative allegate al presente provvedimento e dei criteri che saranno declinati in un successivo provvedimento attuativo, una proposta di comunità energetica che, laddove ritenuta meritevole, viene inserita in un apposito elenco;
- Fase 2. Attivazione di specifiche misure di supporto finanziario agli interventi, da approvare con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale;

Rilevato inoltre che l'avviso della Manifestazione di interesse di cui sopra è rivolto all'intero territorio della Regione Lombardia;

Ritenuto opportuno, pertanto, approvare l'allegato A «Avviso di manifestazione di interesse» quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre, di demandare al dirigente competente della DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni lo svolgimento delle attività e l'adozione degli atti conseguenti;

Ritenuto altresì di rinviare a un successivo provvedimento la definizione dei criteri per il rispetto della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato nei casi che presenteranno tutti gli elementi di cui all'art. 107.1 del TFUE;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER 17.01.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, innovazione nel settore energetico»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato A «Avviso di manifestazione di interesse»;

2. di demandare al dirigente competente della DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni lo svolgimento delle attività e l'adozione degli atti conseguenti;

3. di rinviare a successive deliberazioni di Giunta l'attivazione di specifiche misure di supporto finanziario agli interventi, nonché la definizione dei criteri per il rispetto della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato nei casi che presenteranno tutti gli elementi di cui all'art. 107.1 del TFUE;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

----- • -----

## Allegato A

<b>Titolo</b>	<b>AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI DA PARTE DEI COMUNI</b>
<b>Premesse</b>	<p>Obiettivo è costruire elementi conoscitivi delle potenzialità del territorio per lo sviluppo di comunità per la generazione e condivisione dell'energia elettrica e termica da fonti rinnovabili.</p> <p>Le comunità energetiche rappresentano i pilastri di un sistema energetico resiliente, poiché in grado di accelerare l'accesso all'energia "a km 0" grazie alle risorse rinnovabili disponibili a livello locale. Gli obiettivi principali sono la riduzione dei consumi energetici e l'aumento della produzione di energia rinnovabile. Una comunità energetica determina inoltre benefici e possibili ricadute per la collettività non solo dal punto di vista energetico ma anche sociale e ambientale, quali la crescita competitiva, l'occupazione, l'attrattività del territorio e il contrasto alla povertà energetica.</p> <p>I Comuni vengono individuati come soggetti aggregatori privilegiati delle potenziali comunità da costituire e possono assumere il ruolo di tramite con Regione Lombardia al fine di attivare il supporto tecnico opportuno.</p>
<b>Finalità</b>	<p>In attuazione della l.r. 2/2022 si promuove la costituzione di comunità energetiche rinnovabili sul territorio lombardo attraverso un'iniziativa suddivisa in due fasi, al fine di far emergere le potenzialità territoriali e sviluppare le conseguenti azioni di supporto finanziario:</p> <p><b>Fase 1.</b> Un avviso di Manifestazione di interesse, in cui i Comuni, in qualità di soggetti aggregatori, presentano, sulla base delle indicazioni operative allegate al presente provvedimento e dei criteri che saranno declinati in un successivo provvedimento attuativo, da adottare entro il mese di giugno 2022, una proposta di comunità energetica che, laddove ritenuta meritevole, sarà inserita in un apposito elenco;</p> <p><b>Fase 2.</b> L'attivazione di specifiche misure di supporto finanziario agli interventi, da approvare con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale che definiranno altresì i criteri per il rispetto della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato nei casi che presenteranno tutti gli elementi di cui all'art. 107.1 del TFUE.</p> <p>Il presente documento è riferito alla Fase 1.</p>
<b>RA PRS</b>	TER 17.01.258 "Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, innovazione nel settore energetico"

**Allegato A**

<b>Soggetti destinatari</b>	Comuni
<b>Contenuti della proposta</b>	<p>La proposta di comunità energetica è valutata sulla base dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli obiettivi e le azioni previste nella proposta di comunità energetica;</li> <li>- la stima dei consumi energetici risparmiati (espressi in kWh);</li> <li>- il potenziale di disponibilità di fonti energetiche rinnovabili sul territorio, comprendendo l'eventuale recupero di calore da processi produttivi;</li> <li>- la stima del numero di utenze potenziali che possono essere interessate dalla comunità e la stima della relativa potenza impegnata;</li> <li>- la presenza di soluzioni impiantistiche o gestionali innovative;</li> <li>- le nuove prospettive occupazionali (numero di addetti previsto) e/o formative per la gestione degli impianti;</li> <li>- la fattibilità del reinvestimento dei benefici economici ottenuti in servizi alla collettività.</li> </ul>
<b>Modalità di partecipazione e tempi</b>	<p>Le proposte di comunità energetiche potranno essere presentate per via telematica sulla piattaforma Bandi online secondo le modalità e le tempistiche previste dal provvedimento attuativo della presente deliberazione.</p> <p>Le proposte potranno essere presentate fino al 31 dicembre 2022.</p>
<b>Analisi delle proposte</b>	<p>A seguito della presentazione delle candidature, Regione Lombardia, attraverso il supporto del soggetto CERL di cui all'art. 3 della LR 2/2022, procederà all'analisi e alla valutazione delle proposte pervenute al fine di qualificarle in termini di potenzialità energetiche del territorio e di opportunità di utilizzo dell'energia rinnovabile prodotta.</p>
<b>Elementi di sinergia con misure esistenti</b>	<p>Regione Lombardia esaminerà ogni proposta di comunità energetica rinnovabile e valuterà la sua finanziabilità, anche attraverso le opportunità date da strumenti messi a disposizione a livello regionale, nazionale e dall'Unione Europea.</p>

**D.g.r. 11 aprile 2022 - n. XI/6273**  
**Programma 2022 - 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della d.g.r. 6047/2022**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 3, comma 108, della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 che definisce le funzioni di competenza regionale in materia di risorse idriche e difesa del suolo;
- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» ed in particolare l'art. 61 che definisce le competenze delle Regioni in materia di difesa del suolo;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (in seguito AdBPo) con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il d.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 «Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni»;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del territorio del Bacino del Fiume Po (in seguito PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D. Lgs. 49/2010, adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdBPo con deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016 e il primo aggiornamento del PGRA, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del d.lgs. 49/2010 adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo con Deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021;
- la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua»;
- il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. che reca il codice dei contatti pubblici;
- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», come modificata dalla l.c.r.n. 65 del 28 luglio 2020 «Assestamento al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali», che all'art. 1 comma 10 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- la l.r. 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022-2024»;
- la d.g.r. IX/1831 dell'8 giugno 2011 «Aggiornamento dello schema di Convenzione tipo che regola i rapporti Regione Lombardia e gli Enti attuatori degli interventi di difesa del suolo»;
- la d.g.r. XI/239 del 18 giugno 2018, «Disposizioni concernenti le verifiche del rischio idraulico degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile ricadenti in aree interessate da alluvioni, in attuazione degli articoli 19 bis, 38 bis e 62 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po»;
- la d.g.r. XI/3531 del 5 agosto 2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, comma 4) - 33° provvedimento» che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», prevedendo un finanziamento regionale complessivo pari a € 2.964.385.033,00;
- la d.g.r. XI/3671 del 13 ottobre 2020 «Piano Regionale l.r. 9/2020 per il rilancio economico. Approvazione del Programma 2021 - 2022 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo» che ha approvato un programma di interventi prevedendo un finanziamento regionale complessivo pari a € 138.090.000,00;
- la d.g.r. XI/3749 del 30 ottobre 2020 e la d.g.r. XI/4381 del 3 marzo 2021 che hanno successivamente aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» ed

assunto ulteriori determinazioni per la sua attuazione;

- la d.g.r. XI/5365 del 11 ottobre 2021 «Programma 2021 - 2023 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo» che ha approvato un programma di interventi prevedendo un finanziamento regionale complessivo pari a € 18.350.000,00;
- la d.g.r. XI/6047 del 1 marzo 2022 relativa a «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica - Piano Lombardia»;
- il d.d.g. n. 12846 del 29 settembre 2021 di aggiornamento del Nucleo di valutazione «Programmazione e attuazione interventi strutturali di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico»;

Dato atto che:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni definisce le misure necessarie per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni, articolate secondo le categorie indicate dalla Direttiva 2007/60/CE in misure di prevenzione (M2), protezione (M3), preparazione (M4) e ritorno alla normalità (M5), a loro volta articolate in sottocategorie;
- tra le misure di prevenzione del PGRA rientrano misure finalizzate alla riduzione della vulnerabilità degli elementi esposti (M23);
- tra le misure di protezione del PGRA rientrano misure finalizzate alla regolazione delle piene attraverso opere di laminazione (M32) o opere arginali (M33), alla gestione delle acque superficiali attraverso il miglioramento della capacità di drenaggio artificiale o la realizzazione di sistemi di drenaggio sostenibile (M34) nonché alla manutenzione dei presidi di difesa contro le inondazioni e dei corsi d'acqua (M35);
- tra le misure di preparazione del PGRA, oltre alle attività di previsione, pianificazione di protezione civile e informazione, rientrano anche altre forme di preparazione quali la messa in opera di opere provvisori di protezione (M44) in corso di evento;
- tra le misure di ritorno alla normalità del PGRA rientrano gli interventi di ripristino della funzionalità di edifici, infrastrutture, presidi di difesa (M51) nonché di ripristino ambientale (M52);
- le norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico, agli articoli 19 bis, 38 bis e 62, prevedono che, sugli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile ricadenti in aree esposte alle alluvioni, vengano svolte specifiche valutazioni del rischio e, ove necessario, progettati i conseguenti interventi di adeguamento secondo le procedure definite con d.g.r. 239/2018;

Preso atto che, come riferisce il Dirigente proponente, la Struttura Programmazione interventi di difesa del suolo, nelle proprie responsabilità, ha elaborato una proposta di programma d'interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, sottoposto anche al Nucleo di valutazione, di cui al d.d.g. n. 12846/2021 sopra richiamato, come risulta dai report agli atti della U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali, elaborato seguendo i seguenti criteri:

- ricognizione, di concerto con le Autorità idrauliche competenti - UTR, AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po) e Consorzi - delle necessità di intervento urgente, di carattere strutturale e di manutenzione straordinaria finalizzate alla riduzione del rischio alluvionale e idrogeologico (Misure di protezione M32, M33 e M35 del PGRA);
- ricognizione delle necessità di realizzazione di opere per la messa in sicurezza di abitati e relative popolazioni nelle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni (APFSR) individuate nel PGRA (Misure di protezione M32, M33 e M35) e nelle aree in dissesto idrogeologico individuate nel PAI;
- ricognizione degli interventi urgenti e necessari da effettuarsi a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi che hanno colpito la Provincia di Brescia, nei mesi di luglio e agosto 2021, territorio non ricompreso nelle Ordinanze statali di Protezione civile che hanno finanziato interventi di ripristino dei danni (Misure di ritorno alla normalità M51 e M52);
- progetti e/o studi di fattibilità dai quali vengono evidenziati gravi situazioni di rischio per la pubblica incolumità;
- completamento degli interventi già finanziati con precedenti programmi per i quali è stata verificata la necessità

**Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022**

di risorse aggiuntive anche a seguito dell'incremento del costo dei materiali;

- realizzazione di opere urgenti e indispensabili connesse all'evento delle Olimpiadi 2026, quali l'intervento di by pass delle acque del torrente Frodolfo in prossimità della frana del Ruinon che consente la messa in sicurezza del collegamento di Santa Caterina di Valfurva - Bormio (SO);
- finanziamento di interventi urgenti e prioritari, già validati dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po e proposti all'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento Casa Italia con d.g.r. n. 5997 del 21 febbraio 2022, che sono stati, tuttavia, esclusi per esaurimento delle risorse disponibili assegnate a Regione Lombardia;
- finanziamento di interventi di miglioramento della capacità di drenaggio artificiale e/o di realizzazione di sistemi di drenaggio sostenibile, atti a prevenire i rischi di alluvioni in ambito urbano, condivisi con gli Uffici d'Ambito degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e con i rispettivi gestori delle reti idriche (Sistema Idrico Integrato - SII) (Misure di protezione M34);
- finanziamento di interventi di riduzione della vulnerabilità degli elementi esposti (Misure di prevenzione M23) anche tramite opere provvisorie (Misure di preparazione M44);
- finanziamento di interventi compresi in Ordini del Giorno del Consiglio Regionale relativi a situazioni urgenti e indifferibili;

Dato atto che la citata Struttura ha inoltre proceduto, tenendo conto dei suddetti criteri, inoltre, ad effettuare:

1. l'estrazione dall'applicativo «Opere di Difesa del Suolo - Segnalazioni e Monitoraggio» (ODSM) o da altre banche dati all'uopo predisposte, delle segnalazioni di necessità di interventi urgenti e prioritari;
2. l'estrazione dal «Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo» (ReNDiS) dei progetti con un indice di priorità elevato calcolato sulla base dell'intensità dei fenomeni (stato di attività per fenomeni franosi e tempo di ritorno per fenomeni alluvionali), della rilevanza dei beni esposti (centri abitati e infrastrutture principali), della coerenza con le previsioni del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI - d.p.c.m. 24 maggio 2001) e/o con il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA - d.p.c.m. 27 ottobre 2016);
3. la selezione degli interventi dotati di un livello progettuale atto a garantire la spendibilità delle risorse nel triennio 2022 - 2026;

Vista la proposta di «Programma 2022 - 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonche' opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE)» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto, come riferisce il Dirigente proponente, che si rende necessario finanziare anche l'intervento «Opere di completamento sul sito antivalanghivo «Canale Rotto», in Comune di Bagolino», di cui alla d.g.r. n. XI/6047 dell'1 marzo 2022 e che, quindi, viene inserito nel sopra citato Programma;

Considerato che l'intervento «Manutenzione straordinaria per la tutela e il risanamento delle acque lacustri» in Comune di Spinone al Lago, assegnato con d.g.r. n. XI/6047 dell'1 marzo 2022 alla D.G. Ambiente e Clima, ha le caratteristiche di opera di difesa idrogeologica e, pertanto, di competenza della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;

Visti gli interventi in allegato 1 nella d.g.r. n. XI/6047 di competenza della D.G. Territorio e Protezione Civile - UO Difesa del Suolo e Gestione attività commissariali, ulteriori rispetto a quelli assegnati con d.g.r. n. XI/4381, e l'intervento in Comune di Spinone al Lago sopracitato elencati in Allegato B, parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

Considerata, come riferisce il Dirigente proponente, l'attività condotta dal Nucleo di valutazione, di cui al d.g.r. n. 12846 del 29 settembre 2021, nelle riunioni del 4 marzo 2022, 17 marzo 2022 e 22 marzo 2022, i cui verbali sono agli atti della U.O. Difesa del Suolo e gestione attività commissariali, che ha preso atto dell'individuazione degli interventi riportati in Allegato A «Programma 2022 - 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonche' opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE)», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di € 150.000.000,00;

Ritenuto di far proprio l'esito dell'attività istruttoria della Struttura Programmazione interventi di difesa del suolo relativa agli interventi che contribuiscono a prevenire, ridurre ed eliminare situazioni di rischio idrogeologico ed idraulico sul territorio lombardo, di cui il Nucleo di valutazione ha preso atto;

Considerato che l'attuazione del presente Programma 2022 - 2026 è pienamente coerente con le finalità della l.r. 9/2020 in quanto consente di investire importanti risorse finanziarie, in modo mirato, per il miglioramento della sicurezza dei territori regionali soggetti a rischio idrogeologico e per il sostegno delle economie locali duramente colpite dalle conseguenze negative derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Considerato che la somma complessiva, necessaria al finanziamento del sopracitato Programma 2022 - 2026, pari a € 150.000.000,00 trova totale copertura finanziaria sui capitoli 14454 e 14618 del bilancio regionale con la ripartizione nelle annualità come di seguito indicata:

Capitolo	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
14454	26.917.500	26.917.500	35.890.000			89.725.000,00 €
14618	13.082.500	13.082.500	20.310.000	9.200.000	4.600.000	60.275.000,00 €

Visto lo schema di disposizioni tecnico-amministrative di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzare per regolari i rapporti tra Regione Lombardia ed ente attuatore degli interventi di cui all'Allegato A e all'Allegato B;

Preso atto che, sulla base della d.g.r. n. X/1831 del 18 giugno 2011 «Aggiornamento dello schema di Convenzione tipo che regola i rapporti Regione Lombardia e gli Enti attuatori degli interventi di difesa del suolo», il dirigente competente ha già provveduto a sottoscrivere convenzioni con enti attuatori per la realizzazione di interventi di difesa del suolo già approvati con atti di Giunta;

Preso atto che le convenzioni sottoscritte prevedono:

- le modalità di erogazione del finanziamento;
- il cronoprogramma degli interventi;
- i patti tra le parti;
- l'eventuale restituzione delle risorse finanziarie qualora gli interventi non fossero completati entro la data di scadenza della convenzione;

Preso atto che alcune convenzioni sono già scadute o sono in prossimità della scadenza e che gli interventi di difesa del suolo in esse previste non sono ancora conclusi;

Ritenuto che, al fine di concludere gli interventi di difesa del suolo in corso la cui realizzazione era regolata da convenzioni, sottoscritte sulla base dei contenuti della convenzione tipo di cui alla d.g.r. n. X/1831 del 18 giugno 2011, ora scadute o in prossimità della scadenza, il Dirigente competente possa utilizzare lo schema di disposizioni tecnico amministrative di cui all'Allegato C per la conclusione degli interventi, qualora venga preventivamente accertato:

- il permanere dell'interesse pubblico e l'attuale necessità di completare l'intervento;
- la disponibilità dell'Ente a svolgere il ruolo di ente attuatore;
- il non intervenuto contenzioso con Regione Lombardia;

Ritenuto pertanto di:

- approvare il «Programma 2022 - 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonche' opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE)» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finanziabile con la somma complessiva di € 150.000.000,00 che trova totale copertura finanziaria sui capitoli 14454 e 14618 del bilancio regionale con la ripartizione nelle annualità come di seguito indicata:

Capitolo	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
14454	26.917.500	26.917.500	35.890.000			89.725.000,00 €
14618	13.082.500	13.082.500	20.310.000	9.200.000	4.600.000	60.275.000,00 €

- approvare lo schema di disposizioni tecnico amministrative di cui all'Allegato C;
- disporre l'utilizzo per gli interventi riportati in allegato A, in allegato B e per la conclusione di interventi le cui convenzioni siano scadute o prossime alla scadenza qualora venga preventivamente accertato;

- il permanere dell'interesse pubblico e l'attuale necessità di completare l'intervento;
- la disponibilità dell'Ente a svolgere il ruolo di ente attuatore;
- il non intervenuto contenzioso con Regione Lombardia;
- dare mandato al Dirigente competente di adattare lo schema di disposizioni tecnico amministrative alle specifiche necessità tecniche ed amministrative del singolo intervento;
- demandare al Dirigente competente l'individuazione degli enti attuatori, secondo i criteri previsti all'articolo 4 della l.r. n. 4/2016, degli interventi di cui all'Allegato A e ogni successivo atto tecnico-amministrativo necessario per l'attuazione degli interventi di cui all'Allegato A e Allegato B;
- attribuire l'intervento «Manutenzione straordinaria per la tutela e il risanamento delle acque lacustri» in Comune di Spinone al Lago, già assegnato con d.g.r. n. XI/6047 del 1 marzo 2022 alla Direzione Generale Ambiente e Clima, alla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, in quanto opera di difesa idrogeologica;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura e, in particolare, la Missione 9, Programma 1 «Difesa del suolo», RA 185 «Programmazione e attuazione degli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico»;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Preso atto che il presente provvedimento necessita di essere pubblicato ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare il «Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE)» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finanziabile con la somma complessiva di € 150.000.000,00 che trova totale copertura finanziaria sui capitoli 14454 e 14618 del bilancio regionale con la ripartizione nelle annualità come di seguito indicata:

Capitolo	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
14454	26.917.500	26.917.500	35.890.000			89.725.000,00 €
14618	13.082.500	13.082.500	20.310.000	9.200.000	4.600.000	60.275.000,00 €

2. di disporre che l'intervento «Manutenzione straordinaria per la tutela e il risanamento delle acque lacustri» in Comune di Spinone al Lago, incluso nella d.g.r. n. XI/6047 del 1 marzo 2022, sia assegnato alla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;

3. di approvare lo schema di disposizioni tecnico-amministrative di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di disporre l'utilizzo delle disposizioni di cui al precedente punto per gli interventi previsti in allegato A, in allegato B e per la conclusione di interventi le cui convenzioni, sottoscritte a seguito della d.g.r. n. X/1831 del 18 giugno 2011, siano scadute o prossime alla scadenza qualora venga preventivamente accertato:

- il permanere dell'interesse pubblico e l'attuale necessità di completare l'intervento;
- la disponibilità dell'Ente a svolgere il ruolo di ente attuatore;
- il non intervenuto contenzioso con Regione Lombardia;

5. di dare mandato al Dirigente competente di adattare lo schema di disposizioni tecnico-amministrative, di cui all'allegato C, alle specifiche necessità tecniche ed amministrative del singolo intervento;

6. di demandare al Dirigente competente l'individuazione degli enti attuatori degli interventi di cui all'allegato A secondo i criteri previsti all'articolo 4 della l.r. 4/2016 e ogni successivo atto tecnico-amministrativo necessario per l'attuazione degli interventi di cui all'allegato A e all'allegato B;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del testo del presente provvedimento e degli Allegati A e B sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

## Allegato A

Progr	Prov	Comune	Titolo Intervento	Importo stimato
1	BG	Albano Sant'Alessandro	Interventi di mitigazione del rischio idraulico lungo il t. Valle di Albano, affluente del t. Zerra (lotto 3A), in Comune di Albano Sant'Alessandro	1.620.000,00 €
2	BG	Albino, Ponte Nossa, Gromo, Gazzaniga, Gorno, Valgoglio, Clusone, Cazzano Sant'Andrea, Gazzaniga, Alzano Lombardo, Nembro	Opere per la messa in sicurezza degli alvei del Reticolo Idrico Minore (lotto 1), in Comune di Albino e altri	2.150.000,00 €
3	BG	Ardesio	Interventi di riduzione del rischio caduta massi in loc. Bani, in Comune di Ardesio	380.000,00 €
4	BG	Aviatico	Opere di consolidamento versante per la messa in sicurezza dell'abitato di Aviatico	800.000,00 €
5	BG	Berbenno	Interventi di stabilizzazione del versante a monte di via Brembilla e innesto S.P.17, in Comune di Berbenno	145.000,00 €
6	BG	Branzi	Interventi di mitigazione del rischio di caduta massi in loc. Cornello a protezione della fraz. Ripe-Zoppello e della S.P.2 Lenna - Foppolo, in Comune di Branzi	1.850.000,00 €
7	BG	Canonica d'Adda	Opere per il ripristino di argine in sponda sinistra della confluenza dei fiumi Brembo e Adda, in Comune di Canonica d'Adda	1.000.000,00 €
8	BG	Casnigo	Opere di consolidamento delle sponde del t. Rino, in Comune di Casnigo	455.000,00 €
9	BG	Casnigo	Interventi di adeguamento funzionale con innalzamento spondale del t. Romna, in Comune di Casnigo	305.000,00 €
10	BG	Dossena	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con stabilizzazione del versante dell'area comunale compresa tra via Don Pietro Rigoli e via Risorgimento, in Comune di Dossena	1.345.000,00 €
11	BG	Foresto Sparso, Villongo	Realizzazione di briglia filtrante e area di laminazione sul t. Uria in Comune di Foresto Sparso e soprizzo difese spondali in sinistra idrografica t. Uria, in Comune di Villongo	865.000,00 €
12	BG	Gorlago	Realizzazione di opere di completamento del sistema di difesa idraulica sul f. Cherio, in Comune di Gorlago	700.000,00 €
13	BG	Isola di Fondra	Opere di mitigazione del rischio caduta massi in diverse aree del Comune di Isola di Fondra	1.100.000,00 €
14	BG	Lovere	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e prima messa in sicurezza della zona di piazzale Bonomelli ed aree limitrofe, in Comune di Lovere	1.810.000,00 €
15	BG	Mozzanica e altri	Opere di regimazione idraulica sul fiume Serio e sulle rogge finalizzate alla protezione dell'abitato di Mozzanica	1.165.000,00 €
16	BG	Mozzo, Ponte San Pietro	Realizzazione difese passive lungo il t. Quisa a valle del Ponte di via Merena e ripristino idrodinamico del ponte stesso (Lotto 1B), nei Comuni di Mozzo e Ponte San Pietro	3.400.000,00 €
17	BG	Oltre il Colle	Opere per la messa in sicurezza della Val Carnera, in Comune di Oltre il Colle	470.000,00 €

Progr	Prov	Comune	Titolo Intervento	Importo stimato
18	BG	Riva di Solto Solto Collina	Intervento di allontanamento dalla rete fognaria delle acque meteoriche di scolo dei versanti che causano importanti allagamenti in corrispondenza di tre sfioratori (lotto 1), nei Comuni di Riva di Solto e Solto Collina	550.000,00 €
19	BG	Strozza	Interventi di consolidamento del versante in via Montegrappa, in Comune di Strozza	305.000,00 €
20	BG	Telgate	Realizzazione di area di laminazione sul t. Tirna, in Comune di Telgate	2.200.000,00 €
21	BG	Trescore Balneario	Realizzazione di area di laminazione lungo il t. Tadone, affluente del F. Cherio, in Comune di Trescore Balneario	3.800.000,00 €
22	BG	Valbondione	Interventi di stabilizzazione del versante a monte del sentiero CAI "305 B" per il rifugio Curò, in Comune di Valbondione	700.000,00 €
23	BS	Bagolino	Opere di completamento sul sito antivalanghivo "canale rotto", in Comune di Bagolino	2.000.000,00 €
24	BS	Bedizzole	Mitigazione rischio idraulica sul canale Roggia Lonata Promiscua in loc. Crocette, in Comune di Bedizzole	860.000,00 €
25	BS	Bienno e altri	Interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo idrico Principale della media e bassa Valle Camonica, in Comune di Bienno e altri	150.000,00 €
26	BS	Brescia, Villa Carcina, Concesio, Collebeato	Opere per la mitigazione del rischio idraulico lungo l'asta del federativo del Mella, in Comune di Brescia e altri	450.000,00 €
27	BS	Castrezzato	Opere di adeguamento della vasca di laminazione dell'Adduttore Roggia Trenzana-Travagliata (lotto 2), in Comune di Castrezzato	295.000,00 €
28	BS	Cedegolo	Opere di regimazione idraulica del reticolo idrografico della Valle di Muralto e sistemazione versanti della fraz. Grevo in comune di Cedegolo	395.000,00 €
29	BS	Cellatica	Opere a completamento dell'area di laminazione del torrente Canale in Comune di Cellatica	150.000,00 €
30	BS	Concesio	Realizzazione di opere idrauliche di controllo delle inondazioni sul f. Mella loc. Costorio e Campagnola (lotto 2 - parte II), in Comune di Concesio	500.000,00 €
31	BS	Corteno Golgi	Opere di ripristino dell'arginatura in sinistra idraulica del t. Valle di Sant'Antonio, in Comune di Corteno Golgi	2.500.000,00 €
32	BS	Gardone Val Trompia	Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul f. Mella a valle del ponte di via Mameli e in altri tratti critici, in Comune di Gardone Val Trompia	1.370.000,00 €
33	BS	Marone, Iseo e altri	Interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua appartenenti al RIP afferenti al Sebino, nei Comuni di Marone, Iseo e altri	400.000,00 €
34	BS	Monno e Incudine	Opere per la mitigazione del rischio idraulico sul t. Ogliolo di Monno, loc. Iscla, in Comune di Monno e Comune di Incudine	600.000,00 €
35	BS	Monno	Opere di regimazione idraulica del t. Val Dorena e t. Ogliolo di Monno, in Comune di Monno	700.000,00 €
36	BS	Monno	Completamento delle opere di sistemazione del versante della frana del Picé, in Comune di Monno	700.000,00 €

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

Progr	Prov	Comune	Titolo Intervento	Importo stimato
37	BS	Monno, Incudine, Edolo	Opere di regimazione idraulica nel tratto di confluenza del t. Val Finale nel f. Oglio e realizzazione di aree di accumulo/laminazione sul t. Val Finale, nei Comuni di Monno, Incudine e Edolo	1.105.000,00 €
38	BS	Padenghe sul Garda	Opere di regimazione acque bianche del bacino afferente le aree in loc. Posserle con deviazione e recapito a lago tramite loc. Posserle, Via Puccini e Via Verdi, in Comune di Padenghe sul Garda	600.000,00 €
39	BS	Pezzaze, Marcheno, Sarezzo, Villa Carcina	Realizzazione e rifacimento opere di difesa spondale lungo il f. Mella, in Comune di Pezzaze e altri	500.000,00 €
40	BS	Pisogne	Opere per la messa in sicurezza della scarpata rocciosa sita in loc. San Carlo – Pontasio, in Comune di Pisogne	180.000,00 €
41	BS	Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine, Monno, Edolo	Opere per la mitigazione del rischio idraulico lungo il tratto superiore dell'asta del f. Oglio, nel territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica	2.500.000,00 €
42	BS	Provaglio di Iseo	Realizzazione di barriera paramassi e sistema semaforico in loc. Gresine e Madonna del Corno, in Comune di Provaglio di Iseo	460.000,00 €
43	BS	Provaglio d'Iseo	Realizzazione di vasca di prima pioggia a tutela della Riserva Regionale delle Torbiere, in Comune di Provaglio d'Iseo	800.000,00 €
44	BS	Sonico	Interventi di manutenzione straordinaria dell'alveo del t. Remulo, in Comune di Sonico	80.000,00 €
45	BS	Travagliato	Interventi di adeguamento funzionale della vasca di laminazione della Roggia Travagliata, in Comune di Travagliato	400.000,00 €
46	BS	Vione	Interventi di stabilizzazione del versante sinistro della Valle di Vallaro e consolidamento dell'alveo del t. Vallaro, in Comune di Vione	1.180.000,00 €
47	CO	Albese con Cassano	Interventi di stabilizzazione scarpate via ai Monti soprastanti il t. Torrino, in Comune di Albese con Cassano	550.000,00 €
48	CO	Campione d'Italia	Opere per la messa in sicurezza di versanti e corsi d'acqua, in Comune di Campione d'Italia	500.000,00 €
49	CO	Caslino d'Erba	Manutenzione straordinaria e opere per la messa in sicurezza della frana in cima valle Pianezza, in Comune di Caslino d'Erba	800.000,00 €
50	CO	Claino, Laino, Ponna, Ramponio Verna	Interventi di manutenzione straordinaria attraverso risezionamenti, argini e briglie da rinforzare sui torrenti Telo di Claino e Lirone, nei Comuni di Claino, Laino, Ponna, Ramponio Verna	500.000,00 €
51	CO	Lasnigo	Opere di regimazione idraulica e idrogeologica nel bacino del t. Gordana in Comune di Lasnigo	315.000,00 €
52	CO	Plesio	Individuazione e dismissione innesti acque chiare derivanti da reticoli minori, in fraz. Logo, in Comune di Plesio	450.000,00 €
53	CO	Vercana	Opere di completamento stabilizzazione versanti e realizzazione opere idrauliche di trattenuta materiale, in Comune di Vercana	90.000,00 €
54	CR	Cremona	Opere per la messa in sicurezza dell'impalcato del Cavo Cerca nel tratto di via Annona, in Comune di Cremona	1.500.000,00 €

Progr	Prov	Comune	Titolo Intervento	Importo stimato
55	CR	Cremona	Realizzazione dello scolmatore est (lotto 2 e 3), in Comune di Cremona	3.330.000,00 €
56	CR	Dovera	Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idrico del Comune di Dovera	560.000,00 €
57	CR	Gerre de' Caprioli	Realizzazione di stazione di sollevamento acque bianche, in Comune di Gerre de' Caprioli	150.000,00 €
58	CR	Pieve San Giacomo	Opere per la messa in sicurezza della Gronda Ovest fraz. Gazzo, in Comune di Pieve San Giacomo	800.000,00 €
59	CR	Ripalta Cremasca	Interventi di manutenzione straordinaria della Roggia Acquarossa, in Comune di Ripalta Cremasca	580.000,00 €
60	CR	Stagno Lombardo	Opere di completamento del rifacimento della chiavica del Fossadone sull'Argine Maestro sinistro del f. Po, in Comune di Stagno Lombardo	800.000,00 €
61	CR	Torre de' Picenardi	Realizzazione della Gronda Nord in fraz. San Lorenzo de' Picenardi, in Comune di Torre de' Picenardi	500.000,00 €
62	CR	Trigolo	Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idrico del Comune di Trigolo	585.000,00 €
63	LC	Ballabio	Realizzazione opere diffuse di regimazione idraulica sul t. Grigna, in Comune di Ballabio	220.000,00 €
64	LC	Civate, Valmadrera	Opere di regimazione idraulica e idrogeologica nel bacino del t. Toscio e affluenti, in Comune di Civate e Valmadrera	525.000,00 €
65	LC	Colle Brianza, Dolzago	Opere per la messa in sicurezza del t. Gandaloglio attraverso interventi diffusi in alveo (lotto 3), nei Comuni di Colle Brianza e Dolzago	570.000,00 €
66	LC	Dervio	Interventi di adeguamento della sezione in destra idraulica e degli argini del t. Varrone, in Comune di Dervio	900.000,00 €
67	LC	Dervio	Opere di predisposizione di aree per panconi mobili a difesa della rete ferroviaria e del depuratore, dagli allagamenti del torrente Varrone in Comune di Dervio	350.000,00 €
68	LC	Mandello del Lario	Opere di messa in sicurezza dei versanti e regimazione idraulica delle vallette in loc. Moregallo, in Comune di Mandello del Lario	1.000.000,00 €
69	LC	Oggiono	Opere di regimazione idraulica sul t. Gandaloglio (completamento lotto 1), in Comune di Oggiono	1.500.000,00 €
70	LC	Olgiate Molgora	Opere di regimazione idraulica e di soluzione dei nodi idraulici del t. Molgora, in Comune di Olgiate Molgora	500.000,00 €
71	LC	Premana	Intervento di alleggerimento versanti vallivi sul t. Varrone nel tratto compreso tra Alpe Gebio e la loc. Giabbio, in Comune di Premana	350.000,00 €
72	LC	Taceno	Opere per la mitigazione del rischio idraulico impianto di depurazione, in Comune di Taceno	280.000,00 €
73	LC	Vercurago	Opere di regimazione idraulica sul t. Gallavesa e interventi di stabilizzazione del versante (lotto 2), in Comune di Vercurago	570.000,00 €

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

Progr	Prov	Comune	Titolo Intervento	Importo stimato
74	LC	Vercurago	Opere di regimazione idraulica sul t. Gallavesa e interventi di stabilizzazione del versante (lotto 1), in Comune di Vercurago	400.000,00 €
75	LO	Borghetto Lodigiano	Interventi di adeguamento funzionale della Roggia Offanera finalizzate alla riattivazione dello scarico delle portate di piena del colatore Sillaro nel f. Lambro, in Comune di Borghetto Lodigiano	300.000,00 €
76	LO	Borghetto Lodigiano	Opere per la messa in sicurezza delle strutture d'alveo e delle aree prospicienti il colatore Sillaro, in Comune di Borghetto Lodigiano	150.000,00 €
77	LO	Brembio	Opere di messa in sicurezza delle strutture d'alveo del colatore Brembiolo, in Comune di Brembio	600.000,00 €
78	LO	Casalpusterlengo	Opere per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del primo tratto della Brembiolina, in Comune di Casalpusterlengo	70.000,00 €
79	LO	Casaleto Lodigiano	Opere per la messa in sicurezza, ripristino e consolidamento delle sponde del f. Lambro fraz. Maiano, in Comune di Castelletto Lodigiano	250.000,00 €
80	LO	Castelnuovo Bocca d'Adda	Opere per la messa in sicurezza sul colatore Gandiolo e dell'attraversamento sulla SP243, in Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda	1.500.000,00 €
81	LO	Comazzo	Opere per la messa in sicurezza delle strutture d'alveo del t. Molgora, in Comune di Comazzo	500.000,00 €
82	LO	Fombio	Intervento di manutenzione straordinaria sul Brembiolo, in Comune di Fombio	200.000,00 €
83	LO	Livraga	Opere per il ripristino spondale sul f. Lambro in loc. Ca' dei Mazzi, in Comune di Livraga	300.000,00 €
84	LO	Lodi	Opere di messa in sicurezza dell'area canottieri con posa di panconi amovibili, in Comune di Lodi	1.500.000,00 €
85	LO	Lodi	Opere di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del tratto del Cavo Roggione, in Comune di Lodi	70.000,00 €
86	LO	Lodi vecchio	Realizzazione di volumi di accumulo e riqualificazione del recapito dello "SCARICO S2" nella Roggia Balzarina c/o S.P.115, in Comune di Lodi Vecchio	900.000,00 €
87	LO	Lodi vecchio, Tavazzano con Villavesco	Interventi di manutenzione straordinaria della Roggia Frata Villanova, nei Comuni di Lodi Vecchio e Tavazzano con Villavesco	350.000,00 €
88	Lo	Marudo	Interventi di manutenzione straordinaria sul reticolo minore ai fini della riduzione del rischio idraulico in Comune di Marudo	350.000,00 €
89	LO	Massalengo	Interventi di manutenzione straordinaria dello scolmatore di Massalengo	220.000,00 €
90	LO	Montanaso Lombardo, Lodi	Interventi di manutenzione straordinaria dello Scaricatore Belgiardino (lotto 2) afferente al canale Muzza, nei Comuni di Montanaso Lombardo e Lodi	1.200.000,00 €
91	LO	Orio Litta, Livraga, Ospedaletto Lodigiano	Opere per la messa in sicurezza e la riqualificazione del colatore Venere, in Comune di Orio Litta, Livraga e Ospedaletto Lodigiano	200.000,00 €
92	LO	Salerano sul lambro	Interventi di adeguamento funzionale sponda f. Lambro presso parcheggio cimitero, in Comune di Salerano sul Lambro	200.000,00 €

Progr	Prov	Comune	Titolo Intervento	Importo stimato
93	LO	San Fiorano-Codogno	Opere per la messa in sicurezza del Colatore Fossadazzo, nei Comuni di San Fiorano e Codogno	250.000,00 €
94	LO	San Martino in Strada, Brembio, Ossago Lodigiano	Opere di messa in sicurezza e ripristino tratti della Roggia e Colo Careggia, in Comune di San Martino in Strada e altri	90.000,00 €
95	LO	Sant'Angelo Lodigiano	Interventi di manutenzione straordinaria, riprofilatura sponde e posizionamento massicciata lungo il t. Lambro, in Comune di Sant'Angelo Lodigiano	500.000,00 €
96	LO	Senna Lodigiana	Opere di difesa spondale a protezione dell'argine maestro del Po in frodo, in Comune -di Senna Lodigiana	500.000,00 €
97	LO	Somaglia, Guardamiglio, San Rocco al Porto	Opere di impermeabilizzazione dell'argine maestro del f. Po (lotto 1), nei Comuni di Somaglia, Guardamiglio, San Rocco al Porto	1.500.000,00 €
98	MB	Arcore	Interventi di manutenzione straordinaria alle opere di sbarramento del bacino "Laghettono" e riduzione degli allagamenti causati dal deflusso in fognatura mista comunale, in Comune di Arcore	550.000,00 €
99	MB	Besana Brianza	Interventi di manutenzione straordinaria del Rio Brovada e affluenti, in Comune di Besana Brianza	155.000,00 €
100	MB	Biassono	Realizzazione di condotta di gronda in via Pessina e via Volta, con vasca volano con scarico regolato su Rio San Cassiano che confluisce nella rete comunale, in Comune di Biassono	740.000,00 €
101	MB	Caponago, Vimercate, Burago di Molgora, Usmate	Opere di regimazione idraulica e riqualificazione ambientale del t. Molgora, in Comune di Caponago e altri	2.000.000,00 €
102	MB	Carate Brianza	Opere di manutenzione straordinaria delle difese spondali del f. Lambro, in Comune di Carate Brianza	70.000,00 €
103	MB	Carnate	Opere di completamento dell'intervento sul t. Molgora, in Comune di Carnate	600.000,00 €
104	MB	Cornate d'Adda	Realizzazione di nuove aree allagabili a nord di via Sauro sulla Roggia Roggiolana, in Comune di Cornate d'Adda	105.000,00 €
105	MB	Monza	Opere di regimazione idraulica sul f. Lambro (lotto 2), in Comune di Monza	1.500.000,00 €
106	MB	Roncello	Opere di regimazione idraulica e riqualificazione ambientale del t. Vareggio, in Comune di Roncello	350.000,00 €
107	MB	Triuggio	Realizzazione di area di esondazione controllata di valle del Rio Brovada (lotto 2), in Comune di Triuggio	885.000,00 €
108	MB	Usmate Velate	Interventi di ripristino spondale del rio Molgorana a monte dello sbarramento della vasca di Velate, in Comune di Usmate Velate	600.000,00 €
109	MI	Albairate, Cisliano	Interventi di manutenzione straordinaria sul Canale Scolmatore di Nord Ovest (ripristino spondale Il tronco), nei Comuni di Albairate e Cisliano	1.500.000,00 €
110	MI	Bollate	Interventi di manutenzione straordinaria del t. Nirone nel tratto in attraversamento del territorio comunale, in Comune di Bollate	750.000,00 €

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

Progr	Prov	Comune	Titolo Intervento	Importo stimato
111	MI	Cambiago	Opere di regimazione idraulica e riqualificazione ambientale del t. Cava in fregio a via Monte Bianco, in Comune di Cambiago	400.000,00 €
112	MI	Gessate	Opere di completamento della vasca di laminazione delle piene del t. Trobbia, in Comune di Gessate	900.000,00 €
113	Mi	Lacchiarella e Binasco	Interventi di manutenzione straordinaria della roggia Carona, in Comune di Lacchiarella e del Ticinello Mendosio, in Comune di Binasco	210.000,00 €
114	MI	Lainate	Opere di sistemazione idraulica del t. Bozzente tra via Pogliano e via Barbaiana, adeguamento del franco di sicurezza in dx idraulica tra via Meraviglia e via Ariosto, in Comune di Lainate	500.000,00 €
115	MI	Lainate	Interventi di manutenzione straordinaria fascia di rispetto in dx idraulica e realizzazione di difesa spondale in sx idraulica sul t. Lura in via Labriola, in Comune di Lainate	200.000,00 €
116	MI	Melzo, Vignate, Liscate, Rodano	Opere per la messa in sicurezza del reticolo idrico afferente al t. Molgora (Roggia Libera e area fontanili - Sic sorgente della Muzzetta), in Comune di Melzo e altri	500.000,00 €
117	MI	Milano	Sistemazione delle problematiche idrauliche del nodo di Conca Fallata, in comune di Milano	2.500.000,00 €
118	MI	Milano	Intervento di completamento della manutenzione straordinaria sul fiume Lambro in Comune di Milano	1.680.000,00 €
119	MI	Nerviano	Opere di completamento e inserimento ambientale delle aree di laminazione sul f. Bozzente, in Comune di Nerviano	400.000,00 €
120	MI	Novate Milanese	Opere per la messa in sicurezza del t. Pudiga (zona via Baranzate 89/11) mediante realizzazione di difesa spondale, in Comune di Novate Milanese	150.000,00 €
121	MI	Pessano con Bornago, Gorgonzola, Melzo, Truccazzano	Opere di regimazione idraulica e riqualificazione ambientale del t. Molgora, in Comune di Pessano con Bornago e altri	2.750.000,00 €
122	MI	S. Vittore Olona, Canegrate	Interventi di adeguamento funzionale del f. Olona, nei Comuni di San Vittore Olona e Canegrate	1.300.000,00 €
123	MI	San Colombano al Lambro	Opere per la messa in sicurezza della frana di Via Madonna dei Monti, loc. Pifferetta, in Comune di San Colombano al Lambro	105.000,00 €
124	MI	San Giuliano Milanese San Donato Milanese	Opere di rifacimento del nodo idraulico Redefossi - scolmatore Redefossi, nei comuni di San Donato e San Giuliano Milanese	2.000.000,00 €
125	MI	San Vittore Olona, Canegrate, Parabiago	Opere di completamento e riqualificazione ambientale delle aree di laminazione sul f. Olona, in Comune di San Vittore Olona e altri	400.000,00 €
126	MI	Sedriano	Interventi di manutenzione straordinaria del colatore secondario Villorosi, in Comune di Sedriano	500.000,00 €
127	MN	Borgo Virgilio, Bagnolo San Vito	Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idrico afferente all'impianto idrovoro Travata, nei Comuni di Borgo Virgilio e Bagnolo San Vito	1.000.000,00 €
128	MN	Mantova a altri	Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento strutturale delle sponde del canale Diversivo di Mincio e Scaricatore, in Comune di Mantova e altri	200.000,00 €
129	MN	Ostiglia	Interventi di manutenzione straordinaria sullo sfioratore di via Cappuccini e sul reticolo idrico minore, in Comune di Ostiglia.	580.000,00 €

Progr	Prov	Comune	Titolo Intervento	Importo stimato
130	MN	Rodigo, Ceresara, Guidizzolo, Castellucchio	Opere per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del canale Marchionale, in Comune di Rodigo e altri	2.000.000,00 €
131	MN	San Benedetto Po	Interventi di manutenzione straordinaria del Colettore Principale in sinistra Secchia (lotto 1), in Comune di San Benedetto Po	800.000,00 €
132	MN	San Giorgio Bigarello, Mantova	Interventi di manutenzione straordinaria delle sponde e delle pertinenze idrauliche del Canale Acque Alte e del Canal Bianco, nei Comuni di San Giorgio Bigarello e Mantova.	500.000,00 €
133	MN	Volta Mantovana, Cereta	Opere di completamento del sistema di difesa idraulica dell'abitato di Cereta e regimazione idraulica del Vaso Gorgo, nei Comuni di Cereta e Volta Mantovana - loc. Foresto	800.000,00 €
134	PV	Bagnaria	Opere di regimazione idraulica sul t. Staffora presso il ponte di Via I Maggio (intervento 2-RE), in Comune di Bagnaria	885.000,00 €
135	PV	Broni	Interventi di stabilizzazione del versante loc. Recoaro per la messa in sicurezza delle abitazioni, in Comune di Broni	320.000,00 €
136	PV	Canneto Pavese	Realizzazione di nuovo scaricatore del t. Rile di valle Praga nel t. Versa, in Comune di Canneto Pavese	930.000,00 €
137	PV	Cigognola	Realizzazione di vasca di accumulo materiale sul Rio Vagreto, in Comune di Cigognola	210.000,00 €
138	PV	Golferenzo	Opere di regimazione idraulica, idrogeologica e consolidamento dei versanti prossimi all'alveo del t. Versa, in Comune di Golferenzo	445.000,00 €
139	PV	Gravellona Lomellina	Interventi di manutenzione straordinaria della roggia Ferrera, in Comune di Gravellona Lomellina	200.000,00 €
140	PV	Langosco	Interventi di manutenzione straordinaria argini del t. Sesia, in Comune di Langosco	300.000,00 €
141	PV	Pavia	Opere di ripristino delle sponde del f. Ticino in Borgo Basso del Comune di Pavia	900.000,00 €
142	Pv	Pavia	Interventi di manutenzione straordinaria del Navigliaccio, in Comune di Pavia	440.000,00 €
143	PV	Pieve Albignola	Opere di difesa spondale a protezione dell'argine maestro di Po in frodo, in Comune di Pieve Albignola	400.000,00 €
144	PV	Ponte Nizza	Realizzazione e ripristino di opere per la difesa spondale lungo il t. Nizza, in Comune di Ponte Nizza	200.000,00 €
145	PV	Rea	Interventi di adeguamento funzionale dell' argine del Po, in Comune di Rea	85.000,00 €
146	PV	San Martino Siccomario, Travacò Siccomario, Cava Manara	Interventi di manutenzione straordinaria del colatore Rotta, nei Comuni di San Martino Siccomario, Travacò Siccomario e Cava Manara	700.000,00 €
147	PV	Santa Margherita di Staffora	Opere per la messa in sicurezza dei versanti sopra anello viario di alta collina e montagna S.P.131, 48 e 90, in Comune di Santa Margherita di Staffora	1.710.000,00 €

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

Progr	Prov	Comune	Titolo Intervento	Importo stimato
148	PV	Santa Maria della Versa e Montalto Pavese	Interventi di sistemazione del dissesto franoso, nei Comuni di Santa Maria della Versa loc. Donelasco, Montalto Pavese loc. Costagrossa, Molgheto e Villa Illibardi	150.000,00 €
149	PV	Val di Nizza	Interventi di stabilizzazione del versante ovest dell'abitato di Poggio Ferrato, in Comune di Val di Nizza	500.000,00 €
150	PV	Varzi	Opere di regimazione idraulica sul t. Staffora a valle del ponte della S.P.166 (intervento 1-RE), in Comune di Varzi	1.280.000,00 €
151	PV	Varzi, Val di Nizza, Colliverdi	Opere per la messa in sicurezza dei versanti Comune di Varzi, Val di Nizza e Colli Verdi fasce sorgenti	350.000,00 €
152	PV	Zerbolò, Gropello Cairoli	Interventi di manutenzione straordinaria della roggia Bagutta, nei Comuni di Zerbolò e Gropello Cairoli	250.000,00 €
153	SO	Albaredo per San Marco	Opere per la regimazione idraulica della valletta, loc. Dosso, in Comune di Albaredo per San Marco	325.000,00 €
154	SO	Andalo Valtellino	Interventi di adeguamento funzionale su argini e fondo alveo del t. Lesina, in Comune di Andalo Valtellino	300.000,00 €
155	SO	Aprica	Opere per la messa in sicurezza mediante adeguamenti arginali e fondo alveo del t. Aprica, in Comune di Aprica	470.000,00 €
156	SO	Chiuro, Teglio	Opere per la dismissione del depuratore di Chiuro e sua delocalizzazione fuori dalla fascia "A" del PAI (lotto 1), nei Comuni di Chiuro eTeglio	600.000,00 €
157	SO	Prata Camportaccio	Opere per la messa in sicurezza argini e fondo alveo del t. Schiesone, in Comune di Prata Camportaccio	500.000,00 €
158	SO	Sondrio	Opere di completamento per la riduzione del rischio idraulico del Fosso colatore Agneda, zona svincolo via Samaden, in Comune di Sondrio	200.000,00 €
159	SO	Torre di Santa Maria	Realizzazione di sistemi di protezione passiva e attiva sul versante sovrastante la S.P.15 di Valmalenco, in Comune di Torre di Santa Maria	400.000,00 €
160	SO	Valdisotto	Opere per la messa in sicurezza del versante a protezione della strada F.lli Giosué e insediamenti abitativi loc. Capitania, in Comune di Valdisotto	700.000,00 €
161	SO	Valdisotto	Interventi di stabilizzazione del versante interessato da frana complessa in loc. Santa Lucia, in Comune di Valdisotto	450.000,00 €
162	SO	Valfurva	Realizzazione del bypass idraulico del t. Frodolfo nella zona di frana del Ruinon, in Comune di Valfurva	20.000.000,00 €
163	SO	Valmasino	Interventi di stabilizzazione del versante per la messa in sicurezza del tratto di strada di collegamento con Sasso Bisolo-Predarossa, in Comune di Valmasino	500.000,00 €
164	SO	Villa di Chiavenna	Opere per la messa in sicurezza dei versanti nel bacino del t. Lovero, in Comune di Villa di Chiavenna	400.000,00 €
165	SO	Villa di Chiavenna	Opere di messa in sicurezza da caduta massi del sentiero pedonale montano, in Comune di Villa di Chiavenna	200.000,00 €
166	VA	Cadegliano Viconago	Opere per la mitigazione e riduzione del rischio idraulico sul t. Dovrana e per il miglioramento dello stato di naturalità dei luoghi, in Comune di Cadegliano Viconago	420.000,00 €

Progr	Prov	Comune	Titolo Intervento	Importo stimato
167	VA	Casalzuigno	Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno	250.000,00 €
168	VA	Castiglione Olona	Opere di regimazione idraulica della rete idrografica minore a protezione delle infrastrutture viarie delle fraz. Caronno Corbellaro e Gornate Superiore, in Comune di Castiglione Olona	250.000,00 €
169	VA	Cavaria con Premezzo	Realizzazione di vasca di laminazione in via Monte Grappa, in Comune di Cavaria con Premezzo	250.000,00 €
170	VA	Cittiglio	Opere di sistemazione idraulica e contenimento del versante in frana del Monte Sasso del Ferro a difesa dell'abitato di loc. Ghetto, in Comune di Cittiglio	380.000,00 €
171	VA	Gallarate, Cavaria e altri	Interventi di miglioramento funzionale dei bacini di laminazione dei t. Arno, Rile e Tenore, nei Comuni di Gallarate, Cavaria e altri	700.000,00 €
172	VA	Lavena Ponte Tresa	Realizzazione di canale scolmatore a protezione della fraz. Lavena e ampliamento della sezione idraulica del t. Lavena, in Comune di Lavena Ponte Tresa	500.000,00 €
173	VA	Maccagno con Pino e Veddasca	Opere di regimazione idraulica e idrogeologica del bacino del t. Giona a monte dell'abitato di Maccagno con Pino e Veddasca	1.830.000,00 €
174	VA	Mesenzana	Opere di completamento di regimazione idraulica del t. Gesone da monte dell'abitato fino alla confluenza nel Margorabbia, in Comune di Mesenzana	770.000,00 €
175	VA	Orino, Azzio	Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio	280.000,00 €
176	VA	Porto Ceresio	Opere di completamento del canale scolmatore del rio Ponticelli per la riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Porto Ceresio	1.800.000,00 €
177	VA	Valganna	Opere di regimazione idraulica dei torrenti Boggione e Margorabbia, in Comune di Valganna	225.000,00 €

150.000.000,00 €

## Allegato B

n.	PROV.	Comune	INTERVENTO
1	BG	Costa Serina	Lavori di regimentazione idraulica per la mitigazione del dissesto idrogeologico in frazione Ascensione
2	BG	Gandosso	Realizzazione di invaso di laminazione in via Celtica
3	BG	Oltre il Colle	Manutenzione straordinaria per evento franoso in via Capriana
4	BG	Pontida	Manutenzione straordinaria (pulizia e riordino) del Torrente Dordo in Loc. Cerchiera di Pontida e Ambivere
5	BG	Spinone al Lago	Manutenzione straordinaria per la tutela e il risanamento delle acque lacustri
6	BS	Agnosine	Intervento di manutenzione straordinaria spondale torrente Pendaglio in loc. Fondi
7	BS	Bione	Manutenzione straordinaria del dissesto di porzione di strada in via Bersenico
8	BS	Rezzato	Manutenzione straordinaria dell'efficienza idraulica del torrente Rudone di Virle
9	CO	Erba e Eupilio	Fase 1 (su 3) dell'intervento per la messa in sicurezza del lago di Pusiano con rimozione della sedimentazione del trasporto solido del torrente Lambrone
10	MI/MB	Senago	Lavori complementari alla realizzazione della vasca di laminazione sul fiume Seveso del ciclodromo integrato con il sistema delle ciclabili del Parco delle Groane nel Comune di Senago (MI)
11	SO	Vervio	Manutenzione straordinaria versante e viabilità in località Valle di Gaggio, Bosca, Ca' Giacomelli, Pestai e Susen
12	VA	Valganna	Manutenzione straordinaria dell'area boschiva comunale sovrastante il civico 21 di via della Gesiola, necessarie a evitare nuove esondazioni
13	VA	Valganna	Manutenzione straordinaria del tratto finale del torrente "Tre Lago"
14	VA	Valganna	Manutenzione straordinaria della Piazza Perucchetti necessaria a seguito dell'erosione causata dal sottostante torrente Boggione

**D.g.r. 11 aprile 2022 - n. XI/6280**  
**Formazione continua - Fase VI - Asse 1 occupazione del FSE**  
**2014-2020 di cui alla d.g.r. 5648/2021: attivazione meccanismo**  
**di «Overbooking»**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i Regolamenti dell'Unione Europea:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, e ssmmii;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, con particolare riferimento ai principi generali e alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 - Aiuti alla Formazione);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 460 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);
- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 558 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Vista la normativa nazionale:

- legge n. 234 del 24 dicembre 2012, «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- legge n. 81 del 22 maggio 2017 «Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato»;
- decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle

spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;

Vista la normativa regionale:

- legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021, che ha previsto azioni aventi come focus la centralità della persona e la promozione di misure di politica attiva del lavoro per lo sviluppo e il sostegno dell'occupazione e delle imprese;
- l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e la Regione Lombardia sottoscritto il 16 luglio 2020 per far fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha previsto l'assegnazione a Regione Lombardia di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex art. 242 del d.l. 34/2020, destinate alla riprogrammazione di alcune misure del POR 2014-2020;
- la d.g.r. n. X/3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma approvati dal Comitato di Sorveglianza approvati nella seduta del 12 maggio 2015 e ss.mm.ii.;
- il d.d.u.o. n. 18420 del 23 dicembre 2021 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) di cui al D.d.g. del 16 dicembre 2016, n. 13372 «POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)» e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la d.g.r. XI/2770 del 31 gennaio 2020, con la quale la Giunta regionale ha approvato le «Linee guida per l'attuazione degli interventi di Formazione continua - Fase VI - POR FSE 2014-2020 - Asse Prioritario I - Occupazione» per gli anni 2020 e 2021, stabilendo una dotazione complessiva di Euro 26.500.000,00, di cui:
  - Euro 26.000.000,00 a valere sull'Asse 1 - Azione 8.6.1. - POR FSE 2014-2020;
  - Euro 500.000,00 per la formazione relativa alla figura del *Disability Manager* a valere sul Fondo regionale disabili di cui alla l.r. 13/2003;
- la d.g.r. n. XI/5648 del 30 novembre 2021 «Formazione continua 2022 - Prosecuzione della misura e aggiornamento delle Linee Guida», con la quale la Giunta regionale ha proceduto al rifinanziamento per l'annualità 2022 della misura di Formazione continua, assegnando uno stanziamento complessivo di Euro 8.500.000,00, di cui:
  - Euro 7.300.000,00 a valere sull'Asse 1 - Azione 8.6.1. - POR FSE 2014-2020;
  - Euro 1.200.000,00 a valere sulle risorse dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla d.g.r. 3372/2020;

Visti i provvedimenti con cui è stata data attuazione alle citate d.g.r. 2770/2020 e 5648/2021, rispettivamente:

- il d.d.u.o. n. 6251 del 27 maggio 2020 di approvazione dell'«Avviso pubblico per l'attuazione di misure di Formazione Continua - Fase VI - POR FSE 2014-2020 - Asse prioritario I - Occupazione» - CUP E85J20000080009, con uno stanziamento pari a Euro 26.500.000,00;
- il d.d.s. n. 335 del 18 gennaio 2022 di approvazione dell'«Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di Formazione Continua 2022 - CUP E85J20000080009, con uno stanziamento pari a Euro

## Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

8.500.000,00;

Atteso che il richiamato d.d.s. 335/2022 prevede la presentazione di domande di voucher a partire dalle ore 12:00 del 27 gennaio 2022 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, comunque non oltre le ore 17:00 del 15 ottobre 2022;

Considerato che sulla base dello storico relativo alle richieste di voucher sino ad ora pervenute è possibile stimare un imminente esaurimento della dotazione finanziaria della misura di Formazione continua;

Rilevata la risposta positiva della misura che, nonostante il difficile periodo conseguente all'emergenza COVID-19, ha consentito a più di 4.500 imprese lombarde, dal 2020 ad oggi, di soddisfare il fabbisogno formativo di circa 40 mila lavoratori;

Valutato di non interrompere l'opportunità di finanziamento offerta dalla misura, consentendo la presentazione delle domande nelle more della definizione del nuovo Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e della relativa disponibilità delle risorse;

Ritenuto:

- di attivare un meccanismo di overbooking che consenta di raccogliere domande di voucher oltre la dotazione assegnata con d.g.r. 5648/2021 alla misura di formazione continua a valere sul FSE, da coprire con le economie derivanti dalle misure dell'Asse 1 del POR FSE 2014-2020;
- di stabilire che le domande potranno essere accolte non oltre il 20% della dotazione complessivamente assegnata dalle richiamate d.g.r. 2770/2020 e 5648/2021 alla misura nel periodo 2020-2022 a valere sul POR FSE 2014-2020 - Asse 1;
- di rinviare il rifinanziamento della misura ad un successivo provvedimento della Giunta regionale una volta che saranno state individuate le risorse disponibili sull'Asse 1, provenienti da economie di iniziative in corso di realizzazione;
- di stabilire che le domande presentate in overbooking saranno istruite in ordine cronologico di presentazione solo dopo che la Giunta regionale avrà deliberato il rifinanziamento della misura. Le domande presentate in overbooking non acquisiscono alcuna garanzia di finanziamento né quanto disposto con il presente provvedimento pone obblighi di finanziamento in capo a Regione Lombardia;
- di demandare alla Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione del presente provvedimento;

Atteso che l'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 è individuata nella figura del Dirigente *pro-tempore* della UO Sistema duale e filiera formativa, che vista il presente atto;

Viste:

- la legge regionale n. 20/2008 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;
- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- il decreto del Segretario Generale n. 19043 del 30 dicembre 2021 «Bilancio finanziario gestionale 2022-2024»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di attivare un meccanismo di overbooking che consenta di raccogliere domande di voucher oltre la dotazione assegnata con d.g.r. 5648/2021 alla misura di Formazione continua a valere sul FSE, da coprire con le economie derivanti dalle misure dell'Asse 1 del FSE 2014-2020;

2. di stabilire che le domande di voucher potranno essere accolte non oltre il 20% della dotazione complessivamente assegnata dalle d.g.r. 2770/2020 e 5648/2021 alla misura nel periodo 2020-2022 a valere sul POR FSE 2014-2020 - Asse 1;

3. di rinviare il rifinanziamento della misura ad un successivo provvedimento della Giunta regionale una volta che saranno state individuate le risorse disponibili sull'Asse 1, provenienti da economie di iniziative in corso di realizzazione;

4. di stabilire che le domande presentate in overbooking saranno istruite in ordine cronologico di presentazione solo dopo che la Giunta regionale avrà deliberato il rifinanziamento della misura. Le domande presentate in overbooking non acquisiscono alcuna garanzia di finanziamento né quanto disposto con il presente provvedimento pone obblighi di finanziamento in capo a Regione Lombardia;

5. di demandare alla Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione del presente provvedimento;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia dedicato ai bandi [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul portale del POR FSE 2014-2020 [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

7. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

**D.d.s. 11 aprile 2022 - n. 4851**

**Disposizioni per la presentazione delle domande per il pagamento dell'anticipazione 2022 in regime de minimis delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013**

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

IL DIRIGENTE DI STRUTTURA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 641/2014 della Commissione del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/1155 della Commissione del 15 febbraio 2017 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le misure di controllo relative alla coltivazione della canapa, alcune disposizioni relative al pagamento di inverdimento, al pagamento per i giovani agricoltori che esercitano il controllo su una persona giuridica, al calcolo dell'importo unitario nel quadro del sostegno accoppiato facoltativo, alle frazioni di

diritti all'aiuto e a taluni obblighi di comunicazione relativi al regime di pagamento unico per superficie e al sostegno accoppiato facoltativo, e che modifica l'allegato X del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

- il Regolamento Delegato (UE) 2018/1784 della Commissione del 9 luglio 2018 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda alcune disposizioni sulle pratiche di inverdimento stabilite dal Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/746 della Commissione del 18 maggio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda la modifica delle domande uniche e delle domande di pagamento e i controlli.
- il Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, pubblicato sulla GUUE L 51 22 febbraio 2019;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/1804 della Commissione del 28 ottobre 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda le modifiche delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, i controlli nel sistema integrato di gestione e di controllo e il sistema di controllo in materia di condizionalità;
- il Regolamento (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Richiamati:

- il d.p.r. 1 dicembre 1999, n. 503, «Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173»;
- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, così come modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;
- il d.m. n. 162 del 12 gennaio 2015 del MiPAAF relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- il decreto ministeriale MiPAAFT n. 5465 del 7 giugno 2018 «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.»
- il decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, testo coordinato con le modifiche della legge di conversione n. 132 del 1 dicembre 2018, - «Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, le disposizioni degli articoli 83, comma 3-bis, e 91, comma 1-bis» - Certificato Antimafia;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca», l'art. 9 «registrazione degli aiuti individuali» e l'art. 14 «verifiche relative agli aiuti de minimis»;
- il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, ed in particolare l'articolo 10-ter, riguardante il «sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune»;
- il decreto ministeriale 3 giugno 2019 n. 5932, Attuazione dell'articolo 10 -ter del decreto-legge 29 marzo 2019, convertito nella legge n. 44 del 21 maggio 2019, avente ad

## Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

oggetto «Sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013»

- il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 concernente «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, concernente «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», e in particolare, il comma 1 con il quale è stato introdotto il comma 4-bis all'articolo 10-ter, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, 44;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, concernente «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, concernente «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 224, comma 1;
- la comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/02, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, n. C14 del 19 gennaio 2008, relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 giugno 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 165 del 18 luglio 2018, avente ad oggetto «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013»;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 8 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 123 del 14 maggio 2020 recante «Proroga del sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Regolamento (UE) n. 1307/2013 di cui al decreto ministeriale 3 giugno 2019 di attuazione dell'art 10-ter del decreto legge 29 marzo 2019 convertito nella legge n. 44 del 21 maggio 2019»;
- il decreto Mipaaf del 5 giugno 2020 n. 6250 : «Disposizioni urgenti in materia di sostegno alle imprese agricole in attuazione dell'articolo 78 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.»
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 3 giugno 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 154 del 3 luglio 2019, recante attuazione dell'articolo 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 convertito nella legge n. 44 del 21 maggio 2019, avente ad oggetto «Sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Regolamento (UE) n. 1307/2013»;
- il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 recante «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19» convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11;
- il decreto Mipaaf del 28 marzo 2022 n. 0141203 «Anticipazione dei pagamenti diretti in attuazione dell'articolo 10 ter del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44»;
- la Circolare AGEA n. 0029446 emanata in data 6 aprile 2022 avente come oggetto «Sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al

Reg. (UE) n. 1307/2013»;

- le Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica 2022 dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia, approvate con decreto opr n. 2898 del 7 marzo 2022.

Ritenuto necessario:

- consentire la presentazione della domanda di anticipazione 2022 regolata dal d.m. 28 marzo 2022 n. 141203, attuativo dell'art. 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44 e successive modificazioni e integrazioni;
- fornire conseguentemente ai beneficiari ed ai CAA le indicazioni riguardo le modalità di presentazione ed i requisiti necessari per accedere all'anticipazione dell'aiuto di cui sopra, contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Atteso che, per quanto non espressamente contemplato dalle allegate disposizioni si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA Coordinamento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché:

- il IV Provvedimento Organizzativo, approvato con d.g.r. n. XI/249 del 28 giugno 2018 che attribuisce a Giulio Del Monte la funzione di Dirigente della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA»;
- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014».

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione ai pagamenti FEASR e FEAGA» individuate dalla d.g.r. n. 4999 del 30 marzo 2016.

## DECRETA

1. di consentire la presentazione della domanda di anticipazione in regime de minimis regolata dal d.m. 28 marzo 2022 n. 141203, attuativo dell'art. 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44 e successive modificazioni e integrazioni;

2. di approvare conseguentemente le «Disposizioni per la presentazione delle domande per il pagamento dell'anticipazione 2022 in regime de minimis delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo altresì disponibile sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link: <http://www.opr.regione.lombardia.it>) e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Giulio Del Monte

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato A



**Regione Lombardia**  
Organismo Pagatore Regionale

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER IL PAGAMENTO  
DELL'ANTICIPAZIONE 2022 IN REGIME DE MINIMIS DELLE SOMME DOVUTE  
AGLI AGRICOLTORI NELL'AMBITO DEI REGIMI DI SOSTEGNO PREVISTI DALLA  
POLITICA AGRICOLA COMUNE DI CUI AL REG. (UE) N. 1307/2013**

## Sommarìo

<b>Premessa</b> .....	
<b>Caratteristiche dell'agevolazione in regime <i>de minimis</i></b> .....	
<b>Soggetti beneficiari</b> .....	
<b>Termini e modalità di presentazione delle domande</b> .....	
<b>Verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande e importo dell'anticipazione</b> .....	
<b>Trasferimento titoli e domanda di anticipazione in regime <i>de minimis</i></b> .....	
<b>Concessione dell'aiuto e dell'anticipazione</b> .....	
<b>Modalità e tempi per l'erogazione e la restituzione dell'anticipazione</b> .....	
<b>Dotazione finanziaria</b> .....	

## Premessa

Il presente documento disciplina modalità e criteri attraverso i quali gli agricoltori possono accedere all'anticipazione delle somme spettanti nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013 per far fronte alle difficoltà finanziarie determinate dal perdurare della pandemia di COVID-19 e dalle gravi perturbazioni del mercato delle materie prime e dell'energia con conseguente aumento dei fattori di costi variabili della produzione.

L'anticipazione dei contributi dovuti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dal Reg (UE) 1307/2013 rispetto alle date fissate dall'art. 75 del Reg (UE) 1306/2013 comporta un vantaggio per chi ne beneficia rispetto a coloro che percepiranno il pagamento nei tempi regolamentari. Questo vantaggio è l'elemento di aiuto (ESL) che viene erogato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

L'aiuto connesso all'anticipazione è pari al risparmio di interessi passivi che l'azienda avrebbe dovuto corrispondere in caso di richiesta di anticipazione al mercato finanziario, ed è calcolato sulla base del tasso di interesse fissato dalla Commissione europea, al quale sono aggiunti 100 punti base, come indicato con comunicazione della stessa Commissione europea 2008/C 14/0, pubblicata nella G.U.U.E. n. C14 del 19 gennaio 2008.

Il periodo da considerare, ai fini del calcolo dell'aiuto, decorre dalla data di concessione dell'anticipazione alla data della restituzione mediante recupero sul contributo comunitario e al lordo delle imposte dovute, fissata al 30 giugno dell'anno successivo alla domanda.

L'Organismo Pagatore della Regione Lombardia concede l'aiuto, connesso all'anticipazione delle somme spettanti agli agricoltori, ai sensi del regolamento (UE) n. 316/2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore agricolo.

## Caratteristiche dell'agevolazione in regime *de minimis*

Per quanto concerne il regime *de minimis*, la norma dispone che l'importo complessivo degli aiuti concessi all'impresa unica non può superare Euro 25.000, valutato in un periodo di tre anni su base mobile. Quindi, nel caso di ogni nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre tenere conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Per l'elemento di aiuto *de minimis* connesso all'anticipazione il periodo interessato intercorre tra il 1° gennaio 2020 e la data di concessione e l'erogazione dell'anticipazione.

Se un'impresa è destinataria di aiuti ai sensi di più regolamenti *de minimis*, a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente. In ogni caso l'importo totale degli aiuti *de minimis* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nella verifica del rispetto dei massimali si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito

dello stesso Stato membro.

### **Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare dell'anticipazione in regime *de minimis* le imprese agricole che:

- hanno il fascicolo aziendale costituito presso l'Organismo Pagatore della Lombardia (OPR);
- hanno presentato ad OPR la Domanda Unica di Pagamento 2022;
- possono essere assegnatarie di un valore pari all'elemento di aiuto (ESL) attribuito al beneficiario secondo le regole del *de minimis* di cui al regolamento (UE) n. 316/2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo.

L'anticipazione non è concessa:

- ai soggetti aventi una situazione debitoria con importi esigibili nel Registro nazionale debiti o nel Registro debitori dell'OPR, o non esigibili ma comunque conosciuti dall'OPR;
- ai soggetti con provvedimenti di sospensione dei pagamenti;
- ai soggetti con trasferimenti dei titoli in qualità di cedenti, non perfezionati al momento della concessione dell'anticipazione;
- ai soggetti per i quali l'importo dell'aiuto da erogare (ESL) non trovi piena capienza dalle risultanze della consultazione del Registro nazionale aiuti;
- ai soggetti con anticipazione da erogare inferiore o uguale a 900 euro.

### **Termini e modalità di presentazione delle domande**

La domanda di anticipazione in regime *de minimis* deve essere presentata entro il 16 maggio 2022 contestualmente alla domanda unica iniziale e con le modalità operative previste dalle "Disposizioni per la presentazione della domanda unica di pagamento 2022" approvate con Decreto OPR n. 2898 del 7 marzo 2022.

### **Verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande e importo dell'anticipazione**

L'istruttoria delle domande di anticipazione in regime *de minimis* è realizzata secondo le pertinenti disposizioni della "Domanda Unica 2022". OPR procederà ai controlli di cui ai regolamenti europei n.1307/2013, n. 639/2014, n. 640/2014, n. 809/2014.

In osservanza delle disposizioni sugli aiuti di stato, OPR provvede ad effettuare le verifiche propedeutiche per il rispetto del massimale *de minimis* sul Registro Nazionale degli aiuti di stato, come previsto dall'art. 52 della legge 234/2012 e dal D.M. 115/2017.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande si realizza tramite controlli amministrativi e tecnici completamente informatizzati.

Sono esclusi dall'anticipazione gli importi relativi al regime del pagamento per i giovani agricoltori di cui al capo titolo III, capo 5 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e alle misure del sostegno accoppiato di cui al titolo IV del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Sono altresì escluse dalla base di calcolo per il pagamento dell'anticipo le superfici dichiarate in domanda unica a pascolo.

L'importo dell'anticipazione è fissato nella misura del 70% degli importi risultati ammissibili all'aiuto nell'ambito dei regimi di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 1307/2013, per i quali sono stati finalizzati i controlli amministrativi di ammissibilità entro la data di scadenza del pagamento.

I controlli amministrativi sono effettuati allo scopo di verificare i criteri di ammissibilità previsti e in

particolare:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda unica e della domanda di anticipazione in regime *de minimis*;
- l'ammissibilità delle superfici richieste nell'ambito del regime di pagamento di base;
- il rispetto delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente;
- la presenza del requisito di agricoltore in attività;
- l'eventuale iscrizione al registro debitori e l'eventuale presenza, in capo al richiedente, di altri debiti non iscritti ma conosciuti all'amministrazione pubblica (es. prelievi riferiti al regime delle quote latte imputati ma non esigibili, ecc.);
- la presenza di sospensioni emesse da OPR in relazione a situazioni in fase di accertamento;
- la presenza di una capienza riferibile agli aiuti di stato in *de minimis* del settore agricolo tale da poter consentire l'erogazione dell'anticipazione;
- la presenza di un importo erogabile maggiore di 900 euro.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 10-ter, comma 4, del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44, all'anticipazione si applica la disciplina dell'Unione europea e nazionale vigente in materia di erogazione degli aiuti nell'ambito della PAC.

Pertanto, in riferimento alla disciplina in materia di documentazione antimafia, la soglia di riferimento per l'acquisizione dell'informativa è fissata a 25.000 euro.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di regolarità contributiva, l'obbligo è assolto verificando l'assenza di iscrizioni nel Registro nazionale debitori.

I soggetti aventi una situazione debitoria con importi esigibili sul registro debitore nazionale e/o regionale e non esigibili ma comunque conosciuti all'amministrazione regionale possono estinguere il proprio debito in modo da poter accedere al pagamento dell'anticipazione. La verifica dello stato debitorio dell'azienda sarà effettuata da OPR sulla base delle informazioni contenute nelle banche dati regionali e nazionali alla data di predisposizione dei flussi di pagamento e di generazione dei relativi elenchi di pagamento. I soggetti che a tale data risultano avere ancora una posizione debitoria non saranno ammessi al pagamento dell'anticipazione.

I richiedenti, le cui istanze risultino positive ai controlli di ammissibilità secondo i criteri soprarichiamati, e il cui elemento di "aiuto *de minimis*", attribuito nel rispetto del regolamento (UE) n. 316/2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, non comporti il superamento del massimale *de minimis*, saranno ammissibili al pagamento dell'anticipazione.

OPR provvede quindi alla registrazione sul SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) dell'elemento di aiuto da attribuire a ciascun beneficiario e ad acquisire il codice SIAN-COR secondo le disposizioni di legge.

### **Trasferimento titoli e domanda di anticipazione**

Con riferimento alla procedura di trasferimento titoli 2022 ed al pagamento dell'anticipazione si precisa che i soggetti che presentano domanda di anticipazione in regime *de minimis* e che sono altresì cedenti di trasferimenti titoli non perfezionati alla data della concessione del finanziamento, sono esclusi dall'anticipazione.

Inoltre, la concessione dell'anticipazione al cedente titoli rende inefficaci le domande di trasferimento

presentate successivamente a tale data e comunque sino alla sua compensazione. Se l'anticipazione non viene erogata, il rilascio del trasferimento è consentito.

Gli interessati che hanno beneficiato dell'anticipazione e che non hanno concluso il trasferimento titoli 2022, possono presentare un nuovo trasferimento titoli a partire dalla campagna successiva, ferma restando l'intervenuta compensazione.

### **Concessione dell'aiuto e dell'anticipazione**

La concessione dell'aiuto e dell'anticipazione avviene con decreto del dirigente del Servizio Tecnico e Autorizzazione ai pagamenti FEAGA e FEASR di OPR, che individua i beneficiari ammessi, disponendo al contempo la liquidazione del contributo concesso a titolo di anticipazione.

La comunicazione ai beneficiari avviene tramite pubblicazione in Sis.Co dell'esito dei controlli e dell'importo ammesso alla liquidazione. Tramite SIPAG (Sistema Informativo dei Pagamenti) è inviata una comunicazione automatica ai singoli beneficiari.

### **Modalità e tempi per l'erogazione e la restituzione dell'anticipazione**

Il pagamento dell'anticipazione è erogato entro il 31 luglio 2022 e dovrà essere restituito contestualmente all'erogazione dell'aiuto comunitario previsto dal reg. (UE) n. 1307/2013 per la campagna 2022 anche attraverso forme automatiche di compensazione.

Resta ferma la possibilità di procedere in ogni caso, se necessario, al recupero della somma anticipata anche mediante trattenuta del relativo importo in sede di erogazione degli aiuti corrisposti nell'ambito di un qualsiasi regime o misura sia FEAGA che FEASR.

La mancata erogazione dell'anticipazione a causa di errate/non valide coordinate bancarie inserite nei sistemi informativi regionali non è in alcun modo imputabile ad OPR.

### **Dotazione finanziaria**

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 -ter del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44, OPR fa fronte all'erogazione dell'anticipazione attraverso movimenti sulla liquidità messa a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze.

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 12 aprile 2022 - n. 4974

**Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento di progetti innovativi delle province e della Città Metropolitana di Milano per il contenimento della nutria con l'impiego di ditte specializzate del settore**

IL DIRIGENTE DELL'U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI,  
AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL  
SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE

Viste:

- la legge 11 febbraio 1992, n.157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n.26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la d.g.r.n. 6138 del 21 marzo 2022 «Approvazione dei criteri per finanziare progetti innovativi delle Province e della Città metropolitana di Milano per il contenimento della nutria con l'impiego di ditte specializzate del settore», ai fini dell'erogazione, tramite bando, di contributi in conto corrente per la presentazione di progetti innovativi che prevedano il coinvolgimento di ditte specializzate ai fini di migliorare il contenimento della nutria;

Dato atto che l'iniziativa trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.5957 «Attuazione dei piani di contenimento delle nutrie» del bilancio di previsione 2022-2024 per euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2022;

Considerato che al fine di dare attuazione alla d.g.r.n. 6138 del 21 marzo 2022 è stato predisposto il bando di cui all'allegato A «Finanziamento di progetti innovativi delle Province e della Città metropolitana di Milano per il contenimento della nutria con l'impiego di ditte specializzate del settore», parte integrante e sostanziale del presente atto, che si compone di n. 9 pagine, redatto dall'Unità Organizzativa sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie in conformità ai criteri delineati nella citata delibera;

Vista la comunicazione del 12 aprile 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i. agli atti;

Ritenuto di procedere all'approvazione del bando di cui all'allegato A «Finanziamento di progetti innovativi delle Province e della Città metropolitana di Milano per il contenimento della nutria con l'impiego di ditte specializzate del settore», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'art. 17 della l.r.7 luglio 2008, n.20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente dell'Unità Organizzativa sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie attribuite con d.g.r.n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. di approvare il bando «Finanziamento di progetti innovativi delle Province e della Città metropolitana di Milano per il contenimento della nutria con l'impiego di ditte specializzate del settore» di cui all'allegato A, composto di n.9 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la spesa trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.5957 «Attuazione dei piani di contenimento delle nutrie» del bilancio di previsione 2022-2024 per euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2022;

3. di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione della graduatoria e l'assunzione degli impegni di spesa e liquidazione;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del d.lgs.33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito Istituzionale di Regione Lombardia e sul Portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il dirigente  
Franco Claretti

Allegato A

**Bando** “Finanziamento di progetti innovativi delle Province e della Città metropolitana di Milano per il contenimento della nutria con l’impiego di ditte specializzate del settore”

Indice

A1. FINALITÀ E OBIETTIVI

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

B1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL’AGEVOLAZIONE

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L’ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

C.3 ISTRUTTORIA

C3.a Modalità e tempi del processo

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C3.c Valutazione delle domande

C3.d Integrazione documentale

C3.e Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL’AGEVOLAZIONE

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.8 Diritto di accesso agli atti

### **A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

L’iniziativa si pone l’obiettivo di attivare un’azione che preveda, in coerenza con la programmazione regionale in materia di gestione della fauna selvatica, l’erogazione alle Province e alla Città metropolitana di Milano nell’anno 2022, tramite bando, di contributi in conto corrente per interventi di contenimento della nutria con l’impiego di ditte specializzate del settore.

### **A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

- legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 “Contenimento ed eradicazione della nutria (*Myocastor Coypus*)”, così come modificata dalla l.r. 16 febbraio 2022, n. 1 “Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 Contenimento ed eradicazione della nutria (*Myocastor Coypus*)”
- deliberazione di Giunta regionale n. 5129 del 02/08/2021 “L.r. 20/2002. Piano regionale triennale 2021/2023 di eradicazione, controllo e contenimento della nutria” (di seguito “Piano Regionale”)

- deliberazione di Giunta regionale. n. 6138 del 21/03/2022 «Approvazione dei criteri per finanziare progetti innovativi delle Province e della Città metropolitana di Milano per il contenimento della nutria con l'impiego di ditte specializzate del settore»

### **A.3 SOGGETTI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari sono le Province e la Città metropolitana di Milano.

### **A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA**

€ 100.000,00 iva compresa per l'esercizio finanziario 2022

### **B1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE**

Il contributo è a fondo perduto in conto corrente. Ogni richiedente può presentare una sola istanza di partecipazione. Il contributo massimo concedibile è pari a euro 100.000,00. Regione Lombardia concorre alla realizzazione dei progetti ammessi con uno stanziamento complessivo pari a 100.000,00 euro.

Eventuali spese eccedenti l'importo massimo oggetto del contributo sono a carico del richiedente. Al fine della non rilevanza in materia di aiuti di stato, si precisa che la finalità dell'iniziativa riguarda contributi a fondo perduto per interventi non destinati ad attività economiche.

### **B.2 INTERVENTI FINANZIABILI**

Sono finanziabili progetti relativi al contenimento della nutria tramite affidamento degli interventi a una ditta specializzata nel settore che deve svolgere:

- censimenti degli animali sul territorio
- individuazione delle tane e dei punti di cattura e dei punti di abbattimento
- attività di trappolaggio: acquisto/noleggio, posizionamento e attivazione delle gabbie, visita ed eventuale riposizionamento delle stesse; soppressione delle nutrie catturate e immediata liberazione di specie non target
- attività di sparo
- smaltimento carcasse: trasporto al centro di smaltimento, stoccaggio provvisorio, smaltimento diretto
- monitoraggio dei risultati

Tutti gli interventi devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dal "Piano regionale triennale 2021 - 2023 di eradicazione, controllo e contenimento della nutria" approvato con DGR n. 5129/2021.

### **B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ**

Sono ammesse le spese relative agli interventi previsti nel paragrafo B2.

La soglia massima di ammissibilità è pari a 100.000,00 euro.

### **C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di contributo, corredata della documentazione di seguito elencata, deve essere presentata dal legale rappresentante o suo delegato esclusivamente per via telematica sulla piattaforma informativa "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 10:00 del giorno 14/04/2022 ed entro e non oltre le ore 16:00 del 19/05/2022. Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non

potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 16, al d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima della apertura della procedura di adesione, collegandosi al sito: [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

L'autenticazione al sistema può avvenire con:

- a) SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale;
- b) Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- c) Carta di Identità Elettronica (CIE). Per maggiori informazioni sulle modalità di autenticazione: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online>

La domanda on line di partecipazione al bando dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- copia fronte-retro del documento di identità del legale rappresentante;
- il progetto che illustra i dettagli degli interventi previsti da affidare a una ditta specializzata nel settore:
  - censimenti degli animali sul territorio
  - individuazione delle tane e dei punti di cattura e dei punti di abbattimento
  - attività di trappolaggio: acquisto/noleggio, posizionamento e attivazione delle gabbie, visita ed eventuale riposizionamento delle stesse; soppressione delle nutrie catturate e immediata liberazione di specie non target
  - attività di sparo
  - smaltimento carcasse: trasporto al centro di smaltimento, stoccaggio provvisorio, smaltimento diretto
  - monitoraggio dei risultati
- l'importo complessivo del contributo richiesto.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla secondo le modalità sotto riportate e riallegare il documento firmato.

### **Firma elettronica**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS),

purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71. Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato in fase di registrazione dal soggetto richiedente nella sezione anagrafica, riportando tutti gli estremi della propria richiesta.

## **C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a graduatoria, suddivisa in due fasi con relative istruttorie.

La prima fase prevede un'istruttoria tecnico-amministrativa che comprende:

- la verifica dell'ammissibilità documentale della domanda;
- lo svolgimento dell'istruttoria tecnica ai fini della stesura della graduatoria.

La seconda fase prevede che:

- il richiedente, una volta assegnato il contributo, possa richiedere l'acconto e provveda entro il 31/12/2022 ad inviare la rendicontazione delle spese sostenute;
- a seguito di verifica da parte del Responsabile del procedimento della rendicontazione presentata, la procedura si concluda, entro 60 giorni con l'erogazione del saldo o la revoca del contributo.

## **C.3 ISTRUTTORIA**

### **C3.a Modalità e tempi del processo**

L'istruttoria (prima fase) si conclude entro trenta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Il processo di valutazione comprende una prima istruttoria di ammissibilità documentale, una successiva istruttoria tecnica con l'attribuzione dei punteggi previsti dal successivo par. C3.c e la stesura della graduatoria finale.

L'atto di approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse sarà adottato entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione.

### **C3.b Verifica di ammissibilità delle domande**

Il Responsabile del procedimento della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, di cui al par. D.6, valuta l'ammissibilità della domanda relativamente alla documentazione allegata al momento della presentazione della stessa e nello specifico:

- se la domanda è stata firmata dal legale rappresentante;
- la completezza documentale e formale della domanda ai sensi del paragrafo C1.

### **C3.c Valutazione delle domande**

L'istruttoria della domanda, superata la fase di ammissibilità documentale, prosegue con lo svolgimento di un'istruttoria tecnica da parte del Responsabile del procedimento con il supporto degli istruttori incaricati.

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a graduatoria.

Requisito essenziale è l'affidamento degli interventi da parte dei beneficiari (Province/Città metropolitana di Milano) a ditte specializzate nel settore, da impiegarsi per lo sviluppo di soluzioni di contenimento delle nutrie maggiormente efficaci rispetto a quanto finora messo in atto e i cui esiti potranno essere verificati a seguito dei monitoraggi previsti dagli interventi ammissibili di cui al paragrafo B2.

Le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di valutazione di seguito riportati:

- numero di nutrie abbattute nel 2020 > 20.000, punti 10
- km lineari di sponde di canale, fosso, roggia, naviglio e/o corso d'acqua naturale/artificiale interessate dal progetto, 1 punto per km lineare
- numero operatori utilizzati nel progetto, 2 punti per operatore
- numero gabbie previste per km lineare di sponda, posizionate a distanze congrue, 1 punto ogni 5 gabbie
- utilizzo della carabina ad aria compressa di potenza superiore a 7,5 J dotata di ottica di mira per l'abbattimento delle nutrie, punti 8

A parità di punteggio è data precedenza al progetto presentato dal beneficiario sul cui territorio di competenza è stato abbattuto il maggior numero di esemplari di nutria nel triennio 2018/2019/2020.

Al termine dell'istruttoria tecnica si procede con la stesura della graduatoria.

### **C3.d Integrazione documentale**

Il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti, a mezzo mail, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta. La risposta dovrà essere resa all'indirizzo mail [faunisticovenatorio@regione.lombardia.it](mailto:faunisticovenatorio@regione.lombardia.it).

In tale ipotesi, i termini per la conclusione del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

### **C3.e Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

Il Responsabile del procedimento approva entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione, con proprio decreto da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L) e sul portale di Regione Lombardia nella sezione Amministrazione Trasparente, gli esiti dell'istruttoria definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento;

4) domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per esaurimento dei fondi.

Per le domande istruite positivamente ammesse a finanziamento, sono indicati:

- la data e l'ora dell'invio;
- il numero di protocollo della domanda;
- l'importo totale delle spese ammissibili e l'importo del contributo.

In caso di domande non ammissibili o domande con istruttoria negativa, ne verrà data comunicazione al richiedente attraverso l'indirizzo mail indicato in domanda.

#### **C.4 MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

La rendicontazione delle spese sostenute degli interventi ammissibili a finanziamento deve essere presentata entro il 31/12/2022.

Solo in casi eccezionali e opportunamente motivati, il richiedente, entro il 30/10/2022, potrà richiedere una proroga di massimo 6 (sei) mesi per il completamento dei lavori e la trasmissione della successiva rendicontazione inviando richiesta scritta, via mail all'indirizzo [faunisticovenatorio@regione.lombardia.it](mailto:faunisticovenatorio@regione.lombardia.it), che sarà valutata dal Responsabile del Procedimento.

Il contributo verrà erogato, a seguito di richiesta del soggetto beneficiario, con le seguenti modalità:

- anticipo, per un importo pari al 20% del contributo approvato, erogato ad approvazione della graduatoria;
- 50% a presentazione dello stato di avanzamento lavori corredato dal dettaglio delle spese sostenute pari ad almeno l'80% del totale del contributo ammesso;
- saldo del contributo approvato, erogato a presentazione della relazione finale e dettaglio delle spese sostenute

A seguito dell'inserimento in Bandi online della rendicontazione delle spese, il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo C.1, deve essere sottoscritta con firma digitale e inviata al protocollo.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli istruttori verificano, se del caso, la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, Durc, regolarità Equitalia, ecc.).

#### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con le risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento alla fine dei lavori, targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

#### **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

Deve essere rispettato, in maniera perentoria e tassativa, a pena di decadenza dal contributo e restituzione delle somme già percepite, il termine di realizzazione previsto al paragrafo C2. I soggetti

beneficiari, che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione mediante mail all'indirizzo: [faunisticovenatorio@regione.lombardia.it](mailto:faunisticovenatorio@regione.lombardia.it).

### **D.3 Proroghe dei termini**

Il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione dei progetti è fissato al 31/12/2022. In presenza di casi eccezionali e opportunamente motivati, il richiedente, entro il 30/10/2022, potrà richiedere una proroga dei termini di massimo 6 mesi per il completamento del progetto e la successiva rendicontazione.

### **D.4 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia si riserva di effettuare ispezioni e controlli.

Le ricevute delle spese vanno conservate per un periodo non inferiore a 10 anni successivi dalla data di approvazione del decreto di erogazione del contributo. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli di Regione Lombardia.

### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, gli indicatori individuati sono:

- Numero soggetti partecipanti;
- Numero soggetti Beneficiari;
- Numero interventi attuati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### **D.6 Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento: Franco Claretti e-mail [franco\\_claretti@regione.lombardia.it](mailto:franco_claretti@regione.lombardia.it) telefono 02.6765-0429.

Referente tecnico: Laura Panzeri e-mail [laura\\_panzeri@regione.lombardia.it](mailto:laura_panzeri@regione.lombardia.it) telefono 02.6765-0774

### **D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il Responsabile del procedimento provvede ad assicurare:

- la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento, che diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- la pubblicazione su [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) del presente provvedimento e degli atti susseguenti. I riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative sono indicati al paragrafo D.6 "Responsabile del procedimento".

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare i controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese per la partecipazione al presente bando. Si rammenta che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci sono penalmente rilevanti. Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

**SCHEMA INFORMATIVA**

TITOLO	Finanziamento di progetti innovativi delle Province e della Città metropolitana di Milano per il contenimento della nutria con l'impiego di ditte specializzate del settore. Anno 2022.
DI COSA SI TRATTA	L'azione è finalizzata all'erogazione nell'anno 2022, tramite bando, di contributi in conto corrente per interventi di contenimento della nutria con l'impiego di ditte specializzate del settore.
TIPOLOGIA	Il contributo è a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Il bando è destinato alle Province e alla Città metropolitana di Milano
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 100.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo concesso in conto corrente.</p> <p>Ogni richiedente può presentare una sola istanza di partecipazione.</p> <p>Il contributo massimo concedibile è pari a euro 100.000,00 il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• anticipo, per un importo pari al 20% del contributo approvato, erogato ad approvazione della graduatoria;</li> <li>• 50% a presentazione dello stato di avanzamento lavori corredato dal dettaglio delle spese sostenute pari ad almeno l'80% del totale del contributo ammesso;</li> <li>• saldo del contributo approvato, erogato a presentazione della relazione finale e dettaglio delle spese sostenute</li> </ul>
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del giorno 14/04/2022
DATA DI CHIUSURA	Entro e non oltre le ore 16:00 del 19/05/2022
COME PARTECIPARE	Le istanze di partecipazione dovranno essere inoltrate tramite la piattaforma Bandi On-line, corredate degli elementi necessari per la definizione tecnica ed economica della proposta progettuale.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Casella di posta elettronica dedicata: faunisticovenatorio@regione.lombardia.it Numero verde per informazioni sul Bando: 800 318 318 Numero verde per l'assistenza su Bandi online: 800 131 151

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti. Per tutte le informazioni riguardanti il bando è inoltre a disposizione la casella di posta elettronica: [faunisticovenatorio@regione.lombardia.it](mailto:faunisticovenatorio@regione.lombardia.it). Informazioni di carattere generale potranno essere richieste al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia. Sul sito [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio su Bandi online per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151 attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

#### **D.8 Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: D.G. AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico Venatorie Tutela della Fauna Selvatica Omeoterma e Programmazione dell'Attività Venatoria Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO Telefono: 02 6765-0774 E-mail: [faunisticovenatorio@regione.lombardia.it](mailto:faunisticovenatorio@regione.lombardia.it). La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

## D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 6 aprile 2022 - n. 4652

**Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Alp Life società cooperativa sociale per il progetto ID 2333113 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione dell'importo di € 60.604,55 in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamate:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:
  - al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
  - al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;
- la d.c.r. 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 – 2022» di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 – 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;
- la d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»;

Richiamati:

- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 che:
  - ha approvato la Misura «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in concerto con la Direzione Generale Cultura, l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.400.000,00 di cui euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
  - ha individuato Finlombarda S.p.A. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
  - ha demandato al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione

Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura;

- ha stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
- la d.g.r. 14 settembre 2020, n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a euro 4.360.000,00 di cui euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a euro 14.760.000,00 di cui euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;
- la d.g.r. 23 novembre 2020, n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 in euro 14.760.000,00, di cui 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'Ambito dell'Accordo Regione Lombardia – Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3372 ed euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale e aggiorna il proposito di raccordo delle attività di Finlombarda s.p.a.;

Visti:

- il d.d.u.o. 27 febbraio 2020, n. 2607 con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda S.p.A. per i costi esterni relativi al progetto «Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 – Asse 3 - Archè 2020»;
- il d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15468 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda S.p.A. di assistenza tecnica relativo al Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;

Visto l'art.10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Richiamati:

- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16482 con cui è stata approvata la proroga al 26 febbraio 2021 del termine di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, previo controllo di adeguata verifica, e della graduatoria del Bando «Archè 2020 in risposta all'emergenza da COVID 19»;
- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16484, 4 febbraio 2021, n. 1138 e 8 febbraio 2021, n. 1310 con cui sono stati approvati gli esiti istruttori validati dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 1 dicembre 2020 – 11 dicembre 2020 – 16 dicembre 2020 – 22 dicembre 2020 e 29 gennaio 2021 relativamente alle n. 430 domande presentate a valere sul bando «ARCHÈ 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» rispettivamente 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> provvedimento;
- il d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535, 4<sup>a</sup> provvedimento, con cui:
  - è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a valere sul Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»
  - è stata concessa, per effetto dell'approvazione della graduatoria, l'agevolazione complessivamente pari a € 14.760.000,00 a n. 299 domande, tra cui quella presentata dall'impresa oggetto del presente provvedimento;
  - sono stati assunti impegni a favore di Finlombarda SPA per un importo pari ad € 14.760.000,00 a valere sui capitoli ivi citati;

## Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

Richiamato altresì il decreto 24 maggio 2021, n. 6949 «Approvazione delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Archè 2020 – misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza covid 19» approvato con decreto n. 9680 del 07 agosto 2020;

Richiamati:

- il punto A.3 del bando approvato con d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 «Soggetti Beneficiari» che stabilisce i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti al momento di presentazione della domanda e che, fatta eccezione per la dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 lettera a), devono essere mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione;
- il punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del bando che stabilisce che:
  - i progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 15 mesi dalla pubblicazione sul Burl della d.g.r. del 5 agosto 2020, n. XI/3494, avvenuta il 12 agosto 2020;
  - ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso Bandi on Line, entro e non oltre 90 (novanta) giorni successivi al termine di conclusione del Progetto (definito come data dell'ultima quietanza di pagamento), pena la decadenza del Contributo ad allegare:
    - la relazione tecnica finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line e, se necessario, allegando idonea documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 «Pubblicazione, informazioni e contatti»;
    - la scheda di sintesi finale del Progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
    - le fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
    - in caso di opere impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;
- il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 70% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;
- ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
  - a) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato e alla sede operativa attiva in Lombardia, oggetto dell'intervento;
  - b) essere effettivamente sostenute e quietanzate. Le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Beneficiari devono riportare nell'oggetto la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul Bando ARCHE' 2020 di Regione Lombardia» e il relativo codice CUP;
  - c) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario dalla data di pubblicazione sul BURL della d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al punto B.3.
- nella fase di verifica della rendicontazione verrà verificato:
  - a) la validità della documentazione presentata dal Soggetto Beneficiario;
  - b) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto Gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (l. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);

c) l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;

- il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda s.p.a. in un'unica erogazione a saldo dell'agevolazione, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal provvedimento di autorizzazione all'erogazione delle risorse adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento;
- Finlombarda s.p.a., nella fase di verifica della rendicontazione delle spese, può chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La mancata risposta da parte del Soggetto Beneficiario entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta sarà motivo di decadenza;
- sono ammesse, senza obblighi di comunicazione al Responsabile del Procedimento, variazioni del budget di Progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci di cui al punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» non superiore al 25% del valore totale del Progetto ammesso all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto «B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» e non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura;
- nel caso di parziale realizzazione del Progetto, tenendo conto che deve essere realizzato e rendicontato almeno il 70% dell'investimento complessivo ammesso a contributo a pena di decadenza, il Contributo verrà rideterminato con provvedimento regionale;

Considerato altresì che le succitate Linee Guida per la rendicontazione stabiliscono:

- al punto 5.1 «Modalità di erogazione del contributo» lettera c), la verifica del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- al punto 5.2 «Rideterminazione del contributo e variazioni progettuali» che la variazione della sede oggetto dell'intervento deve essere tempestivamente comunicata secondo le modalità ivi previste;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore:

- con pec prot. n. O1.2022.6462 del 25 marzo 2022 ha proposto, in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa ALP LIFE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la rideterminazione del contributo da erogare in € 60.604,55, per le motivazioni riportate nel suddetto allegato 1;
- ha verificato in sede di esame della rendicontazione, come da esiti riportati nella comunicazione pec prot. n. O1.2022.6462 del 25 marzo 2022 la regolarità contributiva (DURC) e l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;

Recepito, pertanto, le risultanze degli esiti dell'istruttoria della rendicontazione effettuata dal Soggetto Gestore e comunicate con la succitata pec e riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, in sede di erogazione dell'agevolazione è tenuta a verificare:

- il mantenimento dei requisiti di cui punto A.3 del Bando, ad eccezione della dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 della lettera a) del punto A.3;
- la validità e la regolarità del DURC;
- l'assenza di ordini di recupero (visura DEGGENDORF);
- il mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali regi-

strati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Attestato che la variazione dell'aiuto è stata inserita nel Registro nazionale aiuti ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 come da codice COVAR indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario:

- rideterminare il contributo il contributo concesso con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 all'impresa ALP LIFE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- liquidare a Finlombarda s.p.a. l'importo di € 60.604,55;
- autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica:
  - di validità e regolarità del DURC;
  - del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando;
  - dell'assenza di ordini di recupero (visura Deggendorf);
  - del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Dato atto che il contributo dovrà essere erogato senza applicare la ritenuta di legge del 4% prevista al punto B1 del bando, ai sensi dell'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è trasmesso a Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto gestore della misura, ai fini dell'erogazione del contributo all'impresa ALP LIFE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE;

Preso atto che la rendicontazione del beneficiario oggetto del presente provvedimento, atta a dimostrare la liquidabilità della spesa, è pervenuta a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, attraverso il sistema informativo Bandi on Line nella data indicata nella colonna «Data protocollo rendicontazione» dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha comunicato l'esito della rendicontazione con pec O1.2022.6462 del 25 marzo 2022;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535 che ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario nei termini di legge;

Dato atto infine che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'innovazione delle imprese secondo quanto indicato nel decreto 24 maggio 2021, n. 6949 e nella comunicazione del Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico prot. O1.2021.0038449 del 16 novembre 2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 all'impresa ALP LIFE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare l'importo di € 60.604,55 a favore di FINLOMBARDA S.P.A. (codice 19905);

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.10840	2021/3325/0		30.302,28
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.10856	2021/3326/0		21.211,59
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.10874	2021/3327/0		9.090,68

3. di autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario ALP LIFE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica, di validità e regolarità del DURC, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando, dell'assenza di ordini di recupero e del mantenimento della sede attiva in Lombardia indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario nei termini di legge;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

**BANDO ARCHE' 2020 - ALLEGATO 1 DECRETO DI RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO, Beneficiario ALP LIFE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - prog Id 2333113**

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontazione	Esiti verifica DURC (Data Scadenza)	Esito verifica Deggendar	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR ridetermine	Motivo della ridetermina/motivo della decadenza
04388570162	4866980	E52C21000330008	126.500,00 €	63.000,00 €	08/11/2021	21/07/2022	OK	127.953,62 €	121.209,10 €	Ridetermina	60.604,55 €	-2.395,45 €	776672	Importo approvato rideterminato in relazione alle spese ammesse e alla riparametrizzazione delle spese generali nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 4.9 delle Linee Guida per la rendicontazione. Fattura n. 13 spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3.3 delle Linee guida per la rendicontazione (spese di installazione non presenti nella fattura di acquisto); Fattura n. 22 spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione (attività di progettazione); Fattura n. 30/21 spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione (realizzazione-rappresentazione digitale); Fattura n. 4187/21 spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3.13 delle Linee guida per la rendicontazione (bendaggi adesivi).

**SPESE NON AMMESSE**

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	13	03/05/2021	600,00 €	- €	600,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3.3 delle Linee guida per la rendicontazione (spese di installazione)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	22	16/04/2021	2.000,00 €	- €	2.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione (attività di progettazione)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	46/21	18/05/2021	3.800,00 €	- €	3.800,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione (realizzazione-rappresentazione digitale)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	4187/21	08/02/2021	77,82 €	- €	77,82 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3.13 delle Linee guida per la rendicontazione (bendaggi adesivi)
9. Spese generali			8.000,00 €	7.733,30 €	266,70 €	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 4.1.9 delle Linee Guida per la rendicontazione (7,00 % spese generali)
					<b>6.744,52 €</b>	

**D.d.u.o. 6 aprile 2022 - n. 4669**

**Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 1 e 2 - VIII provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO  
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

## Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

## Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da COVID-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato

alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
  - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
  - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa) e euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
  - demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
  - demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

## Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 06 agosto 2021, n. 15 «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1 bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3 bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

## Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

## Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di euro 15.000.000,00, rideterminando tale dotazione in euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

## Richiamati i decreti di concessione dei contributi ad oggi approvati:

- il d.d.u.o. 26 agosto 2021, n. 11416, primo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 71 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 4.891.371,10;
- il d.d.u.o. 19 ottobre 2021, n. 13975, secondo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 37 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 2.581.416,90;
- il d.d.u.o. 5 novembre 2021, n. 14979, terzo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 43 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 2.647.619,99;
- il d.d.u.o. 1 dicembre 2021, n. 16757, quarto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 73 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 3.626.153,56;
- il d.d.u.o. 4 febbraio 2022, n. 1156, quinto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 31 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 1.696.140,00;
- il d.d.u.o. 22 febbraio 2022, n. 2145, sesto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 19 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 1.120.000,00;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- Il Bando si articola in 2 linee di intervento:
  - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che si impegnano a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
  - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
  - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite co-

me previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;

- il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
- l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
- il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
- è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
- in caso di mancata realizzazione del programma di investimento ovvero di realizzazione al di sotto della percentuale prevista all'articolo D.1.a comma 1 lett. c) Il del Bando, verrà dichiarata la decadenza dal contributo e, se sottoscritto del Soggetto Beneficiario, risolto il contratto di finanziamento; l'efficacia dell'eventuale garanzia regionale sarà comunque confermata sino alla completa restituzione del finanziamento e sarà richiesto al Soggetto Beneficiario la restituzione dell'ammontare di aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della garanzia regionale, limitatamente al periodo di utilizzo;
- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dalle ore 12:00 del 8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura giorno 8 novembre 2021 ore 17:00;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antifricciaggino;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;

- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'Elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- per la Linea 1 qualora le operazioni societarie richieste dal presente Bando comportino la costituzione di una nuova società di capitali dotata di una partita IVA/Codice fiscale differente rispetto a quello del soggetto che ha presentato la Domanda, la concessione del contributo sarà preceduta da una comunicazione via PEC di Regione Lombardia di prenotazione dell'agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (pena la non ammissibilità della Domanda), il Soggetto Richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi on line i dati, nonché la relativa documentazione (ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita; a tale soggetto giuridico sarà effettuata la concessione del contributo;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data di comunicazione medesima la seguente documentazione, in versione elettronica, tramite Bandi on line:
  - per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, documentazione comprovante la trasformazione in società di capitali se non verificabile da visura camerale e l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
  - per i Liberi Professionisti, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
  - per le PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
  - per la sola Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda, l'eventuale documentazione inerente il quadro cauzionale richiesto in sede di delibera da parte di Finlombarda s.p.a.;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. su disposizione del Responsabile del Procedimento a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 che ha stabilito:

- di prorogare il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- le agevolazioni del Bando sono concesse, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
  - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di euro 1.800.000,00 per impresa, al lordo di oneri e imposte;
  - per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo); qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
  - l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
  - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
  - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (reg (ue) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
  - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
  - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
  - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- nel rispetto del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» l'agevolazione:
  - non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
  - può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione eu-

## Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

ropea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

- è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essersi trovata in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- le agevolazioni della misura:
  - possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
  - decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e del relativo Aiuto SA.62495), saranno inquadrate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
  - qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Visti:

- la Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del quadro temporaneo prorogando fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i massimali della sezione 3.1 come segue: fino a euro 290.000 per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a euro 345.000 per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a euro 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;
- il d.l. 30 dicembre 2021 n. 228 «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» che all'art. 20 «Modifiche al regime quadro della disciplina degli aiuti» modifica gli artt. 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 e ss.mm.ii. prorogando sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Preso atto che il d.l. 228/2021 ha aggiornato la base giuridica nazionale di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii. esclusivamente in merito al termine di validità del Quadro temporaneo;

Richiamato il d.d.g. 29 dicembre 2021, n. 18973 che, in considerazione della Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021, successivamente recepita dal d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, ha stabilito, per tutte le misure richiamate nel provvedimento tra cui figura la misura Patrimonio Impresa, che le concessioni:

- proseguiranno nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» e ss.mm.ii. fino

al 30 giugno 2022 alle medesime condizioni già previste dai bandi, salvo ulteriore successiva proroga del regime e dell'aiuto;

- vengano approvate sotto condizione sospensiva qualora siano superati i massimali di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. ma vengano rispettati i massimali di cui alla Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021, nelle more della modifica dei massimali nella base giuridica statale del regime quadro di cui al d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. e della successiva notifica in SANI della modifica del massimale della sez. 3.1 del Regime quadro degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495;

Vista la Comunicazione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Dato atto che l'aggiornamento della base giuridica statale in relazione all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis d.l. 34/2020 e s.m.i. è avvenuto nel d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 c.d. «Decreto Sostegni ter» e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2022 ed è già stato oggetto della Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022;

Verificate le 13 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse attraverso Bandi online entro il 18 marzo 2022 da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore al Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

Visti:

- l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - VIII Provvedimento» che riporta le 13 domande ammesse al contributo;
- l'Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione che hanno richiesto anche il finanziamento - VIII Provvedimento» che riporta le 4 domande che oltre al contributo indicato nell'Allegato A hanno richiesto anche il finanziamento a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento;

Dato atto che dalle istruttorie inerenti i massimali di cui alla sezione 3.1 del Quadro temporaneo risulta che nessuna delle imprese di cui all'allegato A del presente provvedimento ha superato la soglia di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii.;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA. 101025 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» 21337;
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii.) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss. sul Quadro temporaneo registrando la Misura Attuativa con ID 48776, verificando nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di cui alla sezione 3.1 del Quadro temporaneo e all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii. al lordo di oneri e imposte e assolvendo agli obblighi di registrazione degli aiuti come da codici COR riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che rispetto alle 4 domande di cui all'Allegato B l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. ha avuto esito negativo ma, come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa», hanno ottenuto il contributo e sono quindi ricomprese nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente prov-

vedimento, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le 13 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non hanno avuto necessità della garanzia regionale sul finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Vista la nota prot. O1.2022.0006750 del 30 marzo 2022 con la quale l'impresa Myenergy in riferimento alla domanda avente id 3191440 di cui al d.d.u.o. di concessione 4 febbraio 2022, n. 1156, ha rinunciato al finanziamento deliberato da Finlombarda s.p.a. di euro 45.000,00, accettando invece il contributo concesso di euro 24.000,00 a fronte di un aumento di capitale deliberato e realizzato a favore della predetta impresa;

Dato atto che il suddetto finanziamento deliberato a favore dell'impresa Myenergy è assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa» e, pertanto, non si è resa necessaria la concessione della garanzia regionale;

Ritenuto, pertanto, di:

- di ammettere a contributo le 13 domande di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - VIII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 696.000,00 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 6.966.458,32 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;
- di prendere atto, come da Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione che hanno richiesto anche il finanziamento - VIII Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, degli esiti dell'istruttoria economico-finanziaria effettuata dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. in merito alle richieste di finanziamento, presentate dalle imprese indicate nel suddetto allegato B;
- di dare atto che rispetto alle 4 domande di cui all'Allegato B l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. ha avuto esito negativo ma, come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa», hanno comunque ottenuto il contributo e sono quindi ricomprese nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- di prendere atto che con nota prot. O1.2022.0006750 del 30 marzo 2022 l'impresa MY Energy in riferimento al d.d.u.o. di concessione 4 febbraio 2022, n. 1156 ha rinunciato al solo finanziamento deliberato da Finlombarda s.p.a. di euro 45.000,00, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma d'investimento con altre risorse finanziarie;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre i termini previsti dal punto C.3.f. del Bando per approfondimenti istruttori effettuati in merito ad alcune delibere di aumento di capitale;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che l'art. D.6 «Responsabile del procedimento», comma 2, del bando Patrimonio Impresa stabilisce quanto segue: «Il Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione della garanzia regionale e del contributo in conto capitale viene individuato nel Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle Imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassetto delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «I provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese, con le relative competenze»;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - VIII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di prendere atto, come da Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione che hanno richiesto anche il finanziamento - VIII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, degli esiti dell'istruttoria economico-finanziaria effettuata dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. in merito alle richieste di finanziamento, presentate dalle imprese indicate nel suddetto allegato B.

3. Di dare atto che rispetto alle 4 domande di cui all'Allegato B l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. ha avuto esito negativo ma, come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa», hanno comunque ottenuto il contributo e sono quindi ricomprese nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie.

4. Di prendere atto che con nota prot. O1.2022.0006750 del 30 marzo 2022 l'impresa MYenergy, in riferimento alla domanda avente id 3191440 di cui al d.d.u.o. di concessione 4 febbraio 2022, n. 1156, ha rinunciato al solo finanziamento deliberato da Finlombarda s.p.a. di euro 45.000,00, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie.

5. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;

## Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

6. ai fini dell'erogazione del contributo le 13 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione».

7. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

8. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it), nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

— • —

## Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 1 e 2												
Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - VIII provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	3197352	Linea 1	INNOVATION EXPRESS SRL	12142440960	O1.2021.0032921	Milano	50.000,00	No	-	15.000,00	E49J22003000009	8677160
2	3204819	Linea 1	LOMBARDI CONSULTING S.T.P. S.R.L.	01834110338	O1.2021.0033446	Lodi	100.000,00	No	-	25.000,00	E19J22001900009	8677199
3	3287283	Linea 2	MULTIMEDIA S.R.L.	01042820199	O1.2021.0038185	Milano	100.000,00	No	60.000,00	30.000,00	E49J22002990009	8677203
4	3340203	Linea 1	AITECH4T S.R.L.	12135750961	O1.2021.0039216	Milano	25.000,00	No	-	7.500,00	E49J22002970009	8677236
5	3388198	Linea 1	CASTELLO SRL	04587920168	O1.2021.0041536	Bergamo	83.500,00	No	-	25.000,00	E29J22001740009	8677279
6	3400386	Linea 2	DELTA SIDER S.R.L.	03576760981	O1.2021.0042744	Brescia	350.000,00	No	1.285.250,00	100.000,00	E69J22001890009	8677328
7	3414813	Linea 2	N.T.M. S.R.L.	02395910983	O1.2022.0000257	Milano	350.000,00	No	1.253.490,00	100.000,00	E89J22002330009	8675040
8	3434347	Linea 2	ANTARES S.R.L.	10400210968	O1.2022.0002243	Monza e della Brianza	365.000,00	No	1.253.255,00	100.000,00	E59J22001960009	8675047
9	3469285	Linea 2	FRO-MAC - RUBINETTERIA S.R.L.	00322130170	O1.2022.0003934	Brescia	75.000,00	No	58.500,00	22.500,00	E49J22003010009	8675052
10	3501960	Linea 2	MEDIPROGRESS SRL	09715730967	O1.2022.0004281	Milano	414.000,00	No	200.000,00	100.000,00	E49J22002980009	8675069
11	3506456	Linea 2	SINCE 1887 S.R.L.	03334590985	O1.2022.0004319	Brescia	150.000,00	No	103.299,50	45.000,00	E99J22002100009	8675073
12	3510062	Linea 2	SHELLI S.R.L.	04339990162	O1.2022.0004244	Bergamo	90.000,00	No	62.767,82	27.000,00	E69J22001910009	8675082
13	3518735	Linea 2	MADTOOLS S.R.L.	04355620164	O1.2022.0004403	Bergamo	330.000,00	No	207.396,00	99.000,00	E89J22002340009	8675101
<b>TOT.</b>							<b>2.482.500,00</b>		<b>4.483.958,32</b>	<b>696.000,00</b>		

**Allegato B**

<p align="center"><b>BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2</b></p> <p align="center"><b>Elenco delle domande ammesse all'agevolazione che hanno richiesto anche il finanziamento -VIII</b></p> <p align="center"><b>Provvedimento</b></p>							
N.	ID Domanda	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Finanziamento richiesto a Finlombarda spa (€)	Finanziamento concesso da Finlombarda spa (€)
1	3287283	MULTIMEDIA S.R.L.	01042820199	O1.2021.0038185	Milano	48.000,00	0,00
2	3400386	DELTA SIDER S.R.L.	03576760981	O1.2021.0042744	Brescia	1.000.000,00	0,00
3	3414813	N.T.M. S.R.L.	02395910983	O1.2022.0000257	Milano	1.000.000,00	0,00
4	3434347	ANTARES S.R.L.	10400210968	O1.2022.0002243	Monza e della Brianza	1.000.000,00	0,00

**D.d.s. 7 aprile 2022 - n. 4733**  
**2014IT16RFOP012 - RLO12017003982 - Bando Linea Intraprendo**  
**- Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto**  
**alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti,**  
**sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi**  
**di microfinanza» - Decadenza dell'intervento finanziario**  
**concesso all'impresa Happynofatty s.r.l.s. - ID 1186137 e**  
**conseguente costituzione in mora e diffida di pagamento**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 INTERVENTI PER LE START UP

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, che prevede nell'ambito dell' Asse III la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di cui alla D.G.R. 6 marzo 2015, n. X/3251 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea

del 12 febbraio 2015 C(2015)923, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017)4222 del 20 giugno 2017, C(2018)5551 del 13 agosto 2018, C(2019)274 del 23 gennaio 2019 e C(2019)6960 del 24 settembre 2019 e CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successive d.g.r. di presa d'atto X/6983/2017, XI/549/2018, XI/1236/2019, XI/2253/2019 e XI/3596/2020;

Richiamati:

- la d.g.r. 24 luglio 2015, n. X/3899 «Determinazioni in merito alle garanzie fideiussorie ai sensi l'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 201» che ha approvato il «Quadro Cauzionale» correlato alle diverse classi di rischio da adottare sulle nuove che prevedano interventi finanziari con modalità a rimborso e che necessitano, ai fini della concessione del finanziamento con o senza garanzia ovvero con una garanzia del 50%, di una valutazione economico/finanziaria, fatto salvo quanto diversamente indicato nelle delibere istitutive di ciascuna nuova misura;
- la d.g.r. 31 luglio 2015, n. X/3960 «Determinazioni in merito al POR/FESR 2014/2020: istituzione della «LINEA START E RE-START» - Asse III Azione 3.A.1.1. e approvazione dei relativi criteri applicativi», che ha previsto l'istituzione del relativo fondo regionale presso Finlombarda S.p.A.;
- la d.g.r. 11 aprile 2016, n. X/5033 di approvazione della LINEA INTRAPRENDO con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00 e in modifica della richiamata d.g.r. n. 31 luglio 2015, n. X/3960, che ha previsto l'applicazione del quadro cauzionale per la concessione dell'agevolazione di cui alla richiamata d.g.r. 24 luglio 2015, n. X/3899;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 e s.m.i. tra Finlombarda s.p.a e regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a, è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo stesso;
- il d.d.u.o. 4 luglio 2016, n. 6320 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a la somma di euro 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- il d.d.u.o. 5 luglio 2016, n. 6372 con il quale è stato approvato il bando LINEA INTRAPRENDO - 1<sup>a</sup> finestra;
- la d.g.r. 2 agosto 2016, n. X/5546con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando - 1<sup>a</sup> finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;
- il d.d.u.o. 15 settembre 2016, n. 8929 che in attuazione della richiamata d.g.r. 2 agosto 2016, n. X/5546 ha incrementato la dotazione finanziaria del bando 1<sup>a</sup> finestra del Fondo LINEA INTRAPRENDO;
- il d.d.s. 13 gennaio 2017, n. 218 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. 20 settembre 2017, n. 11340 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO», a far data 4 ottobre 2017;
- il d.d.s. 20 maggio 2019, n. 7062 del «Chiusura anticipata al 15 luglio 2019 dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando»;

Dato atto che:

- il Bando LINEA INTRAPRENDO di cui al richiamato d.d.u.o. 5 luglio 2016, n. 6372 ha stabilito all'articolo 10 che a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla restituzione degli importi di cui al contratto di Intervento Finanziario si applica il quadro cauzionale di cui alla richiamata DGR 24 luglio 2015, n. X/3899;
- con d.d.s. 19 dicembre 2019, n. 18837 l'impresa Happynofatty s.r.l.s. (ID 1186137) con sede legale Via Marconi n. 18 a Canonica d'Adda (BG) è stata ammessa ad un intervento finanziario a valere sul Bando LINEA INTRAPRENDO per Euro 62.400,00, di cui Euro 6.240,00 a titolo di contributo a fondo perduto ed Euro 56.160,00 a titolo di finanziamento;
- in data 10 giugno 2020 è stato stipulato il contratto di Intervento Finanziario tra Finlombarda s.p.a. e l'impresa Happynofatty S.r.l.s. come previsto all'articolo 14 del Bando LINEA INTRAPRENDO di cui al richiamato d.d.u.o. 5 luglio 2016, n. 6372;
- in data 26 giugno 2020, ai sensi dell'art. 15 del Bando LINEA

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

INTRAPRENDO, è stata erogata all'impresa Happynofatty S.r.l.s., da parte del soggetto gestore FINLOMBARDA S.P.A., la somma di € 31.200,00, pari al 50% dell'agevolazione concessa;

Dato atto che sulla base degli esiti dell'applicazione del quadro cauzionale di cui alla richiamata d.g.r. 24 luglio 2015, n. X/3899 che ha classificato l'impresa in classe 2 quindi con l'assunzione di un rischio da parte di Regione fino al 50% del finanziamento concesso, ai fini dell'erogazione dell'anticipo del 50% dell'intervento finanziario, Finlombarda s.p.a. ha acquisito una garanzia fidejussoria a scalare per un importo pari ad € 28.080,00, pari al 50% della quota di finanziamento, rilasciata dal garante Confidi Systema! ;

Preso atto della PEC di Finlombarda s.p.a. prot. n. O1.2022.3323 del 18 febbraio 2022 con la quale viene proposta alla Struttura regionale competente la decadenza dell'intervento finanziario concesso all'impresa Happynofatty s.r.l.s. per il mancato rispetto dei termini per la rendicontazione delle spese, ai sensi di quanto previsto dagli art. 16.1 lettera s) e art. 17.3 lettera e) del Bando;

Dato atto che Regione Lombardia con pec n. O1.2022.4977 del 16 marzo 2022 ha provveduto ad inviare all'impresa Happynofatty s.r.l.s il preavviso di decadenza totale del beneficio concesso per il mancato rispetto dei termini per la rendicontazione delle spese;

Dato atto che alla data del 04 aprile 2022 non è pervenuta alcuna osservazione da parte dell'impresa Happynofatty s.r.l.s. riguardante la PEC sopra citata;

Richiamato l'art. 17, comma 3 lett. e) e comma 4 lett. a), del Bando LINEA INTRAPRENDO ai sensi del quale il beneficiario, a fronte dell'intervenuta decadenza dall'intervento finanziario, deve restituire gli importi ricevuti incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza;

Ritenuto pertanto:

- di procedere, sulla base di quanto sopra, a dichiarare la decadenza dell'intervento finanziario concesso dell'impresa Happynofatty s.r.l.s. con d.d.s. 19 dicembre 2019, n. 18837 come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di costituire in mora e diffidare l'impresa Happynofatty S.r.l.s. (ID 1186137) alla restituzione del finanziamento erogato maggiorato degli interessi dovuti dal 26 giugno 2020 alla data del presente provvedimento, per un importo complessivamente pari a Euro 33.978,08, di cui Euro 31.200,00 quale quota capitale ed Euro 2.778,08 quale quota interessi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione del presente provvedimento con apposito versamento sul c/c IT96 H030 6903 3901 0000 0002 136 - Bando LINEA INTRAPRENDO, intestato a Finlombarda s.p.a., con causale: «Restituzione finanziamento da Happynofatty s.r.l.s. - ID 1186137»;
- di procedere a cancellare gli impegni assunti in fase di concessione con il d.d.s. 19 dicembre 2019, n. 18837;

Richiamata la d.g.r. 30 novembre 2011, n. IX/2584 che disciplina le modalità di rateizzazione delle entrate non tributarie ai sensi dell'art. 57 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34;

Dato atto che l'impresa Happynofatty s.r.l.s. può richiedere la rateizzazione della somma dovuta pari a € 33.978,08 presentando apposita istanza secondo le modalità prevista dalla richiamata d.g.r. 30 novembre 2011, n. IX/2584, prima della scadenza del termine di 30 giorni per la restituzione;

Dato atto altresì che:

- in caso di mancata restituzione della somma ingiunta o di richiesta di rateizzazione entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, di autorizzare Finlombarda s.p.a., soggetto gestore del bando, a procedere all'escussione della fidejussione presentata ed in caso di esito negativo a comunicarlo tempestivamente a Regione Lombardia, che conseguentemente procederà alla riscossione coattiva dell'intero valore del credito, come previsto dall'art. 92 della l.r. 14 luglio 2003 n. 10 e successive modifiche e integrazioni;
- a seguito dell'avvio della procedura di riscossione coattiva del credito la somma ingiunta sarà aumentata dal Concessionario della riscossione per un importo pari al valore degli interessi di mora calcolati a decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento fino alla data

dell'effettivo pagamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del d.p.r. 602/73;

Dato atto che a seguito dell'avvio della procedura di riscossione coattiva del credito la somma ingiunta sarà aumentata dal Concessionario della riscossione per un importo pari al valore degli interessi di mora calcolati a decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento fino alla data dell'effettivo pagamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del d.p.r. 602/73;

Visto il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» ed in particolare l'art. 9, comma 8 in cui è stabilito che qualora per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire l'aiuto individuale già erogato, il soggetto concedente è tenuto a trasmettere nel registro nazionale degli aiuti le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto e comunque entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;

Dato atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 c.8 del d.m. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo concesso ed erogato con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali di cui alla l.r. 1/2012 a decorrere dalla pec n. o1.2022.4977 del 16 marzo 2022 s.p.a. con cui è stato trasmesso il preavviso di decadenza all'impresa;
- il CUP assegnato al progetto è il seguente: E84E19002470007;
- la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 19 dicembre 2019, n. 18837 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro i termini di legge;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati:

- la d.g.r. 31 maggio 2018, n. XI/182 avente ad oggetto «III Provvedimento Organizzativo 2018», con cui sono state definite le strutture organizzative della Giunta regionale ed è stata allocata presso la U.O. Commercio, Servizi e Fiere la competenza in materia di attuazione degli strumenti e degli interventi per lo sviluppo e la competitività del sistema fieristico lombardo;
- la d.g.r. 28 marzo 2022, n. XI/6202 avente ad oggetto «VI Provvedimento Organizzativo 2022», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per le start up a Gessyca Golia;

DECRETA

1. Di dichiarare, sulla base di quanto esposto nelle premesse, conseguentemente la decadenza dall'intervento finanziario concesso all'impresa Happynofatty s.r.l.s., a valere sul Bando LINEA INTRAPRENDO ASSE PRIORITARIO III - AZIONE III.3.A.1.1. «INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE», di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di costituire in mora e diffidare l'impresa Happynofatty s.r.l.s. - ID 1186137 alla restituzione della quota di finanziamento erogato pari a Euro 31.200,00, incrementata, in attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 4, lett. a) del bando, da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE maggiorato di 5 punti percentuali, maturati dal giorno 26 giugno 2020 alla data del presente atto di assunzione del provvedimento di decadenza, pari ad Euro 2.778,08, per un importo complessivo pari ad Euro 33.978,08.

3. Di modificare gli impegni indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023	Modifica ANNO 2024
14.01.203.10839	2022	38284	0	-3.120,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	38286	0	-2.184,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	44652	0	-936,00	0,00	0,00

4. Di costituire in mora e diffidare l'impresa Happynofatty s.r.l.s. - ID 1186137, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, alla restituzione della quota di finanziamento residuo, pari ad Euro 31.200,00 oltre interessi, pari ad Euro 2.778,08, per un totale di Euro 33.978,08 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione del presente provvedimento.

5. Di stabilire che il versamento dovrà essere effettuato sul c/c IT96 H030 6903 3901 0000 0002 136 - Bando LINEA INTRAPRENDO, intestato a Finlombarda s.p.a. - Causale: «Restituzione finanziamento da Happynofatty s.r.l.s. - ID 1186137».

6. Di dare atto che l'impresa Happynofatty s.r.l.s. può richiedere la rateizzazione della somma dovuta pari a € 33.978,08 presentando apposita istanza secondo le modalità prevista dalla d.g.r. 30 novembre 2011, n. IX/2584, prima della scadenza del termine di 30 giorni per la restituzione.

7. Di dare atto che in caso di mancata restituzione della somma ingiunta o di richiesta di rateizzazione entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, di autorizzare Finlombarda s.p.a., soggetto gestore del bando, a procedere all'escussione della fidejussione presentata ed in caso di esito negativo a comunicarlo tempestivamente a Regione Lombardia, che conseguentemente procederà alla riscossione coattiva dell'intero valore del credito, come previsto dall'art. 92 della l.r. 14 luglio 2003 n. 10 e successive modifiche e integrazioni.

8. Di dare atto che a seguito dell'avvio della procedura di riscossione coattiva del credito la somma ingiunta sarà aumentata dal Concessionario della riscossione per un importo pari al valore degli interessi di mora calcolati a decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento fino alla data dell'effettivo pagamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del d.p.r. 602/73.

9. Di rendere noto ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90 che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro i termini di legge.

10. Di trasmettere il presente provvedimento all'impresa Happynofatty s.r.l.s. nella persona del legale rappresentante *pro tempore* e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

11. Di stabilire che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 c. 8 del d.m. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo concesso ed erogato con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione).

12. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 19 dicembre 2019, n. 18837 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

13. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito di regione dedicato alla programmazione comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it)).

Il dirigente  
Gessyca Golia

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

Allegato 1

**BANDO "LINEA INTRAPRENDO" - DECADENZA DALL'INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO**

N.	ID DOMANDA	BENEFICIARIO	DECRETO CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	P. IVA/C.F.	TITOLO PROGETTO	CUP	CAR	RNA COD. COR	INVESTIMENTO AMMESSO	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO	INTERVENTO FINANZIARIO QUOTA A RIMBORSO (FINANZIAMENTO)	INTERVENTO FINANZIARIO: QUOTA FONDO PERDUTO	PEC da Finlombarda
1	1186137	HAPPYNOTFATTY S.r.l.s.	n. 18837 del 19/12/2019	04408610162	HappyNotFatty	E84E19002470007	689	1503651	€ 104.000,00	€ 62.400,00	€ 56.160,00	€ 6.240,00	prot. n. 01.2022.3323 del 18/02/2022
										€ 62.400,00	€ 56.160,00	€ 6.240,00	

HAPPYNOTFATTY S.r.l.s.	
calcolo per revoca totale	
importo finanziamento erogato	31.200,00 €
data erogazione	26/06/2020
data corfeggio interessi sanzionatori (bce + 5 punti)	07/04/2022
tasso BCE	0%
maggiorato 5 punti percentuali	5%
interesse giornaliero (BCE + 5%)	4,27 €
n° giorni (dal 26/06/2020 al 07/04/2022)	650
Rateo interessi (BCE + 5%) dal 26/06/2020 al 07/04/2022	2.778,08 €
Importo complessivo da restituire al 07/04/2022	33.978,08 €

## D.G. Sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione

D.d.s. 7 aprile 2022 - n. 4704

Approvazione del bando «Giovani Smart (Sportmusicaarte)», in attuazione della d.g.r. del 4 aprile 2022, n. 6230

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA POLITICHE GIOVANILI

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e la relativa nota di aggiornamento del DEFR 2021 approvata con d.g.r. del 24 novembre 2021, n. 2064 che:
  - favorisce lo sviluppo di politiche per i giovani nei diversi ambiti della programmazione locale e promuove azioni integrate e condivise in reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio (missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero);
  - valorizza la partecipazione attiva dei giovani al territorio in cui vivono, con particolare riferimento al Risultato Atteso (RA) 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;
- la «Risoluzione in merito alle politiche giovanili in Lombardia» approvata con DCR del 17 novembre 2020, n. 1434, che impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti a sostenere il protagonismo giovanile, perseguendo gli obiettivi di «crescita (fiducia in se stessi, autorealizzazione, transizione verso l'età adulta), responsabilità (esercizio di cittadinanza attiva), potere (costruirsi il futuro con le proprie mani) e autonomia (indipendenza e responsabilità verso se stessi)»;

Richiamata inoltre la legge regionale del 31 marzo 2022, n. 4 «La Lombardia è dei giovani» che al comma 1 dell'art. 1, definisce le finalità prioritarie delle politiche e degli interventi promossi da Regione Lombardia a favore dei giovani, individuando in particolare:

- l'autonomia e il protagonismo dei giovani (lett. a);
- le attività motorie e sportive a tutti i livelli come leva di inclusione e integrazione sociale, di superamento del disagio e opportunità che concorre allo sviluppo globale della persona (lett. f);
- le forme di espressione dei giovani nei diversi ambiti artistici e culturali (lett. o);
- servizi territoriali rivolti ai giovani, in chiave organica e strutturata e con figure professionali dedicate e specificatamente formate (lett. v).

Vista, inoltre, la d.g.r. del 4 aprile 2022, n. 6230 «Giovani SMART (SportMusicaARte)» - approvazione dei criteri del bando per la selezione di progetti di intervento per favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile» che:

- approva i criteri del Bando «GIOVANI SMART (SportMusicaARte)», con uno stanziamento pari ad EUR 1.610.000,00 che trova copertura, come di seguito indicato:
  - Eur 322.350,00 con risorse già disponibili a valere sul capitolo 6.02.104.10450 «Cofinanziamento Regionale degli interventi previsti negli AADPQ Politiche Giovanili - Trasferimenti alle istituzioni Sociali Private» di cui:
    - Eur 177.840,00 nell'esercizio finanziario 2022;
    - Eur 144.510,00 nell'esercizio finanziario 2023;
  - Eur 1.287.650,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2021 assegnate a Regione Lombardia che saranno trasferite secondo le modalità previste al comma 12, art. 2 dell'Intesa, sul capitolo 6.02.104.15526 «Interventi a favore delle politiche giovanili - FNPG 2021 (Intesa 2021 e bis) - trasferimenti correnti», così suddivisi:
    - Eur 627.160,00 nell'esercizio finanziario 2022;
    - Eur 660.490,00 nell'esercizio finanziario 2023;
- stabilisce che sarà necessario valutare caso per caso se il contributo richiesto rientri negli aiuti di stato concessi in regime «de minimis» o se non rilevi in materia di aiuti di stato per assenza della contestuale condizione di attività a carattere economico e di rilevanza non locale;
- prevede che le attività di istruttoria e controllo ai fini del ri-

spetto del Regolamento n. 1407/2013 relative alla progettualità «GIOVANI SMART (SportMusicaARte)» siano svolte direttamente da Regione Lombardia;

- stabilisce che, per i potenziali beneficiari per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi si configurino come regimi di aiuto, e saranno assegnati in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);demanda al Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2023;
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- gli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente E81B22002610003;

Vista la comunicazione del giorno 5 aprile 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. del 29 maggio 2017, n. 6642 e s.m.i.;

Ritenuto di:

- approvare, in attuazione alla d.g.r. del 4 aprile 2022, n. 6230, il bando «GIOVANI SMART (SportMusicaARte)», volto alla realizzazione di azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile, al fine di offrire percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale, di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici, musicali e sportivi ad accesso gratuito e libero, di cui all'Allegato A, compresi i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rimandare l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione del contributo regionale ai progetti ammessi e finanziati a successivi provvedimenti del Dirigente competente, secondo i tempi e le modalità stabilite dal bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito che:

- la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) a partire dalle ore 10:00 del giorno 2 maggio 2022 e fino alle ore 17:00 del giorno 6 giugno 2022;
- l'approvazione della graduatoria avverrà entro il 30 luglio 2022;

Dato atto che, qualora la concessione di nuovi aiuti «De Minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, l'impresa richiedente non potrà beneficiare dell'intero contributo chiesto ai sensi del presente provvedimento;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 115/2017 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che per gli aiuti concessi in regime «De Minimis» la D.G. Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione procederà pertanto:

## Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

- alle verifiche di cui agli artt. 13 e 15 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi dell'art. 9 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

Dato atto che il documento di Privacy by Design relativo al bando «GIOVANI SMART (SportMusicaARte)» è stato validato in data 30 marzo 2022;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento di approvazione del bando nel rispetto dei termini di cui alla citata d.g.r. del 4 aprile 2022, n. 6230 (entro 30 giorni dall'approvazione della stessa);

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione in corso;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente assetto degli incarichi ed in particolare il XIII provvedimento organizzativo 2021 (d.g.r. del 26 luglio 2021, n. 5105), con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Politiche Giovanili al Dott. Paolo Cottini;

Verificato che il presente decreto rientra tra le competenze del Dirigente della Struttura Politiche Giovanili, come individuate dai sopra richiamati provvedimenti;

## DECRETA

1. di approvare, in attuazione alla d.g.r. del 4 aprile 2022, n. 6230, il bando «GIOVANI SMART (SportMusicaARte)» volto alla realizzazione di azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile, al fine di offrire percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale, di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici, musicali e sportivi ad accesso gratuito e libero, di cui all'Allegato A, compresi i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che si procederà all'impegno e alla liquidazione del contributo regionale ai progetti ammessi e finanziati con successivi provvedimenti del Dirigente competente, secondo i tempi e le modalità stabilite dal bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di disporre che:

- la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) a partire dalle ore 10:00 del giorno 2 maggio 2022 e fino alle ore 17:00 del giorno 6 giugno 2022;
- l'approvazione della graduatoria avverrà entro il 30 luglio 2022;

4. di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

Il dirigente  
Paolo Cottini

## Allegato A

### REGIONE LOMBARDIA

#### **BANDO “GIOVANI SMART”**

*Il bando è finalizzato ad offrire ai giovani proposte efficaci e coinvolgenti per favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile ed è cofinanziato con risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2021 (Intesa n. 104/CU).*

**CUP E81B22002610003**

## INDICE

A.1 Finalità e obiettivi .....	
A.2 Riferimenti normativi .....	
A.3 Soggetti beneficiari.....	
A.4 Dotazione finanziaria.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione .....	
B.2 Progetti finanziabili.....	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità .....	
C.1 Presentazione delle domande .....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	
C.3 Istruttoria.....	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari .....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	
D.3 Proroghe dei termini .....	
D.4 Ispezioni e controlli.....	
D.5 Monitoraggio dei risultati .....	
D.6 Responsabile del procedimento.....	
D.7 Trattamento dati personali .....	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.9 Diritto di accesso agli atti .....	
D.10 Fasi e tempistiche per la gestione dei progetti.....	
D.11 Allegati/informative e istruzioni .....	

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Premesse e obiettivi

#### A.1.1 La condizione giovanile post pandemia

La pandemia Covid19 ha sconvolto lo scenario mondiale e la vita di milioni di persone, costrette a vivere in una situazione eccezionale di emergenza sanitaria e provate dall'aggravamento della crisi economica.

L'Organizzazione internazionale del lavoro<sup>1</sup> ha osservato che "l'attuale pandemia di COVID-19 colpisce in modo sproporzionato i giovani, i quali rischiano di subire ripercussioni negative gravi e durature per quanto riguarda la loro situazione economica, la loro salute e il loro benessere, compresa la mancanza di opportunità di istruzione, volontariato e formazione in una fase cruciale del loro sviluppo".

La condizione pandemica ha ridotto la possibilità per i giovani di avere relazioni tra pari sia per l'assenza del rapporto tra i compagni di scuola, che per la modifica delle abitudini di vita quotidiana. Nel periodo post pandemia si osserva che le attività sociali, come ad esempio la frequentazione di biblioteche, cinema e luoghi di culto, erano frequentati per il 40% dei ragazzi.

Nonostante l'isolamento sociale, i giovani hanno tentato di ridurre la distanza dagli amici e parenti attraverso il mantenimento delle relazioni sociali da remoto e, come emerge dal Rapporto Annuale 2020 ISTAT, hanno avuto nel proprio tempo libero l'occasione per sperimentare nuove attività e imparare a fare qualcosa di nuovo.

Le attività che i giovani più attivi preferiscono svolgere nel tempo libero non si sono modificate nel periodo della pandemia, ad esempio: ascoltare musica (50%), ballare e danzare (54%), fare lavori di bricolage (51%), cantare o suonare uno strumento (55%), disegnare e dipingere (57%), fotografare (51%), guardare film e serie tv, (53%) e leggere (20%). Le attività all'aperto preferite dai giovani sono: fare una passeggiata (27%), praticare sport o fare attività fisica settimanalmente (38%).

L'anno scorso<sup>2</sup> musica e podcast sono state d'aiuto per la Gen Z (15-24 anni): il 66% dei giovani di età compresa tra i 15 e 24 anni hanno affermato che i contenuti audio li hanno aiutati a sentirsi meno soli.

Durante la pandemia è incrementata la visione della TV, infatti "sono soprattutto i giovani fino a 34 anni e le persone nelle classi di età centrali ad avere visto la TV in misura maggiore rispetto al periodo precedente: 53,2% tra i 18 e i 34 anni e 50,1% tra i 35 e 54 anni<sup>3</sup>.

L'incidenza dell'utilizzo di internet tra i giovani 16-19 anni è salita, e appare grave in relazione al livello di competenze digitali, poiché appena il 36 per cento ha competenze adeguate, senza differenze di genere<sup>4</sup>.

Il bisogno di tornare alla realtà pre-pandemia e abbandonare gli eventi e le relazioni virtuali, risulta maggiore per la Gen Z (15-24 anni) che vuole tornare alle esperienze della vita reale, a differenza

<sup>1</sup> Relazione mondiale, Youth & COVID-19: Impacts on jobs, education, rights and mental well-being (Giovani e COVID-19: effetti sull'occupazione, l'istruzione, i diritti e il benessere mentale), 11 agosto 2020.

<sup>2</sup> *Rinascita culturale: Millennial e Gen Z promuovono un panorama culturale più inclusivo e connesso* - Global trends report, Volume 3 Culture - Spotify

<sup>3</sup> Rapporto annuale 2020 - Istat

<sup>4</sup> Rapporto annuale 2021 - Istat

della Generazione Millennial (26-40 anni), ad esempio, che dichiara di voler continuare ad assistere a concerti virtuali dopo la fine della pandemia<sup>5</sup>.

Durante la pandemia, il 9% circa della popolazione giovanile non ha approfittato del tempo a casa per coltivare i propri interessi e hobbies e si sono chiusi in sé stessi, dedicando meno tempo di prima a qualsiasi tipo di attività.

Hanno coltivato meno anche le relazioni sociali, riducendo il tempo dedicato alle telefonate con amici e parenti. Il periodo della quarantena è stato vissuto con difficoltà e un quarto delle persone ha usato più frequentemente parole che evocano costrizione, straniamento e sospensione per descrivere le giornate in lockdown, rimandando a una condizione di criticità e spaesamento.

I giovani, in misura maggiore per i residenti fuori dall'area milanese, percepiscono una minore soddisfazione per la loro vita post pandemica e il 41% valuta la propria vita peggiorata. La limitazione imposta dal COVID 19 ha incrementato il senso di frustrazione per il 51% da parte degli studenti e il 35% da parte dei giovani lavoratori.

Gli studenti che dichiarano problemi di questo tipo sono coloro che hanno svolto formazione a distanza o DAD<sup>6</sup>. Gli studenti di scuola di secondo grado hanno avuto più problemi in media rispetto agli studenti universitari, e coerentemente gli studenti sopra i 24 anni hanno avuto meno difficoltà rispetto agli studenti dai 18 ai 24 anni.

Il dato che desta attenzione è quello riportato da Polis<sup>7</sup> per quanto riguarda il senso di esclusione, presente per il 21% dai giovani e, nello specifico, da giovani donne over 24 delle aree di pianura e montane.

Sebbene le sensazioni rispetto al futuro siano ottimistiche in misura maggiore per i giovani lavoratori (65%), i Neet (59%) e, in misura minore, per gli studenti (58%), è importante considerare che la restante percentuale non percepisce il prossimo futuro in termini positivi.

In Lombardia 230.000 giovani rientrano tra i NEET, il tasso di incidenza è pari a 12,5% ed è leggermente inferiore a quella europea (15,00%), ma in coerenza con quanto previsto dal Piano Neet working<sup>8</sup>, è fondamentale avviare nel biennio 2021 -2023 azioni volte a identificare, anche attraverso le informazioni in possesso di soggetti presenti sui territori, contattare e coinvolgere i giovani inattivi attraverso alleanze orizzontali tra istituzioni e attori locali e strumenti più vicini al mondo giovanile.

### *A.1.2 Obiettivi*

In questo contesto, i giovani si sono trovati ad affrontare sfide enormi per il loro percorso di vita e di crescita, quali l'isolamento sociale dovuto alle misure restrittive e ai lockdown imposti, la chiusura delle scuole, la didattica a distanza e il rallentamento delle attività legate allo studio, l'aumento delle difficoltà di inserimento nei processi di tirocinio e avvio al mercato del lavoro.

In considerazione delle conseguenze causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha incrementato il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili e ha stabilito in Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e

<sup>5</sup> *Rinascita culturale: Millennial e Gen Z promuovono un panorama culturale più inclusivo e connesso* - Global trends report, Volume 3 Culture - Spotify

<sup>6</sup> *Le esigenze dei giovani residenti in Lombardia. Analisi di approfondimenti (29 marzo 2021)* - Studio condotto da Polis Lombardia a cura di Laura Terzera e Stefano Testoni

<sup>7</sup> *Le esigenze dei giovani residenti in Lombardia. Analisi di approfondimenti (29 marzo 2021)* - Studio condotto da Polis Lombardia a cura di Laura Terzera e Stefano Testoni

<sup>8</sup> *Piano Neet working - Piano di emersione e orientamento giovani inattivi - 2022* - redatto dal Ministero delle Politiche giovanili

Bolzano e gli Enti locali l'Intesa (Rep. n.104/CU), di destinare le risorse al finanziamento di azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile al fine di offrire percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale, di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici, musicali e sportivi ad accesso gratuito e libero.

La finalità principale del bando "Giovani smart" è offrire ai giovani proposte efficaci e coinvolgenti per favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile, soprattutto nelle fasce più colpite dall'isolamento sociale conseguente ai lockdown prolungati e alla sospensione delle attività abitualmente svolte nei centri/luoghi di aggregazione.

## A.2 Riferimenti normativi

- Risoluzione 70/1. adottata il 25.09.2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development" – Agenda per lo Sviluppo Sostenibile;
- Comunicazione n. 2021 (2010) della Commissione europea "EUROPA 2021. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Comunicazione n. 269 (2018) della Commissione europea "Mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani: una nuova strategia dell'UE per la gioventù";
- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- La strategia Europa 2020 dell'Unione europea e gli obiettivi da realizzare nel campo per migliorare la condizione dei Paesi europei;
- La Strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza PNRR, approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea del 6.07.2021, n. 10160/21, che approva un piano di investimenti per la realizzazione di una piena transizione ecologica e digitale individuando nei giovani una priorità trasversale a tutte le missioni del PNRR, con particolare riferimento alle missioni Istruzione e Ricerca (Missione 4) e Coesione e inclusione (Missione 5);
- La Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 14.12.2021 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un Anno europeo dei giovani 2022 (COM(2021)0634 – C9-0379/2021 – 2021/0328(COD)) che approva l'istituzione dell'Anno europeo dei giovani 2022 ovvero "un anno dedicato a valorizzare i giovani che si sono tanto sacrificati per gli altri" al fine di stimolare un processo di riflessione sul futuro dei giovani e sulla loro partecipazione attiva alla costruzione del progetto europeo
- Il Regolamento UE n. 1407/2013 prorogato al 31.12.2023 con Regolamento (UE) 2020/972, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De Minimis", con particolare riferimento agli artt. artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo); Legge regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" così come modificata dalla L.R. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30.12.2009, n. 33;
- Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 10.07.2018, n. 64 e la nota di aggiornamento del DEFR del DEFR con DGR del 24.11.2021, n. 2064 con particolare riferimento al Risultato Atteso (RA) della XI legislatura: Econ. 6.02.112 "Promozione della creatività e della partecipazione giovanile"

- La “Risoluzione in merito alle politiche giovanili in Lombardia” approvata con DCR del 17.11.2020, n. 1434, che impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti a sostenere il protagonismo giovanile, perseguendo gli obiettivi di «crescita (fiducia in se stessi, autorealizzazione, transizione verso l'età adulta), responsabilità (esercizio di cittadinanza attiva), potere (costruirsi il futuro con le proprie mani) e autonomia (indipendenza e responsabilità verso se stessi)»;
- La legge regionale del 31 marzo 2022, n. 4 “La Lombardia è dei giovani”, promulgata e pubblicata sul BURL il 31.03.2022;
- La DGR del 12.11.2021, n. 5490 avente per oggetto “Approvazione della proposta progettuale GIOVANI SMART (SportMusicaARTe)” ai sensi dell'intesa sancita in sede di conferenza unificata del 04 agosto 2021, rep. n. 104/CU, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali sulla ripartizione dell'integrazione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili” per l'anno 2021;
- La D.G.R. del 19.12.2021, n. 5817 che approva l'accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche giovanili e il servizio civile universale - in attuazione dell'Intesa del 5.05.21, Rep. n. 45/CU e dell'Intesa del 4.08.2021 Rep. n. 104/CU sulla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche giovanili anno 2021;
- La D.G.R. del 04.04.2022, n. 6230 che approva i criteri del bando per la selezione di progetti di intervento per favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile, denominato “Giovani SMART (SportMusicaArTe)”;

### A.3 Soggetti beneficiari

La partecipazione al bando è ammessa a reti di soggetti beneficiari in possesso dei requisiti necessari di seguito elencati e che devono aver sottoscritto l'Accordo di partenariato per disciplinare i rapporti tra capofila e partner di progetto.

La rete deve essere composta da **almeno tre** soggetti di cui uno capofila; almeno un Comune, in forma singola o associata, deve essere all'interno della rete in qualità di capofila o partner.

I soggetti capofila o partner possono essere pubblici o privati con sede legale o operativa in Lombardia, quali:

- Comuni, in forma singola o associata, ed enti locali;
- Associazioni con sede legale e/o operativa in Lombardia che non perseguano finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e, nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le organizzazioni iscritte: ai registri regionali del volontariato, ai registri delle associazioni di promozione sociale, all'albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS;
- Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPSP/EPSP e con sede legale e/o operativa in Lombardia
- Enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa;
- Cooperative sociali;
- Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado pubbliche e paritarie;
- Istituti tecnici di formazione superiore;
- Università statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca con sede operativa e amministrativa in Lombardia;
- Enti accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Enti accreditati per il servizio al lavoro;
- Enti religiosi e oratori;

- Ostelli della gioventù, Pro loco iscritte all'albo regionale sul turismo (L 27 art 12; DGR 5195);
- Enti del sistema sanitario regionale, strutture socio-sanitarie, strutture Unità d'Offerta Sociale.

La domanda deve essere presentata unicamente dall'Ente capofila. L'Ente capofila può partecipare a un solo progetto come capofila, e può essere partner di altri progetti. I partner possono partecipare al massimo a n. 5 progetti purché garantiscano copertura finanziaria e organizzativa per l'effettiva realizzazione di tutti i progetti cui aderiscono.

#### *A.3.1 Il Capofila: ruolo e funzioni*

Il Capofila è il referente amministrativo unico verso Regione Lombardia e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto del partenariato locale, costituito dai soggetti eleggibili indicati al punto A.3.

Il Capofila è tenuto a:

- coordinare e rappresentare il partenariato nei confronti della Regione;
- garantire l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner di progetto, il Capofila si impegna in ogni caso a garantire il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi;
- recepire, in una logica di corresponsabilità, le azioni e gli interventi dei diversi partner pubblici e privati in una programmazione integrata e condivisa con il partenariato;
- compiere tutti gli atti necessari e conseguenti la partecipazione alla procedura di selezione, fino alla completa realizzazione di quanto previsto dal progetto;
- monitorare l'attività dei partner e, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti per la realizzazione del progetto, individuare le modifiche necessarie per la piena realizzazione delle attività previste in accordo con la rete di partner;
- raccogliere la documentazione attestante la spesa sostenuta e il raggiungimento dei risultati raggiunti dal partenariato;
- coordinare il processo di attuazione del progetto, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento;
- gestire i rapporti economici con i partner rispetto al cofinanziamento assegnato, provvedendo a incassare le somme liquidate da Regione Lombardia e ad erogare entro 30 gg le quote in favore dei partner;
- rendicontare anche per conto dei partner, la realizzazione del progetto a Regione Lombardia, secondo le indicazioni che verranno fornite secondo i tempi e le modalità C.4.b e le Linee guida di rendicontazione approvate;
- raccogliere e inviare secondo le modalità che saranno successivamente comunicate i dati relativi ai giovani coinvolti, agli impatti del progetto e alle iniziative svolte all'Osservatorio delle Politiche giovanili di Regione Lombardia conformemente a quanto previsto dall'art. 4, c. 3 della l.r. del 31 marzo 2022, n. 4 che stabilisce "I dati e le informazioni sulle attività svolte, raccolti nell'ambito dell'attuazione delle misure di cui alla presente legge dai soggetti pubblici e privati che beneficiano di finanziamenti regionali, costituiscono debito informativo nei confronti della Regione e sono trasmessi dai soggetti attuatori a quest'ultima nei modi e nei termini definiti dalla Giunta regionale. L'inadempimento di tale obbligo comporta la

decadenza dai contributi regionali di cui alla presente legge, secondo modalità definite con provvedimento della Giunta regionale.

#### *A.3.2 I partner: ruolo e funzioni nel partenariato*

I partner si impegnano a:

- utilizzare in modo coerente e integrato le proprie competenze, al fine di assicurare una politica efficace e in grado di coinvolgere i giovani, valorizzando le esperienze e le relazioni già presenti sul territorio;
- realizzare le attività progettuali secondo quanto previsto nell'accordo di partenariato e nel progetto presentato;
- monitorare e valutare l'avanzamento delle proprie azioni progettuali e delle iniziative realizzate attraverso strumenti condivisi e nel rispetto della tempistica prevista dal soggetto capofila;
- raccogliere e inviare i dati relativi ai giovani coinvolti, agli impatti del progetto e alle iniziative svolte al capofila;
- concorrere al finanziamento e alla copertura economica del progetto con proprie risorse, sia in denaro, sia attraverso la valorizzazione delle spese gestionali e spese di personale volontario dai 15 ai 34 anni;
- sostenere direttamente le spese per le quali intendono richiedere il cofinanziamento regionale.

Ogni partner dovrà apportare al progetto quote di cofinanziamento effettivamente quantificabili e di valorizzazione. Il cofinanziamento in risorse economiche è ammesso per tutte le voci di spesa, la valorizzazione solo per le spese gestionali e per le spese di personale volontario da parte di giovani dai 15 ai 34 anni.

I partner possono partecipare anche solo come partner finanziatori.

I soggetti partner devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed essere in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto. Inoltre, negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali, dev'essere garantita l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili, il partner è tenuto in ogni caso al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi.

#### *A.3.3 Soggetti destinatari*

I destinatari delle attività progettuali sono i giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano e/o lavorano in Lombardia e in particolare i giovani che vivono una condizione di particolare isolamento sociale o di disagio o che sono anche potenzialmente esposti a questo rischio a seguito del periodo di pandemia da COVID19.

A titolo di esempio, i destinatari sono giovani che:

- frequentano saltuariamente o non frequentano più attività sociali, sportive, culturali, musicali o di intrattenimento a cui erano iscritti prima del periodo pandemico;
- sono a rischio di abbandono scolastico;

- hanno scarse competenze professionali;
- hanno reti familiari e sociali poco supportive/fragili;
- non sono più inseriti in un percorso scolastico o formativo e neppure impegnati in un'attività lavorativa, noti come NEET<sup>9</sup>;
- partecipano o hanno abbandonato azioni rivolte ai NEET;
- sono in condizione di fragilità e ad elevato rischio di marginalità (esprimono sfiducia sia nei confronti delle istituzioni sia di future prospettive occupazionali);
- vivono in territori dove l'offerta dei servizi o le attività ricreative non sono facilmente raggiungibili per conformazione territoriale o per tipologia, quantità o qualità di offerta.

#### A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari EUR 1.610.000,00, in base a quanto previsto dalla D.G.R. del 04.04.2022, n. 6230

## **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Questo bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia e del Fondo Nazionale delle Politiche giovanili 2021. I progetti potranno essere finanziati con un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 80% delle spese ammissibili e comunque non inferiore a EUR 20.000,00 e non superiore a EUR 40.000,00.

#### B.1.1 Regime di aiuto

Per i soli soggetti beneficiari per cui si verifica la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, i contributi saranno assegnati in applicazione del regolamento UE n. 1407/2013, prorogato al 31/12/2023 come stabilito dal Regolamento (UE) 2021/972 della Commissione del 2 luglio 2021, relativo agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De Minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

In base al Regolamento (UE) 1407/2013, art. 3.2 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare EUR 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

La verifica verrà svolta d'ufficio dalla Direzione generale Sviluppo Città Metropolitana, giovani e comunicazione di Regione Lombardia tramite consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti deve riferirsi all'impresa unica definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti soprariportati, l'impresa richiedente non potrà beneficiare delle misure di aiuto del presente provvedimento.

---

<sup>9</sup> Rapporto Istat 2021

Le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del citato regolamento 1407/2013 a valere sul bando saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.

Ai fini di suddetti controlli, è fornita la modulistica (Allegato 9) per acquisire le informazioni autocertificate dai soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445/2000, che dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

In caso di soggetti per cui si riscontri la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente, in caso di applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013 "De Minimis";
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

La presente iniziativa non intende escludere alcun settore economico, fatti salvi quelli esplicitamente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 1407/2013.

## B.2 Progetti finanziabili

I progetti devono essere finalizzati almeno ad uno degli obiettivi indicati al paragrafo A.1.2 e per essere ammissibili al finanziamento, i progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere coerenti con le finalità e gli obiettivi del bando e focalizzarsi su almeno una delle aree tematiche indicate al paragrafo A.1;
- b) essere rivolti ai giovani di età compresa tra i 15 e i 34 che risiedono, studiano o lavorano in Lombardia coinvolti direttamente o attraverso iniziative, canali e strumenti di partecipazione, ascolto e coinvolgimento alle attività proposte;
- c) essere presentati entro le ore 17:00 del giorno 06.06.2022, con modalità conformi a quanto stabilito dal presente avviso e, in particolare, utilizzando la piattaforma "Bandi Online" inviando tutti i documenti previsti al paragrafo C.1 secondo la modulistica obbligatoria, laddove prevista;
- d) prevedere attività svolte integralmente nel territorio lombardo;
- e) avere una data di avvio successiva all'approvazione della graduatoria;
- f) concludersi entro il 30.09.2023 e avere una durata minima di 6 mesi.

I progetti devono prevedere:

- l'organizzazione di iniziative e attività **gratuite**, quali:
  - a) percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale;
  - b) iniziative e/o laboratori culturali, teatrali, artistici e musicali;
  - c) attività sportive;
  - d) interventi di peer education, azioni di collaborazione partecipata;
  - e) attività ludico ricreative.
- l'attività specialistica (educativa, pedagogica e psicologica) che garantisca la comprensione delle condizioni di fragilità e che preveda interventi mirati di riduzione del disagio, assicurando assistenza e supporto psicologico;

Saranno valorizzati i progetti che prevedono interventi complementari ad altre politiche regionali rivolte ai giovani nell'ambito dell'innovazione e della sperimentazione del welfare territoriale, a titolo di esempio:

- es. 1) Laboratori/attività progettuali che intercettano giovani in condizione di isolamento sociale e che, a seguito delle attività proposte dalla rete di partner, sono accompagnati all'attivazione della misura Garanzia Giovani (<https://www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it/wps/portal/site/garanzীগiovani>);
- es. 2) Creazione di un punto di aggregazione o di start up giovanile a seguito del coinvolgimento attivo dei giovani del quartiere, valorizzando le opportunità previste nel territorio ad es. <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/edilizia-pubblica/edilizia-residenziale-pubblica/valorizzazione-patrimonio-pubblico/rivitalizzazione-spazi-pubblici-sfitti/rivitalizzazione-spazi-pubblici-sfitti> e in particolare, ad esempio <https://aler.mi.it/bando-per-la-locazione-di-spazi-commerciali-nel-quartiere-mazzini/>

oppure

[https://www.5square.it/assets/5SQUARE\\_Avviso%20locazione%20completo%20di%20allegati.pdf](https://www.5square.it/assets/5SQUARE_Avviso%20locazione%20completo%20di%20allegati.pdf)

- es.3) Sperimentazione di azioni che valorizzano le abilità dei giovani, i quali possono essere poi accompagnati ai percorsi di dote unica lavoro prevedendo la rete con gli Operatori accreditati ai servizi al lavoro ( <https://www.doteunicalavoro.regione.lombardia.it/oa/>)

### B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono considerate ammissibili le spese coerenti con il progetto sostenute dai beneficiari (capofila e partner) e quietanzate a partire dalla data di avvio del progetto, indicata in fase di presentazione della domanda, e sino alla data di conclusione dello stesso.

Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.

Sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa, **unicamente legate/finalizzate alla realizzazione delle attività** previste nel progetto:

- a) Personale (strutturato e/o non dipendente, volontario);
- b) Prestazioni professionali di terzi;
- c) Spese per la comunicazione e promozione;
- d) Materiale di consumo, spese gestionali e altre spese correnti

Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) "personale" i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti.

Le spese ammesse sono le spese che riportano fin dalla fase di adozione a quella di liquidazione il Codice Unico di Progetto (CUP)10 che per il bando “Giovani SMART” è E81B22002610003.

Non sono considerate ammissibili le spese per investimenti e acquisto di beni ammortizzabili<sup>11</sup>.

**Tabella 2 - Tabella dei codici COSTI/ONERI ammessi per la compilazione del Piano economico dettagliato**

CODICE	VOCI DI SPESA
A	Personale strutturato e/o non strutturato e volontari
B	Prestazioni professionali di terzi
C	Spese per la comunicazione e promozione
D	Materiale di consumo spese gestionali e altre spese correnti

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, come alcune possibili voci di costo sono da ricondurre alle voci di spesa previste nel piano economico.

Consulta il paragrafo C.4.c per la predisposizione del Piano economico dettagliato del progetto.

**Tabella 3 – esempio di voci di costo e relativi giustificativi**

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE	GIUSTIFICATIVI DI SPESA
A) Personale strutturato e/o non strutturato e volontari	A.1 <b>Strutturato:</b> include l'insieme delle risorse umane stabilmente adibite allo svolgimento delle attività	Personale a tempo indeterminato	Buste paga unitamente ad autocertificazioni per specificare numero di ore lavorate sul progetto
		Personale assunto per sostituire temporaneamente altro personale dipendente (in caso di eventi quali malattia, aspettativa, maternità, ecc)	Contratto, buste paga unitamente ad autocertificazioni per specificare numero di ore lavorate sul progetto
		Personale a tempo determinato (per copertura di posizioni previste in pianta organica per svolgimento di attività ordinaria)	

<sup>10</sup> Art. 11 comma 2 bis della legge 16 gennaio 2003, n. 3 stabilisce: “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 [CUP] che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”.

<sup>11</sup> Per beni ammortizzabili si intendono quei beni durevoli con costo unitario superiore a 516,46 euro e con una vita utile di almeno 5 anni la cui produttività si esaurisce nel tempo con l’utilizzo del bene stesso.

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE	GIUSTIFICATIVI DI SPESA
	<b>A.2 Non strutturato:</b> personale impiegato per realizzare le azioni del progetto che non rientri nel personale strutturato	Personale parasubordinato (assunto con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto) e personale volontario	Contratti/lettere di incarico, buste paga o note, time sheet oppure rimborsi spese forfettari
<b>B) Prestazioni professionali di terzi</b>	Include consulenze e prestazioni di tipo specialistico/professionale rese da soggetti terzi utilizzate per lo svolgimento di attività previste nel progetto esecutivo	Prestazioni professionali in tema di formazione, ricerca, project management, ecc.	Fatture, contratti, lettere di incarico nel quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata e il compenso complessivo
<b>C) Spese per la comunicazione e promozione</b>	Include le spese per l'ingaggio dei giovani; la comunicazione, l'informazione e la disseminazione delle iniziative e dei risultati di progetto: qualsiasi forma di spesa promozionale relativa alla pubblicità conoscitiva del progetto sul territorio.	<p>Campagne informative di comunicazione e promozione</p> <p>Materiali divulgativi, anche multimediali</p> <p>Professionisti della comunicazione (es grafici, videomaker...)</p> <p>Seminari, workshop, conferenze</p>	Fatture, ricevute. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
<b>D) Materiale di consumo spese gestionali e altre spese correnti</b>	Include le spese per l'attività ordinaria che possono essere imputate in quota parte alla realizzazione del progetto. Include inoltre tutti i materiali strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.	Noleggio attrezzature, strumentazioni, autoveicoli	Fatture. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
		Acquisto di attrezzature, DPI, materiale di cartoleria, spese per acquisto viveri per attività di progetto che coinvolgano direttamente i giovani	Fatture, scontrini, ricevute. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare un'autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
		Spese sostenute per viaggi sostenute per viaggi, missioni sul campo, partecipazione a convegni, incontri correlati all'attività di gestione progetti, mobilità dei giovani	Scontrini, ricevute per rimborsi spese e note a piè di lista adeguatamente dettagliate

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Capofila esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a **partire dalle ore 10:00 del giorno 02.05.2022 e fino alle ore 17:00 del 06.06.2022**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti in un video tutorial, reso disponibile sulla pagina della sezione Bandi del portale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) relativa al presente Bando.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La domanda di partecipazione al Bando può essere presentata dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente. In quest'ultimo caso, dovrà essere sottoscritto l'Incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda, vedi Allegato 1 al presente bando.

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione deve essere effettuata dal soggetto richiedente o suo legale rappresentante o dalla persona incaricata della presentazione della domanda.

La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima dell'apertura della procedura di adesione collegandosi al sito: [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

Tutte le informazioni relative alle modalità di registrazione sono sul portale della Regione Lombardia, alla sezione "Siti tematici/Bandi online: presenta la tua domanda".

La correttezza dei dati inseriti e, per gli utenti già registrati, la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo, è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente dovrà fornire tutte le informazioni anagrafiche e del partenariato, con la descrizione del progetto, della sostenibilità e dei risultati attesi e sottoscrivere le dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione e a caricarla elettronicamente sul Sistema Informativo:

- domanda generata dal sistema e firmata;
- delega/incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda;
- accordo di partenariato (Allegato 2) sottoscritto con firma autografa e/o elettronica;
- scheda descrizione progetto come da format allegato (Allegato 3);
- Piano economico di dettaglio come da format allegato (Allegato 4).

Nell'apposita sezione della domanda online verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti sopra indicati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla con firma elettronica e riallegare il documento firmato.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, art. 16, All. B.

## C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. Sono ammissibili a finanziamento solo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 55 punti.

A parità di valutazione la graduatoria seguirà il criterio della data di protocollazione della domanda.

## C.3 Istruttoria

### C3.a Modalità e tempi del processo

La procedura di selezione dei progetti presentati sul bando si articola in due fasi:

- Fase di istruttoria formale: riguarda l'ammissibilità formale della domanda di contributo e la verifica dell'ammissibilità formale è di competenza del responsabile del procedimento;
- Fase di istruttoria di merito: riguarda esclusivamente le domande risultate formalmente ammissibili, è incentrata sulla valutazione di merito delle singole proposte progettuali ed è svolta dal Nucleo di valutazione interdirezionale appositamente costituito.

Il Nucleo di valutazione interdirezionale sarà nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione.

Sulla base della graduatoria definita in esito al processo di valutazione e compatibilmente alla disponibilità finanziaria stanziata per il presente Bando, Regione Lombardia individuerà entro il 30.07.2022 i progetti ai quali assegnare un contributo.

### C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

Rispetto ai criteri di ammissibilità formale sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente dalla successiva fase di valutazione, le proposte:

- a) presentate da un capofila che non rispetti i requisiti di ammissibilità specificati nel paragrafo A.3;
- b) presentate da una rete di partenariato che non rispetti il requisito minimo previsto nel paragrafo A.3
- c) incomplete o difformi, vale a dire inoltrate con modulistica diversa da quella fornita, non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati indicati al paragrafo C.1;
- d) incoerenti con le finalità e gli obiettivi del bando;
- e) che non rispettino i vincoli stabiliti dal bando con riferimento alle caratteristiche del contributo e del progetto;
- f) presentate in ritardo o con modalità difformi rispetto a quanto previsto dal bando. Per la scadenza, fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione allegata;

Si specifica che l'inammissibilità di un membro del partenariato non implica l'inammissibilità formale del progetto laddove, anche venendo meno uno o più soggetti, vengano comunque rispettati i vincoli del partenariato minimo indicati nel paragrafo A.3.

Nel caso di inammissibilità sopraggiunta di un membro del partenariato rispetto ai requisiti indicati al paragrafo A.3, il Capofila deve informare tempestivamente Regione Lombardia inviando una pec a [comunicazione\\_giovani\\_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it).

Regione Lombardia dichiara il soggetto inammissibile e chiede al Capofila la modifica dell'accordo di partenariato e la modifica del Piano economico anche prevedendo la sostituzione del partner entro 5 gg solari.

Il Capofila, dopo aver individuato il nuovo partner, dovrà inviare a Regione Lombardia la richiesta di sostituzione del partner per approvazione prima di procedere alla modifica dell'accordo di partenariato. Regione Lombardia darà tempo al Capofila di modificare l'accordo sostituendo il/i partner inammissibile/i, approvando un nuovo accordo o rettificando l'accordo presentato in fase di candidatura attraverso un documento esplicativo sottoscritto digitalmente da tutti i partner, da inviare entro i 5 gg solari successivi alla comunicazione di Regione Lombardia.

C3.c Valutazione delle domande

Il Nucleo valuterà i progetti sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO 1: QUALITÀ DEL PROGETTO E DEL PARTENARIATO		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO
	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	70
1.a) Gli obiettivi e il piano di intervento sono chiaramente descritti in termini di risorse, destinatari, ruoli dei soggetti, tempi, impatti previsti e coerenti con il Piano sociale di Zona	Da 1 a 10	
1.b) La qualità dell'offerta di attività gratuite e di attività garantiscono la comprensione delle condizioni di disagio e di fragilità anche attraverso la propria attività specialistica (educativa, pedagogica e psicologica)	Da 1 a 10	
1.c) Il progetto è innovativo e sperimentale in relazione a particolari esigenze emerse a seguito dell'emergenza COVID19 ed è funzionale al rilancio del territorio e/o di attività rivolte al target giovanile	Da 1 a 10	
1.d) Il progetto permette il raccordo tra interventi, politiche e tra soggetti diversi, creando sinergie territoriali efficaci	Da 1 a 10	
1.e) La tipologia e la qualità dei partner individuati possiedono l'esperienza e le competenze specifiche in relazione alle attività previste	Da 1 a 10	
1.f) Il piano economico è coerente con il piano di progetto e presenta voci di spesa adeguate e dettagliate	Da 1 a 10	
1.g) Sono previsti strumenti di valutazione delle attività e di raccolta dati in fase pre e post attività	Da 1 a 10	
CRITERIO 2: COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO:
	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	30
2.a) C'è una chiara definizione delle metodologie/strategie per l'intercettazione dei giovani destinatari del progetto	Da 1 a 10	
2.b) Il progetto prevede un piano operativo chiaro di comunicazione volto ad intercettare il target tramite canali e strumenti di comunicazione ingaggianti e innovativi	Da 1 a 10	
2.c) Il progetto prevede una strategia di diffusione dei risultati anche attraverso i documenti e i supporti resi disponibili gratuitamente e promossi mediante licenze aperte	Da 1 a 10	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>100</b>

Non potranno essere inseriti in graduatoria i progetti che non raggiungano il punteggio minimo di 55.

Laddove in sede di valutazione alcuni costi presentati in preventivo siano considerati non ammissibili, non coerenti rispetto al piano di attività previsto o eccessivi, il contributo assegnabile verrà ricalcolato riducendo o eliminando tali costi, fino a concorrenza massima del 80% delle spese ammissibili, fermo restando il valore minimo dei progetti come indicato al paragrafo B1.

#### C3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni solari dalla data della richiesta.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda (par. C.3.b).

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazioni documentali e comporta l'inammissibilità formale del progetto (par. C.3.b):

- domanda di partecipazione generata dal sistema e firmata elettronicamente dal legale rappresentante del capofila o da suo delegato autorizzato;
- accordo di partenariato;
- scheda descrizione progetto;
- Piano economico.

#### C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il 30.07.2022, il Responsabile del Procedimento approva la graduatoria dei progetti presentati, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Gli esiti dell'istruttoria saranno inoltre comunicati tramite Bandi online all'indirizzo inserito in fase di adesione da parte del soggetto capofila.

### **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

Il contributo viene erogato da Regione Lombardia in due tranches, come di seguito descritto:

- **ANTICIPAZIONE:** erogata nella misura del 50% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila dal 29.08.2022 al 30.09.2022 e sarà erogata da parte di Regione Lombardia entro 30 giorni dalla richiesta;
- **SALDO:** dietro presentazione della richiesta sul sistema Bandi on line da parte del Capofila entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione e relazione finale. La liquidazione del saldo avverrà entro 30 giorni dalla accettazione della rendicontazione finale.

Nel caso in cui il Capofila, a seguito di una ricognizione tra i partner di progetto, dovesse valutare di non riuscire a utilizzare il contributo regionale concesso, deve comunicare tempestivamente la

rinuncia parziale o totale al contributo regionale concesso attraverso apposita modulistica riportata su carta intestata.

Qualora, a seguito di verifica della rendicontazione finale presentata, il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in fase di anticipazione, il beneficiario (capofila) è tenuto alla restituzione della somma eccedente a Regione Lombardia.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

#### *C4.a Adempimenti post concessione*

Il capofila beneficiario tramite Bandi online dovrà presentare entro il 30.09.2022:

- la comunicazione di avvio delle attività;
- la richiesta di anticipazione.

#### *C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione*

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali, fatto salvo per quanto riguarda la valorizzazione del personale volontario e delle spese gestionali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, quietanzate e rendicontate.

Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) a partire dalla data di avvio del progetto e, in ogni caso, non antecedente alla data di ammissione al finanziamento del progetto e fino alla data di conclusione del medesimo.

Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) "personale" i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti.

Tutte le spese rendicontate dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione.

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L.136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni). Non sono pertanto accettati pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario (capofila/partner) e il fornitore. Il giustificativo di spesa riportante la dicitura "quietanzato" o "pagato" ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo di pagamento valido.

Non sono ammesse forme di autofatturazione di alcun genere, né la fatturazione incrociata fra i membri del partenariato.

Non sono ammesse le spese che non riportano il codice CUP del progetto in ogni documento amministrativo contabile (es. bandi, incarichi, fatture, ecc.).

Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.

L'ammontare del contributo erogabile è determinato esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili e nei limiti previsti del contributo assegnato.

La rendicontazione dovrà essere presentata obbligatoriamente tramite la piattaforma Bandi online entro 30 giorni dalla conclusione del progetto ed entro il 31.10.2023, unitamente alla richiesta di saldo finale.

#### *C.4.c Piano economico dettagliato: la quota variabile e le variazioni progettuali*

La quota variabile è una somma pari al 20% del valore totale del progetto che può essere quantificata in fase di stesura del piano economico di adesione e che permette una gestione flessibile delle risorse in funzione delle attività proposte o di eventuali esigenze legate alle attività o al target dei destinatari.

Le spese per le quali è possibile utilizzare la quota variabile devono comunque rientrare tra la tipologia delle spese ammissibili elencate al paragrafo B.3.

In fase di conferma ultimo piano economico prima della rendicontazione finale, la quota variabile deve essere assegnata alle spese del paragrafo B.3. ed eventualmente aggiornando l'accordo di partenariato sottoscritto in fase di adesione.

Altre modifiche (fra cui ad esempio la variazione di risorse attribuite ai partner), potranno essere apportate solo se adeguatamente motivate ed espressamente autorizzate dagli enti finanziatori, pena la decadenza dal contributo, fermo restando il mantenimento dei requisiti di ammissibilità. La variazione di risorse attribuite ai partner comporterà la modifica dell'accordo di partenariato.

La richiesta di riprogettazione delle azioni ed eventuali ulteriori modifiche adeguatamente motivate dovranno essere trasmesse dal capofila a Regione Lombardia tramite l'invio di posta elettronica certificata all'indirizzo [comunicazione\\_giovani\\_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it) o caricate sul portale [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari (capofila e partner) hanno l'obbligo di:

- conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno 10 anni dalla data di liquidazione del contributo;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante alla casella posta elettronica certificata [comunicazione\\_giovani\\_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it);
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es: materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;

- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- realizzare il progetto così come approvato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel bando;
- assicurare la copertura finanziaria del progetto per la parte di spese non coperte dal contributo.

## D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente all'accettazione dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia alla casella di posta elettronica certificata [comunicazione\\_giovani\\_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it) In tal caso, Regione Lombardia procederà ad azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione sarà revocata in caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal bando e in particolare:

- mancata accettazione del contributo nei termini previsti al paragrafo C.4.a;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al paragrafo C.4.b;
- realizzazione difforme rispetto al progetto originale, qualora non sia stata autorizzata secondo quanto previsto al paragrafo C.4.c;
- gravi inadempimenti agli obblighi posti a carico dei beneficiari (capofila/partner);
- mancata trasmissione dei dati e delle informazioni sulle attività svolte, raccolti nell'ambito dell'attuazione dei progetti, che costituiscono debito informativo nei confronti della Regione secondo quanto previsto dal paragrafo A.3.1;
- rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci da parte del capofila o dei partner in fase di presentazione della domanda e delle richieste di erogazione;
- mancata realizzazione dell'iniziativa;
- non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- qualora i beneficiari (capofila/partner) non consentano il regolare svolgimento delle procedure di controllo;
- assenza assoluta di spesa;
- mancato rispetto dei requisiti per la concessione degli aiuti in de minimis, applicabile solo per i potenziali beneficiari (partner) che svolgano attività economica e di rilevanza non locale e limitatamente alla quota di contributo regionale

Qualora la dichiarazione di decadenza o di revoca avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario (capofila) dovrà restituire ad Regione Lombardia l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione e sino alla data di restituzione.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti e indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

La perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo A.3 deve essere comunicata entro e non oltre 15 giorni solari alla casella di posta elettronica certificata [comunicazione\\_giovani\\_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it).

Dal momento della perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità l'ente non potrà sostenere ulteriori spese a valere sul progetto e saranno riconosciute ai fini del calcolo della quota di contributo spettante esclusivamente le spese antecedenti la sopraggiunta inammissibilità. Qualora l'ammontare del contributo già percepito fosse superiore al contributo effettivamente spettante, il Capofila dovrà restituire a Regione Lombardia l'importo indebitamente percepito e procedere a sua volta al recupero della somma da parte dell'ente per cui è occorsa l'inammissibilità.

### D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe alla durata dei progetti, se non disposte con apposita disposizione regionale.

### D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la possibilità di effettuare specifici controlli a campione, prima o dopo la liquidazione del contributo assegnato.

I controlli si esercitano, anche attraverso l'utilizzo di banche dati, sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante in tutte le fasi del processo.

I controlli vengono eseguiti da soggetti formalmente incaricati presso la sede legale o operativa del capofila e – a seconda dei casi – del/dei partner. In tale fase il Legale Rappresentante o suo delegato è tenuto a consentire le procedure di controllo, a esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente alla realizzazione dell'attività, pena la revoca del contributo assegnato e, se già liquidata, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

### D.5 Monitoraggio dei risultati

#### *D.5.a Indicatori per il monitoraggio dei risultati delle attività di progetto*

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- N° giovani coinvolti dai progetti
- N° operatori coinvolti dai progetti
- N° partner coinvolti nei progetti
- N° iniziative/attività avviate e realizzate
- Grado di soddisfazione dei giovani partecipanti

#### *D.5.b Strumento di monitoraggio del servizio BOL*

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni

saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura Politiche giovanili della Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

#### D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 7.

I soggetti giuridici beneficiari (capofila e partner) sono tenuti a loro volta al rispetto della normativa vigente nei confronti delle eventuali persone fisiche di cui tratteranno i dati, in qualità di titolari del trattamento.

#### D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., sul Portale Bandi Online – [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: [giovanismart@regione.lombardia.it](mailto:giovanismart@regione.lombardia.it)

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa\*, di seguito riportata:

TITOLO	Giovani SMART (SportMusicaARTE)
DI COSA SI TRATTA	Finalità principale del bando è offrire ai giovani proposte efficaci e coinvolgenti per favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile, soprattutto nelle fasce più colpite dall'isolamento sociale conseguente ai lockdown prolungati e alla sospensione delle attività abitualmente svolte nei centri / luoghi di aggregazione. Per perseguire nel modo più efficace tale obiettivo, si intende

	<p>promuovere un bando aperto, con procedura di valutazione e graduatoria (fino ad esaurimento delle risorse), che miri a coinvolgere, in una logica sussidiaria e di rete territoriale, enti diversi (enti pubblici, enti privati, CAG, associazioni di volontariato, enti del terzo settore, associazioni sportive, oratori, ecc.) nell'organizzazione di progettualità e attività (iniziative/corsi/laboratori/ecc.) gratuite sul territorio.</p>
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>I progetti devono essere presentati da una rete composta da almeno tre soggetti di cui uno capofila; almeno un Comune, in forma singola o associata, deve essere all'interno della rete in qualità di capofila o partner.</p> <p>I soggetti capofila o partner possono essere pubblici o privati con sede legale o operativa in Lombardia, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comuni, in forma singola o associata, ed enti locali;</li> <li>- Associazioni con sede legale e/o operativa in Lombardia che non perseguano finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e, nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le seguenti organizzazioni iscritte: ai registri regionali del volontariato, ai registri delle associazioni di promozione sociale, all'albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS;</li> <li>- Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPSP/EPSP e con sede legale e/o operativa in Lombardia</li> <li>- Enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa;</li> <li>- Cooperative sociali;</li> <li>- Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado pubbliche e paritarie;</li> <li>- Università statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca con sede operativa e amministrativa in Lombardia;</li> <li>- Istituti tecnici di formazione superiore;</li> <li>- Enti accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale;</li> <li>- Enti accreditati per il servizio al lavoro;</li> <li>- Enti religiosi e oratori;</li> <li>- Ostelli della gioventù, Pro loco iscritte all'albo regionale sul turismo (L 27 art 12; DGR 5195);</li> <li>- Enti del sistema sanitario regionale, strutture socio-sanitarie, strutture Unità d'Offerta Sociale;</li> </ul> <p>La domanda deve essere presentata unicamente dall'Ente capofila.</p>
RISORSE DISPONIBILI	EUR 1.610.000,00 come segue:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- EUR 322.350,00 con risorse già disponibili a valere sul capitolo 6.02.104.10450 "Cofinanziamento Regionale degli interventi previsti negli AADPQ Politiche Giovanili - Trasferimenti alle istituzioni Sociali Private" di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>o EUR 177.840,00 nell'esercizio finanziario 2022;</li> <li>o EUR 144.510,00 nell'esercizio finanziario 2023;</li> </ul> </li> <li>- EUR 1.287.650,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2021 assegnate a Regione Lombardia che saranno trasferite secondo le modalità previste al comma 12, art. 2 dell'Intesa, sul capitolo 6.02.104.15526 "Interventi a favore delle politiche giovanili – FNPG 2021 (Intesa 2021 e bis) – trasferimenti correnti", così suddivisi: <ul style="list-style-type: none"> <li>o EUR 627.160,00 nell'esercizio finanziario 2022;</li> <li>o EUR 660.490,00 nell'esercizio finanziario 2023;</li> </ul> </li> </ul>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili, in ogni caso compreso tra un minimo di EUR 20.000,00 e un massimo di EUR 40.000,00. a fondo perduto.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 02/05/2022
DATA DI CHIUSURA	Ore 17:00 del 06/06/2022
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Capofila esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a> . Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. Saranno inseriti in graduatoria i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 55.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;</li> <li>• dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.</li> </ul> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando rivolgersi a:</p>

	Struttura Politiche Giovanili Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano Email: <a href="mailto:giovanismart@regione.lombardia.it">giovanismart@regione.lombardia.it</a>
--	--

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

#### D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Sviluppo della Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione  
Struttura Politiche giovanili  
Regione Lombardia,  
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano  
Email: [comunicazione\\_giovani\\_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it)

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

## D.10 Fasi e tempistiche per la gestione dei progetti

FASI	<b>TEMPISTICHE</b>
Presentazione domande	Dalle ore 10:00 del 02.05.2022 Alle ore 17:00 del 06.06.2022
Approvazione della graduatoria	Entro il 30.07.2022
Adempimenti post concessione	Presentazione tramite Bandi on line dal 29.08.2022 al 30.09.2022 della comunicazione di avvio delle attività e della richiesta di anticipazione del 50% del contributo concesso.
Presentazione rendicontazione	<p>I progetti devono essere rendicontati a costi reali (fatto salvo per la valorizzazione delle spese gestionali e delle spese di personale volontario). Il saldo del contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.</p> <p>Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) a partire dalla data di avvio del progetto, e in ogni caso non antecedente alla data di ammissione al finanziamento del progetto, e fino alla data di conclusione del progetto.</p> <p>Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) "personale" i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti.</p> <p>Tutte le spese rendicontate dovranno risultare liquidate al momento della presentazione della rendicontazione tramite Bandi Online entro il 31.10.2023.</p>
Liquidazione del contributo	<p>ANTICIPAZIONE: erogata nella misura del 50% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila dal 29.08.2022 al 30.09.2022 e sarà erogata da parte di Regione Lombardia entro 30 giorni dalla richiesta;</p> <p>SALDO: dietro presentazione della richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila beneficiario entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione e relazione finale. La liquidazione del saldo avverrà entro 30 giorni dalla accettazione della rendicontazione finale e sarà erogata da Regione Lombardia.</p>

#### D.11 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato 1: Incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda
- Allegato 2: Accordo di partenariato
- Allegato 3: Scheda descrizione progetto
- Allegato 4: Scheda piano economico e tabella valorizzazioni
- Allegato 5: Diritto di accesso ai documenti amministrativi – informativa
- Allegato 6: Richiesta di accesso agli atti
- Allegato 7: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 8: Informativa Firma elettronica
- Allegato 9: Scheda aiuti di stato

**ALLEGATO 1**

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE ELETTRONICA E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA  
DOMANDA A VALERE SUL BANDO "GIOVANI SMART" (CUP: E81B22002610003)

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Presidente  Legale rappresentante pro tempore  Altro

della società denominata \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto

**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di (denominazione intermediario) \_\_\_\_\_

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando "GIOVANI SMART (SportMusicaARTE)" quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma elettronica, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma elettronica la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

#### DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
  
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

**ALLEGATO 2****FORMAT ACCORDO DI PARTENARIATO**

(CARTA INTESTATA DELL'ENTE CAPOFILA)

**ACCORDO DI PARTENARIATO**

1. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ...nato/a a .....il..... ("Capofila");
2. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... nato/a a .....il..... ("Partner 1");
3. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... nato/a a .....il..... ("Partner 2");
4. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... nato/a a .....il..... ("Partner 3");

Capofila, Partner 1, Partner 2 e Partner 3 singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti";

premessi che

- a. con decreto n. ....del..... Regione Lombardia ha approvato il bando "GIOVANI SMART (SportMusicaARTE)" (CUP: E81B22002610003), in attuazione della D.G.R. del 04.04.2022, n. 6230;
- b. le Parti hanno congiuntamente definito e intendono sottoporre a Regione Lombardia ("Regione") nell'ambito del bando GIOVANI SMART (SportMusicaARTE)", l'iniziativa denominata "... ("Progetto") ai fini della concessione di un contributo a fondo perduto ("Contributo"), pari all'80% del costo complessivo del progetto, le cui caratteristiche, finalità e modalità operative sono descritte nella documentazione inserita ("Documentazione") nella piattaforma informatica Bandi Online di Regione Lombardia;
- c. il bando è volto al sostegno di iniziative volte ad offrire ai giovani proposte efficaci e coinvolgenti per favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile, soprattutto nelle fasce più colpite dall'isolamento sociale conseguente ai lockdown prolungati e alla sospensione delle attività abitualmente svolte nei centri / luoghi di aggregazione;
- d. saranno oggetto di cofinanziamento le seguenti azioni a favore dei giovani:
  - l'organizzazione di iniziative e attività gratuite, quali:
    - percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale
    - attività di assistenza e supporto psicologico
    - laboratori culturali, teatrali, artistici e musicali
    - attività sportive
    - interventi di peer education, azioni di collaborazione partecipata
    - attività ludico ricreative
  - attività specialistica (educativa, pedagogica e psicologica) che garantisca la comprensione delle condizioni di fragilità e che preveda interventi mirati di riduzione del disagio;
  - interventi complementari a misure e progetti rivolti ai giovani nell'ambito dell'innovazione e della sperimentazione del welfare territoriale
- e. le Parti, con il presente ("Accordo"), intendono regolare i rapporti relativi alla realizzazione del Progetto, alla rendicontazione delle attività previste a carico di ciascuna di esse, all'erogazione del Contributo e ogni altro rapporto comunque riferibile al Progetto o al Contributo;

convengono e stipulano quanto segue;

#### Articolo 1 (Oggetto dell'accordo)

1. Le Premesse e la Documentazione costituiscono parte integrante dell'Accordo;
2. le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione;
3. le Parti dichiarano di conoscere e di accettare i criteri e le procedure adottati da Regione per la concessione e l'erogazione dei contributi e, in particolare, il testo del bando di cui alle Premesse.

#### Articolo 2 (Obblighi delle Parti)

Le parti del presente accordo si impegnano:

1. alla realizzazione del Progetto, articolato nelle azioni descritte nella Documentazione;
2. a svolgere ogni ulteriore attività funzionale alla realizzazione del Progetto che, sebbene non espressamente prevista nell'Accordo e negli Allegati, risulti dovuta secondo criteri di correttezza e buona fede;
3. ad assicurare la copertura finanziaria della quota parte di spesa non coperta da contributo per le azioni di propria competenza;
4. ad inserire in ogni atto amministrativo e di liquidazione delle risorse regionali il codice CUP: E81B22002610003.

#### Articolo 3 (Capofila e suoi obblighi)

Partner 1, Partner 2, Partner ... conferiscono in qualità di capofila ..... che accetta mandato irrevocabile di rappresentanza in tutti i rapporti riferibili al Progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, nonché per il trattamento dei dati personali relativi al Progetto. Il Capofila si impegna ed è responsabile di:

- coordinare e rappresentare il partenariato nei confronti della Regione;
- garantire l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner di progetto, il Capofila si impegna in ogni caso a garantire il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi;
- recepire, in una logica di corresponsabilità, le azioni e gli interventi dei diversi partner pubblici e privati in una programmazione integrata e condivisa con il partenariato;
- compiere tutti gli atti necessari e conseguenti la partecipazione alla procedura di selezione, fino alla completa realizzazione di quanto previsto dal progetto;
- raccogliere la documentazione attestante la spesa sostenuta e il raggiungimento dei risultati raggiunti dal partenariato;
- coordinare il processo di attuazione del progetto, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento;
- monitorare l'attività dei partner e, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti per la realizzazione del progetto, individuare le modifiche necessarie per la piena realizzazione delle attività previste in accordo con la rete di partner;
- gestire i rapporti economici con i partner rispetto al cofinanziamento assegnato, provvedendo a incassare le somme liquidate da Regione Lombardia e ad erogare entro 30 gg le quote in favore dei partner;
- rendicontare anche per conto dei partner, la realizzazione del progetto a Regione Lombardia, secondo le indicazioni che verranno fornite secondo i tempi e le modalità C.4.b e le Linee guida di rendicontazione approvate;

#### Articolo 4 (Obblighi dei Partners)

I soggetti partners si impegnano e sono responsabili di:

- utilizzare in modo coerente e integrato le proprie competenze, al fine di assicurare una politica efficace e in grado di coinvolgere i giovani, valorizzando le esperienze e le relazioni già presenti sul territorio;
- realizzare le attività progettuali secondo quanto previsto nell'accordo di partenariato e nel progetto presentato;
- monitorare e valutare l'avanzamento delle proprie azioni progettuali e delle iniziative realizzate attraverso strumenti condivisi e nel rispetto della tempistica prevista dal soggetto capofila;
- raccogliere i dati relativi ai giovani intercettati e alle iniziative svolte e inviare al capofila del progetto;
- concorrere al finanziamento e alla copertura economica del progetto con proprie risorse, sia in denaro, sia attraverso la valorizzazione delle spese gestionali e delle spese di personale volontario da parte di giovani dai 15 ai 34 anni;
- sostenere direttamente le spese per le quali intendono richiedere il cofinanziamento regionale.

#### Articolo 5 (Impegni finanziari)

Nel dettaglio ciascuna delle Parti assumerà i seguenti impegni finanziari relativi al progetto "....." di cui all'art. 2:

- il ....., in qualità di Capofila, si impegna ad attuare per le azioni di propria competenza del valore complessivo di .... Euro, di cui .... Euro, quale quota di contributo regionale, cofinanziando interamente la quota non coperta da tale contributo, pari a ..... Euro;
- il ....., in qualità di Partner, si impegna ad attuare per le azioni di propria competenza del valore complessivo di .... Euro, di cui .... Euro, quale quota di contributo regionale, cofinanziando interamente la quota non coperta da tale contributo, pari a ..... Euro;
- il ....., in qualità di Partner, si impegna ad attuare per le azioni di propria competenza del valore complessivo di .... Euro, di cui .... Euro, quale quota di contributo regionale, cofinanziando interamente la quota non coperta da tale contributo, pari a ..... Euro;
- (aggiungere il punto elenco per ogni partner come sopra)

#### Articolo 6 (Durata dell'Accordo)

L'Accordo è efficace dalla data di sottoscrizione delle Parti e sino a conclusione di tutte le attività realizzative e rendicontative del Progetto ad esso collegate.

#### Articolo 7 (Controversie)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di .....

#### Articolo 8 (Conclusioni)

Ogni modifica all'Accordo o ai suoi allegati è valida solo se concordata per iscritto dalle Parti.

Luogo e data ...

Firma elettronica e/o autografa

Capofila

Partner 1

Partner 2

Partner 3 ...

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 3**
**FORMAT SCHEDA PROGETTO**
**1. DATI PROGETTO**

<b>1.1 - TITOLO DEL PROGETTO</b>	
<b>1.2 - CAPOFILA</b>	

**1.2 DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO**

<p><i>Per ogni partner (compreso il capofila): indicare denominazione e ragione sociale, il ruolo nel progetto e le competenze pregresse (max 2000 battute per partner). I progetti devono essere presentati in forma di partenariato di almeno 3 soggetti con a capofila un Comune capofila di un ambito territoriale. Nel partenariato è obbligatorio il coinvolgimento di almeno un soggetto privato o del privato sociale. Tutti i partner devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato obbligatorio.</i></p>

<p><i>Indicare la tipologia dei professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto</i></p>

**1.3 OBIETTIVI GENERALI DI PROGETTO**

<p><i>Indicare con una X uno o più obiettivi indicati nel bando che si intende raggiungere con il progetto</i></p>	
	Organizzare le attività gratuite finalizzate a coinvolgere i giovani destinatari del progetto
	Realizzazione di una attività specialistica (educativa, pedagogica e psicologica) che garantisca la comprensione delle condizioni di fragilità e che preveda interventi mirati di riduzione del disagio
	Realizzazione di interventi complementari a misure e progetti rivolti ai giovani nell'ambito dell'innovazione e della sperimentazione del welfare territoriale

#### 1.4. OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

*Descrivere sinteticamente gli obiettivi specifici che si intendono perseguire tramite la realizzazione del progetto (max 3000 battute)*

--

#### 1.5 SINTESI DI PROGETTO

*Fornire una sintesi del progetto complessivo, il piano di intervento precisando l'eventuale carattere innovativo e il raccordo tra interventi e politiche territoriali (max 5000 battute) in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste.*

--

## 2. DESCRIZIONE PROGETTO

### 2.1 – AZIONI E INIZIATIVE PROGETTUALI

Indicare iniziative e attività gratuite previste nel progetto <i>(indicare con una X una o più attività previste)</i>	N. destinatari stimati	Breve descrizione
percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale		
attività di assistenza e supporto psicologico		
laboratori culturali, teatrali, artistici e musicali		
attività sportive		
interventi di peer education, azioni di collaborazione partecipata		
attività ludico ricreative		

## 2.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Fornire una descrizione del contesto/territorio di svolgimento del progetto relativamente ai giovani e alle iniziative o i servizi presenti nel territorio in coerenza con il Piano sociale di Zona. **(max 5000 battute)**

## 2.3 TARGET DI RIFERIMENTO

Fornire dati descrittivi e quantitativi riferiti alla popolazione giovanile a cui è rivolto il progetto indicando nello specifico il gruppo di riferimento che si ipotizza come destinatario delle iniziative proposte e le modalità di ingaggio **(max 5000 battute)**

## 2.4 INDIVIDUAZIONE PROBLEMI/BISOGNI TERRITORIO

Descrivere, in relazione al contesto e al target di riferimento, problemi/bisogni dei giovani in relazione a particolari esigenze emerse a seguito dell'emergenza COVID 19 che si intendono affrontare attraverso la realizzazione del progetto **(max 5000 battute)**

## 2.5 DURATA DEL PROGETTO

(Le attività progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il 30 settembre 2023).

Data di inizio del progetto (mese/anno)	MESE		ANNO	
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	MESE		ANNO	

### 3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE

Descrivere nel modo più dettagliato possibile le azioni e/o attività che si intendono attuare secondo il seguente schema. Indicare chiaramente gli output (prodotti realizzati grazie al coinvolgimento del target); i risultati attesi (ovvero i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività) e gli indicatori quali/quantitativi; il/i soggetto/i responsabile dell'azione (capofila o partner).

<b>Azione (n...).</b> (titolo)				
<b>Soggetto/i titolare/i dell'azione</b> (nome partner o capofila)				
<b>Destinatari/e</b> (tipologia e numero)				
<b>Tempistica</b>	dalla data		alla data	
<b>Obiettivo/i specifici di riferimento</b> (tra quelli riportati al punto 1.4)				
<b>Descrizione Azione</b> (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)				
<b>Output</b> (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)				
<b>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</b>				

(Replicare questa tabella per ogni attività prevista)

### 4. BILANCIO DEL PROGETTO – Allegato 4

tabella 4.1 - 4.2 e, in caso di valorizzazione, tabella 4.3.1 e 4.3.2

### 5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Descrivere la strategia e gli strumenti che si intende utilizzare prima dell'avvio delle attività e al termine finalizzate a raccogliere dati qualitativi e quantitativi rispetto al raggiungimento dell'obiettivo specifico individuato, ai giovani coinvolti e all'impatto generato nel contesto territoriale di riferimento (**max 3000 battute**)

--

## 6. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

*Descrivere la strategia di comunicazione che si intende utilizzare e il piano di comunicazione la promozione delle attività del progetto. Indicare il sito internet del progetto, profili social o altri canali e strumenti che si intendono utilizzare per la comunicazione delle attività progettuali e per l'ingaggio /coinvolgimento dei giovani (max 3000 battute)*

## 7. SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

*Descrivere l'ipotesi di sostenibilità del progetto relativamente alle sinergie territoriali attivate, alle strategie di comunicazione sperimentate e al mantenimento del dialogo con i giovani (max 3000 battute)*

*Descrivere l'impatto e/o i collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili e della Legge regionale "La Lombardia è dei giovani" (L.R. n. 4/2022) (max 3000 battute)*

## 8. PIANO DI RISK MANAGEMENT

*Identificare e descrivere i possibili rischi, le relative misure di mitigazione e le soluzioni concrete applicabili. (A titolo di esempio fare riferimento a: rischi di scarso ingaggio dei giovani; sospensione delle attività in presenza nel caso di aggravio della situazione pandemica; rischi finanziari in relazione allo stato di avanzamento del progetto; rischi amministrativi e di coordinamento all'interno del partenariato, ecc.) (max 3000 battute)*



<b>4.3 RISORSE DI COFINANZIAMENTO IN VALORIZZATO - Le risorse di cofinanziamento possono essere espresse anche quale valorizzazione sia dei costi del personale volontario coinvolto sia delle spese di gestione come di seguito specificato:</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>· valorizzazione del lavoro volontario da parte di giovani dai 15 ai 34 anni</li> <li>· spese generali di funzionamento e gestione del progetto da parte del soggetto capofila o degli altri partner</li> </ul>					
I/le volontari/e non possono essere retribuiti/e per l'attività svolta all'interno del progetto, pertanto le loro prestazioni non possono essere finanziate dal contributo regionale. La stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata.					
<b>La valorizzazione dell'attività resa dalle/i volontari/e non deve superare:</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>· per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;</li> <li>· per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche</li> </ul>					
<b>Tabella 4.3.1 - Voce A.2.2.Valorizzazione del lavoro volontario</b>					
Compilare una riga per ogni volontario/volontaria nel progetto, indicandone il numero di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta.					
<b>Capofila/Partner di progetto</b>	<b>Azione n° e titolo</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Costo orario</b>	<b>N. ore</b>	<b>Quota di cofinanziamento</b>
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			<b>TOTALE*</b>		<b>€ 0,00</b>
(*) Il totale deve corrispondere al totale della colonna "C" tabella 4.2 (primo foglio di lavoro)					
<b>Tabella 4.3. 2 - Voce E Valorizzazione delle spese di gestione - Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata al progetto.</b>					
<b>Capofila/Partner di progetto</b>	<b>Azione n° e titolo</b>	<b>Quota di cofinanziamento</b>			
		€ 0,00			
		€ 0,00			
		€ 0,00			
		€ 0,00			
		<b>€ 0,00</b>			

## ALLEGATO 5

### DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Direzione Generale Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione
U.O./Struttura	Politiche giovanili
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia
Telefono	02/6765.4956-0769
E-mail	<a href="mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it">comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it</a>
Orari di apertura al pubblico	9.00-12.30 /14.30-16.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

**ALLEGATO 6**

**RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a _____			
(Nome Cognome)			
nato/a a	_____ (____)	il	____/____/____
	(Comune)		(Prov.) (gg/mm/aaaa)
residente in	_____ (____)	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)
tel.	_____		
	(Numero)		

**Documento di identificazione**

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente	
n.° documento: _____			
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)			
Data rilascio:	____/____/____	Scadente il: ____/____/____	
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)	
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura	<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:	_____	Provincia:	_____
Stato:	_____		
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)		

In qualità di:

- diretto interessato       legale rappresentante       procura da parte di \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

- di       visionare       estrarne copia in carta semplice  
 estrarne copia conforme in bollo       riprodurre su supporto informatico dell'interessato

**Documentazione richiesta** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Motivazione della richiesta**  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Indirizzo (per comunicazioni/copie)**  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
(Luogo)                      (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

**INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

(Luogo)

(Data)

\_\_\_\_\_

(Firma)

ALLEGATO 7**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI  
BANDO "GIOVANI SMART (SportMusicaARTE)" (CUP: E81B22002610003)**

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 sull'adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità e liceità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali (dati anagrafici) sono trattati per le necessità del procedimento amministrativo relative al bando "GIOVANI SMART (SportMusicaARTE)".

Il presupposto normativo che garantisce la liceità del trattamento è: come da DGR 2112/19 si richiamano le LL.RR. 11/14 e 30/15 nonché la comunicazione della Commissione U.E. n. 269/18. La liceità del trattamento è garantita anche dal GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), art. 6, lett. a) e).

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Per la presentazione della candidatura del progetto è utilizzata la piattaforma informatica "Bandi on line" fornita da Aria Spa che assume il ruolo di Responsabile del trattamento.

Il trattamento è effettuato con modalità manuale e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Le informazioni sul trattamento dei dati inseriti nella piattaforma svolta da Regione Lombardia sono disponibili nella sezione Privacy della pagina web <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/attivi-istituzionali/comunicazione-istituzionale/policy/privacy>

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del Trattamento**

Il Titolare del trattamento è la Regione Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: [rdp@regione.lombardia.it](mailto:rdp@regione.lombardia.it)

**5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati vengono trattati da soggetti terzi in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare: i soggetti capofila dei progetti. L'elenco completo di detti soggetti terzi è disponibile presso

la sede del Titolare. I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

#### **6. Facoltatività e obbligatorietà del consenso**

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali e quindi alla partecipazione al bando in oggetto.

#### **7. Tempi di conservazione dei dati**

I dati raccolti saranno conservati per un periodo di 3 anni dal termine dei progetti in relazione alle necessità di eventuali controlli realizzati da Regione Lombardia.

#### **8. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [comunicazione\\_giovani\\_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1, 20124, Milano, all'attenzione della Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

## ALLEGATO 8

### FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma elettronica italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. *EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:*
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. *Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".*
3. *Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."*

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocazione tra cittadini e PA.

**Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017** devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

**ALLEGATO 9****MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013**

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) **un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;**
- d) **un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.**

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento de minimis corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del de minimis corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

**Art. 2359 cc**

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa<sup>(1)</sup>.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati<sup>(2)</sup>.

Note:

(1) Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

(2) Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

**Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:**

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa <sup>12</sup>	Nome e cognome	nata/o il		nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale <sup>13</sup>	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal **Bando/Misura/Regime** [●]

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio**

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),**

<sup>12</sup> Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

<sup>13</sup> Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

**DICHIARA****(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)**
 Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

**e/o**

2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

\* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

 Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

 , li  /  / 

In fede

 (Il titolare/legale rappresentante  
dell'impresa \*)
   
 \_\_\_\_\_

(\*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

## D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 7 aprile 2022 - n. 4701

**Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Connessioni ecologiche, rinaturalizzazione e azioni di tutela della biodiversità - Integrazione al bando per il finanziamento di interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato approvato con decreto n. 1249/2022**

IL DIRIGENTE DELL'U.O.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

Premesso che con d.d.u.o. 8 febbraio 2022, n. 1249 è stato approvato il bando «*Interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato*»;

Preso atto che nell'Allegato A al suddetto bando, per mero errore materiale, al paragrafo B.2 «Progetti finanziabili», Punto 2 «Interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità», in corrispondenza della tipologia di intervento 7 «Siti di garzaie attive» della tabella il riferimento relativo all'Elenco garzaie attive prevede un rimando informatico (link) a un documento non aggiornato;

Ritenuto opportuno prevedere che la documentazione attestante il titolo di detenzione dell'area di intervento possa essere acquisita e caricata sul sito [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it), in data successiva alla presentazione della domanda di partecipazione, ma antecedente alla realizzazione degli interventi e che il richiedente motivi la trasmissione del titolo in data successiva in forza di accordi già formalizzati con il proprietario dell'area alla data della domanda;

Preso atto che il bando in argomento riportava come data di scadenza per la presentazione delle istanze da parte degli enti interessati il 3 maggio 2022, entro le ore 16.00;

Dato atto che ad oggi non è pervenuta alcuna domanda;

Considerato che tra i requisiti di ammissibilità previsti dal bando si prevede che il richiedente debba avere la disponibilità dell'area anche formalizzando accordi con eventuali proprietari privati delle aree in cui verranno realizzati gli interventi;

valutata, pertanto, al fine di garantire la più ampia partecipazione possibile, l'opportunità di prorogare i termini per la presentazione delle domande stesse, motivata dalla tempistica necessaria al raggiungimento degli accordi tra gli enti partecipanti e i privati proprietari delle aree in cui realizzare gli interventi;

Ritenuto di dover integrare il bando approvato con d.d.u.o. 8 febbraio 2022 n. 1249 come segue:

- inserendo il documento aggiornato «Elenco garzaie attive», quale allegato 9 del bando stesso e rendendolo disponibile sul sito [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);
- integrando i paragrafi B.2, C.1 e C.3.b con la seguente indicazione rispetto alla documentazione:
  - «*La documentazione attestante il titolo di detenzione dell'area, da allegare alla domanda di partecipazione, potrà includere anche documentazione attestante l'acquisizione della detenzione in data successiva alla presentazione della domanda e al provvedimento di concessione della agevolazione, motivata da pregressi intervenuti impegni/accordi con il proprietario dell'area alla data di presentazione della domanda. L'acquisizione della detenzione dovrà essere comunque antecedente all'inizio degli interventi previsti dal provvedimento di concessione ed entro tali termini dovrà essere documentata agli Uffici competenti*»

e di approvare il testo complessivo che ne deriva, al fine di favorire la lettura unitaria del bando;

Ritenuto inoltre di prorogare di 21 giorni il termine per la presentazione delle istanze da parte degli enti coinvolti, fissando la nuova scadenza al 24 maggio 2022, entro le ore 16.00;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Considerato che il bando in questione rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER.09.05.208 «Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità»;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente individuate dalla d.g.r. 28 giugno 2018, n. 294;

DECRETA

1. di integrare, per le motivazioni di cui in premessa, il bando approvato con d.d.u.o. 8 febbraio 2022, n. 1249 come segue:

- inserendo il documento aggiornato «Elenco garzaie attive», quale allegato 9 del bando stesso e rendendolo disponibile sul sito [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);
- integrando i suddetti paragrafi B.2, C.1 e C.3.b con la seguente indicazione rispetto alla documentazione:
  - «*La documentazione attestante il titolo di detenzione dell'area, da allegare alla domanda di partecipazione, potrà includere anche documentazione attestante l'acquisizione della detenzione in data successiva alla presentazione della domanda e al provvedimento di concessione della agevolazione, motivata da pregressi intervenuti impegni/accordi con il proprietario dell'area alla data di presentazione della domanda. L'acquisizione della detenzione dovrà essere comunque antecedente all'inizio degli interventi previsti dal provvedimento di concessione ed entro tali termini dovrà essere documentata agli Uffici competenti*»;

2. di prorogare di 21 giorni il termine per la presentazione delle istanze da parte degli enti coinvolti, fissando la nuova scadenza al 24 maggio 2022, entro le ore 16.00;

3. di approvare il nuovo testo del bando di cui sopra come da allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che non sono apportate ulteriori modifiche rispetto al testo approvato con d.d.u.o. 8 febbraio 2022, n. 1249;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 8 febbraio 2022 n. 1249 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente  
Filippo Dadone

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Allegato A**

**REGIONE LOMBARDIA**

**BANDO “Interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato”**

## INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Riepilogo date e termini temporali
- D.11 Allegati/informative e istruzioni

ALLEGATO 1 - ELENCO SPECIE UTILIZZABILI

ALLEGATO 2 - INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO "INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ, ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI DELLE FORESTE E AREE PROTETTE LOMBARDE, ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEL SETTORE PRIVATO"

ALLEGATO 3 – MODELLO DI LETTERA DI COFINANZIAMENTO

ALLEGATO 4 - RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

ALLEGATO 5 - INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ALLEGATO 6 – ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

ALLEGATO 7 - ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

ALLEGATO 8a – STRUTTURA DATI SHAPEFILE – RENDICONTAZIONE SPESE FINANZIATE DA REGIONE

ALLEGATO 8b – STRUTTURA DATI SHAPEFILE – RENDICONTAZIONE FINALE

ALLEGATO 9 – ELENCO GARZIE ATTIVE

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Con il presente bando, sviluppato nell'ambito del progetto LIFE IP GESTIRE 2020 Azione C21, Regione Lombardia concede finanziamenti in conto capitale a fondo perduto agli Enti gestori delle aree protette e dei siti Natura 2000 ai sensi della l.r. 86/83 (ad eccezione degli enti gestori privati e di ERSAF) e alle Amministrazioni pubbliche per la realizzazione di interventi di conservazione della biodiversità, di adattamento al cambiamento climatico e di valorizzazione dei servizi ecosistemici di foreste, aree protette e reti ecologiche regionali, attraverso il coinvolgimento del settore privato.

Gli interventi promossi perseguono i seguenti obiettivi:

- migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie in coerenza con il Quadro di Azioni Prioritarie (PAF – Prioritized Action Framework) Regionale 2021-2027;
- aumentare la superficie di habitat utili alla conservazione della biodiversità;
- implementare la rete ecologica a scala regionale e locale come definita dalla D.G.R. 10962 del 30/12/2009;
- potenziare l'infrastruttura verde del territorio, anche in coerenza con le indicazioni del Piano Territoriale Regionale e del Piano Paesaggistico Regionale;
- aumentare l'erogazione dei Servizi Ecosistemici e la loro valorizzazione economica;
- rendere più resilienti rispetto ai cambiamenti climatici sia gli habitat che le comunità umane.

La Legge Regionale n. 28 del 2016 riconosce la rilevanza dei servizi ecosistemici e favorisce l'attivazione, tra i soggetti e gli enti interessati, di meccanismi di carattere negoziale per la remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali. Il presente bando ha quindi lo scopo di valorizzare i Servizi Ecosistemici coinvolgendo il settore privato nel co-finanziamento degli interventi ammissibili, atti a raggiungere gli obiettivi sopra elencati.

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nell'Obiettivo Ter 9.5.208 "Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità" del Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale XI/64 del 10/07/2018.

### A.2 Riferimenti normativi

#### Normativa dell'Unione Europea:

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che prevede la costituzione di una rete ecologica europea di zone speciali di conservazione (ZSC), denominata Natura 2000;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, che prevede misure speciali di conservazione;
- Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni. Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 (COM(2020) 380);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. La nuova strategia dell'EU per le foreste per il 2030 (COM(2021) 572);

**Normativa nazionale:**

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche»;

**Normativa regionale:**

- Legge regionale 86/83 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” con particolare riferimento all’art. 25bis “Rete Natura 2000”;
- Legge regionale 28/2016 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”;
- Progetto europeo “Nature Integrated management to 2020 – GESTIRE 2020” (di seguito Life GESTIRE 2020), finanziato con il Programma LIFE 2014-2020, coordinato da Regione Lombardia, come da d.g.r. X/4543 del 10/12/2015;
- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Lombardia, aggiornata al novembre 2021, con particolare riferimento alle macroaree “Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo” e “Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura”; di cui alla DGR n. XI / 4967 del 29/06/2021;
- D.G.R. 12 luglio 2021 n. XI/5028 “Approvazione del quadro di azioni prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per Natura 2000 in Lombardia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027”. Integrato a seguito del parere espresso dalla Commissione Europea;
- D.G.R. 15 dicembre 2021 n. XI/5706 “Piano Lombardia l.r. 9/2020 – Connessioni ecologiche, rinaturalizzazione e azioni di tutela della biodiversità - Criteri e modalità’ per il finanziamento di interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato”.

**A.3 Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari dell’agevolazione:

- gli Enti gestori dei siti Natura 2000 (ad eccezione degli enti gestori privati e di ERSAF);
- gli Enti gestori delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83;
- le Amministrazioni pubbliche (Province, Comuni, Comunità montane, Unione di Comuni, Città metropolitana e Consorzi di diritto pubblico).

Ogni soggetto può presentare una sola domanda. Qualora un soggetto presenti più proposte progettuali, sarà considerata valida solo la prima domanda presentata.

**A.4 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 3.500.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. XI/3671 del 13/10/2020, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

**B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE****B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia

Il contributo a fondo perduto può essere richiesto a copertura dei **solli costi in conto capitale**, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, e verrà disposto nella **misura massima del 70% delle spese ammissibili** dettagliate nel seguente paragrafo B.3.

Il contributo minimo richiedibile per ciascun progetto è pari a **105.000 euro**, mentre il contributo massimo richiedibile è pari a **350.000 euro**.

In accordo con i criteri stabiliti nella D.G.R. 5706/2021, i progetti presentati dovranno prevedere un co-finanziamento da fonti private per almeno il 10% del Quadro Economico di Progetto, la restante parte potrà essere co-finanziata dall'ente beneficiario.

Le spese per le quali si presenta domanda di agevolazione non possono essere oggetto di ulteriori finanziamenti di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di finanziamento riconosciuta con il presente bando. L'agevolazione, inoltre, non può essere richiesta per progetti o quota parte di progetti già approvati e finanziati.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto

L'agevolazione non è da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria in vigore.

## B.2 Progetti finanziabili

I progetti dovranno essere coerenti con il PAF regionale e con la Strategia Europea per la Biodiversità, con particolare riferimento a obiettivi e interventi previsti per gli habitat forestali.

Nell'ottica di integrazione tra gli obiettivi climatici e di salvaguardia della biodiversità **i progetti dovranno avere obbligatoriamente tre componenti:**

1. Interventi principali a carattere forestale
2. Interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità
3. Interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici

I tre interventi dovranno dimostrare una coerenza progettuale dal punto di vista tematico ed ecologico.

**1. Interventi principali a carattere forestale: le tipologie di intervento ammissibili e le soglie minime e massime di ammissibilità sono riportate nella seguente tabella**

Interventi finanziabili	Tipologie spese ammissibili	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (comprensivo delle spese generali di cui al par.B.3.)
<p><b>A. Forestazione</b></p> <p>Bosco secondo la definizione di cui all'art. 42 della l.r. 31/2008 e/o sistema verde a prevalenza di bosco: almeno il 70 % della superficie deve essere destinata a soprassuolo forestale; la restante superficie può essere destinata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siepi, filari, fasce boscate e prati arbustati, macchie arboree;</li> <li>- prati umidi, stagni, canneti, cariceti, aree umide, ripristino di lanche e fontanili, rinaturalizzazioni spondali corsi d'acqua (esclusi interventi in</li> </ul>	<p>A.1 - Lavori preparatori del terreno. Lavorazioni colturali post impianto. Spese per la sicurezza ed eventuale delimitazione provvisoria dell'area di impianto. Fornitura e impianto di essenze vegetali comprese pacciamature. Formazione di radure ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. c) l.r. 31/2008. Semina prativa sottobosco.</p> <p>A.2 – Formazione di prati stabili e prati umidi. Movimenti e modellamento terra, scavi per creazione aree umida e</p>	<p>Spesa massima ammissibile di 30.000 euro/ettaro per gli interventi e di 4.000,00 euro/ettaro per il primo anno di manutenzione.</p> <p>Gli anni successivi saranno a carico del beneficiario.</p>

<p>alveo e consolidamenti se non a mezzo ingegneria naturalistica);</p> <p>-nuovi prati stabili.</p>	<p>modellazioni spondali o riapertura testa del fontanile o ricreazione lanche e piccole opere accessorie anche di genio civile per adduzione acqua. Forme di impermeabilizzazioni naturaliformi per creazione aree umide. Opere di ingegneria naturalistica minore con impiego di materiale vegetale vivo.</p>	
<p><b>B. Miglioramenti forestali</b></p> <p>Sfolli e ripuliture di cedui e fustaie; diradamenti e tagli di curazione; spalcatore; tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati; sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale con specie autoctone</p>	<p>a) Esecuzione dei lavori di taglio, depezzatura, concentramento, allestimento del materiale ed esbosco</p> <p>b) Rinnovazione artificiale: fornitura del materiale vegetale di specie autoctone, impianto e relative cure</p> <p>c) Cure colturali della rinnovazione eseguite fino a fine 2023: taglio dei ricacci delle esotiche, sfalci, risarcimenti, sostituzione di tutori e delle protezioni individuali ecc.</p> <p>d) Interventi accessori, per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori: piste forestali temporanee, rinverdimenti localizzati (con specie erbacee e arbustive), piccole opere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, chiudende</p> <p>e) Progettazione e direzione lavori</p>	<p>Spesa massima ammissibile ad ettaro 5.000,00 €</p> <p>Spesa massima ammissibile per ettaro per la manutenzione della rinnovazione artificiale 1.000,00 €/ettaro per il primo anno.</p> <p>Gli anni successivi saranno a carico del beneficiario.</p>
<p><b>C. Ripristino delle foreste danneggiate</b></p> <p>Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici, più in particolare:</p> <p>a) interventi di prevenzione, eradicazione e trattamento di fitopatie e parassitologie attraverso il taglio e l'asportazione delle piante</p>	<p>Taglio, abbattimento, rimozione di piante e materiale legnoso danneggiato; fornitura del materiale vegetale per la rinnovazione artificiale; lavori di impianto e cure colturali, cure post impianto, delimitazione provvisoria dell'area d'intervento; progettazione e direzione lavori per la realizzazione degli interventi; cure colturali della rinnovazione eseguite fino a fine 2023 (taglio dei ricacci delle esotiche, sfalci, risarcimenti,</p>	<p>Spesa massima ammissibile ad ettaro 6.000,00 €</p> <p>Spesa massima ammissibile per ettaro per la manutenzione della rinnovazione artificiale 1.000,00 €/ettaro per il primo anno.</p> <p>Gli anni successivi saranno a carico del beneficiario.</p>

<p>malate o morte e lotta diretta agli insetti nocivi;</p> <p>b) interventi di taglio e asportazione di piante danneggiate da avversità biotiche (attacchi parassitari e fitopatie), abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste inondazioni od eventi simili) ed incendi;</p> <p>c) interventi di ricostituzione dei boschi danneggiati di cui alla lettera b) attraverso rinnovazione artificiale e piccoli interventi localizzati con tecniche di ingegneria naturalistica.</p>	<p>sostituzione di tutori e delle protezioni individuali ecc.)</p>	
<p><b>D. Sistemi verdi lineari</b></p> <p>Fasce boscate o arbusteti. L'intervento deve costituire canale ecologico di connessione tra elementi con significativo grado di naturalità esistenti o quantomeno che ne rappresenti la naturale continuità di almeno di uno di questi.</p>	<p>Oltre a quanto previsto in A.1, formazione di superfici a prato (mediante fornitura e semina di specie vegetali erbacee, rullatura, adacquamenti)</p>	<p>Spesa massima ammissibile di 30.000 euro/ettaro per gli interventi e di 4.000,00 euro/ettaro per il primo anno di manutenzione. Gli anni successivi saranno a carico del beneficiario.</p>

Per la realizzazione degli interventi A, B, C e D si può fare riferimento alle seguenti linee guida tecniche regionali:

- 1) per le tipologie d'interventi A, B, e C, il bosco deve avere una densità minima di n. 1.300 piante/ha: di queste mediamente il 70% di piante arboree e il 30 % di arbustive;
- 2) la densità minima degli impianti vegetali e l'elenco delle specie possono variare sulla base di prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione alle varie scale;
- 3) gli interventi forestali (per creare nuovo bosco ai sensi di legge) devono essere realizzati in conformità al Regolamento regionale n. 5/2007 "Norme Forestali regionali". Le specie arboree e arbustive autoctone utilizzabili per gli impianti forestali sono quelle inserite nell'allegato 1 (Elenco specie utilizzabili), che riprende le specie di cui al Regolamento regionale n. 5/2007, integrate con alcune specie della D.G.R. 1 luglio 1997 n. VI/29567 "Direttiva sull'impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia".

Le piante non devono appartenere a cultivar ornamentali o sterili e devono essere prodotte con materiale della stessa regione di provenienza dell'area in cui si effettua l'intervento (R.R. n. 5/2007, comma 4 dell'art. 51).

Le regioni di provenienza sono indicate nell'allegato 1 del presente bando.

Sono quindi ammissibili anche piante allevate presso vivai con sede all'estero se il materiale di base è stato raccolto nella stessa regione di provenienza del luogo in cui si effettuerà l'impianto, mentre non sono ammissibili piante allevate nei vivai italiani se il materiale di base è stato raccolto in regioni di provenienza estere.

Le piante utilizzate devono essere originate da seme per garantire la variabilità genetica (nessun clone ammissibile).

Per le specie vegetali soggette all'applicazione del D. Lgs. 10/11/2003 n. 386, in fase di rendicontazione dovrà essere fornita copia conforme del cartellino previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 8 del citato D. Lgs.

Si evidenzia inoltre che il Regolamento regionale n. 5/2007 assegna ai Piani di Indirizzo Forestali (PIF) la facoltà di modificare l'elenco delle specie arboree utilizzabili localmente e dei sestri di impianto, ai quali si deve fare riferimento per la redazione dei progetti;

- 4) l'allegato 1 riporta anche il riferimento indicativo delle specie autoctone generali utilizzabili selezionate per gli ambiti di pianura e collina, fermi restando gli obblighi di legge, anche le piante arboree utilizzate per gli interventi che esulano dalla creazione di nuovo bosco devono preferibilmente provenire da seme per garantire la variabilità genetica;
- 5) alla fine dei lavori di realizzazione dell'intervento potranno essere accettate fallanze per morie fino al 5% (numero piante) per elementi lineari e fino al 10% negli altri casi;
- 6) il progetto deve valutare la necessità di opere di difesa dai danni provocabili dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita. Non possono essere concessi indennizzi per tali danni.

La scelta delle specie da utilizzare deve altresì valutare eventuali disposizioni di ordine fitosanitario di livello locale, oltre che sopravvenute disposizioni e limiti imposti dalle competenti autorità di livello sovrapregionale.

Tutti gli interventi devono essere coerenti con la pianificazione forestale, con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, con il PAF o le misure di conservazione di Rete Natura 2000 per gli interventi ricadenti nei Siti Natura 2000 e con le disposizioni della l.r. 10/2008 per il contenimento delle specie esotiche invasive.

## **2. Interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità**

I progetti dovranno inoltre prevedere **almeno uno tra i seguenti interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità**, che dovrà rispettare quanto previsto dagli allegati riportati nella colonna "Linee guida e riferimenti" nella tabella che segue. Gli interventi non devono essere stati finanziati da altre fonti di aiuto.

N°	Tipologia di intervento	Linee guida e riferimenti
1	<b>Connessioni ecologiche:</b> attuazione degli interventi nelle 41 <b>Aree Prioritarie di Intervento</b> (API), approvate con d.g.r. 2423/2019, con l'obiettivo di ripristinare le connessioni ecologiche a garanzia della coerenza di rete Natura 2000.	API - Tipologie di intervento  <a href="https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f44f2340">https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f44f2340</a>  API - Individuazione siti  <a href="https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d96982651c08">https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d96982651c08</a>
2	<b>Eradicazione/contenimento di specie vegetali aliene invasive:</b> attuazione di interventi secondo quanto previsto dai <b>Protocolli</b> approvati da Regione Lombardia.	Protocolli di contenimento per specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive  <a href="https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f4932341">https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f4932341</a>
3	<b>Chiroterri:</b> attuazione di interventi di conservazione dei pipistrelli indicato dal <b>Piano d'azione per i chiroterri in Lombardia</b> .	Piano d'Azione per i Chiroterri in Lombardia  <a href="https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f5e02342">https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f5e02342</a>  Schede tecniche di intervento

		<a href="https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f64b2343">https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f64b2343</a>
4	<b>Habitat di brughiera:</b> attuazione di interventi per la gestione e il miglioramento dell'habitat 4030 nella regione biogeografica continentale in Lombardia e di rinaturalizzazione degli spazi a servizio di elettrodotti.	<p>Linee guida e schede tecniche interventi brughiere</p> <p><a href="https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f7132344">https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f7132344</a></p> <p>Linee guida e schede tecniche interventi brughiere/elettrodotti</p> <p><a href="https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f7b92345">https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f7b92345</a></p>
5	<b>Tutela di anfibi e rettili di interesse comunitario:</b> interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del <b>Piano anfibi e rettili</b> e del <b>Piano Trachemys</b> .	<p>Piano anfibi e rettili</p> <p><a href="https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f8e32346">https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f8e32346</a></p> <p>Piano Trachemys</p> <p><a href="https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fad32347">https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fad32347</a></p>
6	<b>Habitat di querceto:</b> interventi per la conservazione e il miglioramento degli habitat identificati come "querceto" (9160, 9190, 91H0, 91F0, 91L0), secondo quanto previsto dalle linee guida elaborate da ERSAF.	<p>Linee guida e schede tecniche interventi querceti</p> <p><a href="https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fe782348">https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fe782348</a></p>
7	<b>Siti di garzaie attive:</b> finanziamento di interventi in aree interessate dalla presenza di garzaie attive per mantenerne condizioni ambientali adatte e favorire un generale miglioramento a lungo termine.	<p>Linee guida garzaie</p> <p><a href="https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fef1234b">https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fef1234b</a></p> <p>Elenco garzaie attive</p> <p><b>vedi allegato 9 al bando</b></p>
8	<b>Avifauna acquatica:</b> finanziamento di interventi in aree interessate dalla presenza di zone umide quali aree di riproduzione e/o svernamento di specie rilevanti di avifauna acquatica.	<p>Linee guida avifauna acquatica</p> <p><a href="https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978ff61234c">https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978ff61234c</a></p>
9	<b>Sternidi e altri uccelli di greti fluviali:</b> finanziamento di interventi degli enti pubblici territorialmente interessati dalla presenza di siti riproduttivi o siti potenzialmente idonei alla riproduzione degli uccelli dei greti fluviali,	<p>Linee guida sternidi</p> <p><a href="https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978ffad234d">https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedim enti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978ffad234d</a></p>

	in particolare di sterna comune, fraticello e occhione, anche tramite la riduzione del disturbo antropico.	
<b>10</b>	<b>Altri interventi previsti o coerenti con il PAF regionale e la strategia Europea per la biodiversità</b> (ad esempio altre azioni dirette a favore degli impollinatori, etc.)	PAF - Prioritized Action Framework <a href="https://naturachevale.it/wp-content/uploads/2021/07/Quadro-di-Azioni-Prioritarie-PAF-per-Natura-2000-in-Lombardia-per-il-quadro-finanziario-pluriennale-2021-2027-aggiornato-luglio-2021.pdf">https://naturachevale.it/wp-content/uploads/2021/07/Quadro-di-Azioni-Prioritarie-PAF-per-Natura-2000-in-Lombardia-per-il-quadro-finanziario-pluriennale-2021-2027-aggiornato-luglio-2021.pdf</a>

### **3. Interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici**

I progetti dovranno descrivere e prevedere:

- **gli impatti migliorativi sui servizi ecosistemici;**
- come si intende effettuare la misurazione e ottenere **verifica indipendente di parte terza dei servizi ecosistemici;**
- le attività di **valorizzazione economica dei servizi ecosistemici.**

I progetti dovranno prevedere inoltre attività di comunicazione del valore (o dei benefici) dei servizi ecosistemici e il **coinvolgimento del settore privato e/o della cittadinanza**, pena la non ammissibilità.

Di seguito si dettagliano le attività richieste nella componente 3.

#### **Servizi ecosistemici**

I servizi ecosistemici sono, secondo la definizione data dal Millennium Ecosystem Assessment (MEA), 2005, "i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano". Il Millennium Ecosystem Assessment descrive quattro categorie di servizi ecosistemici:

- supporto alla vita (come ciclo dei nutrienti, formazione del suolo e produzione primaria);
- approvvigionamento (come la produzione di cibo, acqua potabile, materiali o combustibile);
- regolazione (come regolazione del clima e delle maree, depurazione dell'acqua, impollinazione e controllo delle infestazioni);
- valori culturali (fra cui quelli estetici, spirituali, educativi e ricreativi).

Nel presente bando i servizi ecosistemici principali considerati sono:

- cattura e conservazione della CO2 nelle foreste ed ecosistemi collegati;
- conservazione della biodiversità.

Il progetto dovrà considerare, descrivere e prevedere degli impatti migliorativi sui seguenti servizi ecosistemici:

- **stima degli impatti attesi relativamente alla cattura e stoccaggio della CO2** da effettuarsi facendo riferimento alle linee guida dell'International Panel on Climate Change (IPCC) e alle più aggiornate metodologie e procedure di computo sviluppate da enti e istituti di ricerca internazionali;
- **stima degli impatti sulla biodiversità:** tipi e superfici di habitat coinvolti in riferimento alla Direttiva Habitat 92/43/CEE, specie che saranno favorite attivamente in riferimento alla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, specie che saranno favorite attivamente in riferimento alla Lista rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura; coerenza con le misure del PAF e/o le misure di conservazione di Natura 2000;
- **altri servizi ecosistemici saranno considerati un elemento qualitativo della proposta progettuale.**

### Verifica indipendente e di parte terza

Per verifica indipendente si intende l'attività di certificazione condotta secondo standard internazionali che operino in coerenza e conformità con:

- Codice ISEAL di buone pratiche per assicurare la conformità con gli standard sociali e ambientali (ISEAL Code of Good Practice for Assuring Compliance with Social and Environmental Standards);
- ISO/IEC standard 17065:2013-01 Valutazione della conformità. Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi (Conformity assessment – requirements for bodies certifying products, processes and services);
- ISO/IEC 17021:2011-07 Valutazione della conformità - Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione (Conformity assessment -Requirements for bodies providing audit and certification of management systems).

La verifica indipendente e di parte terza dovrà adottare **standard e procedure riconosciute a livello internazionale** per la certificazione dei servizi ecosistemici (come, ad esempio, la Procedura sui Servizi Ecosistemici del Forest Stewardship Council®-FSC®, FSC-PRO-30-006 V1-1 IT). La verifica dovrà avere come oggetto almeno uno dei due servizi ecosistemici prioritari (carbonio e biodiversità).

L'ente richiedente dovrà descrivere, in fase di candidatura, quale o quali standard intende adottare e come intende costruire un percorso per l'ottenimento della verifica indipendente e di parte terza, descrivendo le attività e relativi costi. L'ente può soddisfare il requisito anche dimostrando di essere già in possesso di tale verifica indipendente, allegando un documento che attesti la validità del certificato.

### Valorizzazione economica

Per valorizzazione economica dei servizi ecosistemici si intendono tutte quelle attività di marketing, comunicazione, negoziazione e contrattazione che permettono di ottenere un co-finanziamento per i costi sostenuti e/o sponsorizzazioni per attività di miglioramento dei servizi ecosistemici (per esempio, i pagamenti per Servizi Ecosistemici, sponsorizzazione per impatti positivi certificati, etc.). La valorizzazione si intende tale quando le entrate generate vengono reinvestite per attività di mantenimento del capitale naturale di partenza (attività di conservazione, manutenzione, gestione, sensibilizzazione).

Nella logica di questo bando, l'attività di valorizzazione economica dei servizi ecosistemici attraverso il coinvolgimento del settore privato è collegata all'ottenimento della quota di co-finanziamento previsto in fase di candidatura. Il co-finanziamento privato potrà inoltre essere impiegato per future attività di gestione e manutenzione degli interventi.

Nel presente bando il co-finanziatore o sponsor privato agirà con lo scopo di co-partecipare ai costi sostenuti dall'ente pubblico, in qualità di sponsor o co-finanziatore, con il solo effetto di poter dichiarare, a scopo promozionale e di responsabilità sociale e ambientale di impresa, il proprio contributo alla realizzazione del progetto e ai relativi impatti verificati sui servizi ecosistemici. L'organizzazione privata non potrà in alcun modo diventare proprietaria, acquisire, o rivendicare diritti di proprietà sui servizi ecosistemici prodotti e verificati.

### Coinvolgimento del settore privato e/o della cittadinanza.

Si intendono tutte le attività di coinvolgimento del settore privato e/o della cittadinanza attraverso eventi e campagne di comunicazione.

Per le attività di cui al punto 3, in accordo con Regione Lombardia, Fondazione CARIPOLO fornisce un'attività di **assistenza tecnica** di supporto agli enti beneficiari per il reperimento del co-finanziamento privato sia in fase di candidatura che durante l'implementazione del progetto.

### **Ulteriori requisiti su tutti i progetti finanziabili**

#### **Coerenza con il PAF e Natura 2000**

Per ogni intervento previsto ai punti 1, 2 e 3 di cui sopra dovrà essere esplicitata la coerenza con le misure del PAF e/o le misure di conservazione di Natura 2000.

#### **Localizzazione e avvio degli interventi**

L'ambito territoriale degli interventi si estende a tutto il territorio della Regione Lombardia.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private. L'utilizzo delle aree private, la cui disponibilità dovrà essere attestata al momento della presentazione del progetto, può avvenire per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso per almeno 15 anni.

La documentazione attestante il titolo di detenzione dell'area, da allegare alla domanda di partecipazione, potrà includere anche documentazione attestante l'acquisizione della detenzione in data successiva alla presentazione della domanda e al provvedimento di concessione della agevolazione, motivata da progressi intervenuti impegni/accordi con il proprietario dell'area alla data di presentazione della domanda. L'acquisizione della detenzione dovrà essere comunque antecedente all'inizio degli interventi previsti dal provvedimento di concessione ed entro tali termini dovrà essere documentata agli Uffici competenti.

Qualora nelle aree sulle quali si realizzeranno gli interventi sia consentito l'accesso al pubblico, questo dovrà avvenire a titolo gratuito.

**Al fine dell'ammissibilità all'agevolazione i lavori relativi alle attività coperte dal finanziamento regionale, dovranno essere avviate entro il termine riportato sul cronoprogramma e ultimati entro il 31/12/2023. Le attività coperte dal cofinanziamento pubblico (escluso quello regionale) e privato, dovranno concludersi entro il 30/09/2024.**

#### **Uso dell'eventuale materiale legnoso ricavato**

La finalità del bando di finanziamento è esplicitamente di tipo forestale-conservativa e di valorizzazione dei servizi ecosistemici, rivolta alle foreste di conservazione e non propriamente produttive. Dalla relazione tecnica di progetto dovrà quindi emergere in modo inequivocabile la finalità conservativa e di miglioramento delle foreste e degli habitat dell'intervento candidato. Tuttavia, non è da escludere che in certi contesti le operazioni di miglioramento forestale possano portare all'ottenimento di materiale legnoso valorizzabile sul mercato.

In questo caso andrà effettuata una stima del materiale legnoso ritraibile e del relativo valore di mercato, che dovrà essere detratto dal computo metrico estimativo, indicando le piante da tagliare (numero, massa e motivazioni del taglio), l'incidenza delle piante danneggiate (in % sulla massa), il volume (m3) e i metodi di esbosco, con eventuale dichiarazione che attesti che l'intervento è a macchiatico negativo. Eventuali proventi derivanti dalla cessione del legname, che superino la quota di co-finanziamento previsto dal Quadro Economico di Progetto, andranno quindi detratti dal contributo regionale e, più precisamente, gli importi relativi alle fatture per la vendita del legname o della legna da ardere andranno detratte, in sede di presentazione della domanda di pagamento, dalle spese sostenute.

### **B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

**Il contributo a fondo perduto può essere richiesto nella misura massima del 70% dell'importo del Quadro Economico di progetto, per la copertura dei soli costi in conto capitale (comprensivi di IVA) per la realizzazione degli interventi previsti nel paragrafo "progetti finanziabili", ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78.**

Per costi in conto capitale si intende:

- spese di investimento;
- spese diverse da quelle di investimento.

Le spese d'investimento ammissibili sono:

- spese sostenute per la realizzazione delle opere elencate al punto B2;

- gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell'ente beneficiario del contributo.

La stima del costo delle opere e delle manutenzioni deve essere redatta con riferimento al Prezzario lavori forestali - Aggiornamento 2019, approvato con il decreto n. 14785 del 15/10/2019.

Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.

La realizzazione dei lavori in amministrazione diretta è consentita nei limiti della normativa nazionale e regionale vigente; in fase di rendicontazione deve essere fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a Regione Lombardia. Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'Elenco Prezzi di riferimento.

Le spese diverse da quelle d'investimento ammissibili sono:

- progettazione;
- direzione lavori;
- collaudi;
- sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione;
- appalto;
- imprevisti;
- consulenze tecniche e professionali;
- studi indagini, ricerche.

Tali spese, comprensive di IVA, non devono superare il 20% delle spese di investimento.

Le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'ente, ammissibili a finanziamento, sono esclusivamente quelle elencate all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e, per essere erogate con il saldo del contributo regionale, devono essere sostenute dall'ente entro la data di consegna della rendicontazione. L'attestazione di tali spese avverrà con la consegna della copia della determina di incarico e della busta paga indicante la spesa a favore del dipendente, secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy, o del mandato di pagamento.

Le "spese diverse da quelle di investimento" rendicontate in fase di richiesta di saldo, possono essere riconosciute fino alla concorrenza del 20% dell'importo delle spese per investimento contenute nel Quadro Economico del singolo progetto ammesso a finanziamento in sede di istruttoria della domanda.

Il **Quadro Economico di progetto** sarà quindi costituito dalle spese finanziabili in conto capitale (di cui sopra) e dalle altre spese ammissibili purché coerenti con la finalità del presente bando. **La coerenza con il bando andrà esplicitata nella descrizione progettuale** e dovrà essere indicato come gli interventi e le opere accessorie siano funzionali a migliorare l'erogazione o la percezione dei servizi ecosistemici generati.

Di seguito si specificano le tipologie di spesa ammissibili nel Quadro economico di progetto.

Tipologie di spesa	Quota ammissibile	Dettaglio di spesa
<b>Spese d'investimento e spese ammissibili diverse da quelle d'investimento (oggetto di finanziamento regionale)</b>		

Interventi in conto capitale	<b>Massimo 70% del Quadro economico di progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Interventi previsti nel paragrafo “<b>progetti finanziabili (B.2)</b>”</li> <li>● Spese per progettazione, sicurezza, appalto, consulenze tecniche e professionali e le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell’Ente (art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016) (max 20% degli interventi in conto capitale oggetto di finanziamento regionale)</li> </ul>
<b>Altre spese ammissibili (minimo 30% - oggetto di cofinanziamento)</b>		
Altri interventi in conto capitale		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Interventi gestionali utili al mantenimento e alla salvaguardia di habitat e specie prioritarie previsti dal PAF;</li> <li>● Azioni volte al perseguimento degli obiettivi dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 con particolare riferimento agli Interventi Attivi (IA);</li> <li>● Creazione di percorsi turistico-ricreativi</li> <li>● Realizzazione di infrastrutture per la fruizione dei siti naturalistici</li> <li>● Acquisizione di nuove aree da destinare agli interventi previsti o per la creazione di aree buffer</li> <li>● Cure colturali per la rinnovazione artificiale successivi al 2023</li> </ul>
Personale	Massimo il 10% del Quadro economico di progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cedolini paga del personale tecnico</li> </ul>
Consulenze specialistiche e servizi esterni		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Monitoraggi ante e post opera</li> <li>● Pianificazione e monitoraggio delle risorse forestali e ambientali</li> <li>● Costi di gestione, certificazione, consulenza esterna</li> </ul>
Comunicazione		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Coinvolgimento stakeholder</li> <li>● Comunicazione, disseminazione (materiali divulgativi cartacei e digitali, organizzazione di incontri ed eventi divulgativi di presentazione degli interventi realizzati come buone pratiche, sensibilizzazione su tematiche correlate all’intervento realizzato, ecc.)</li> <li>● Attività di educazione ambientale</li> </ul>
Spese generali	Massimo il 10% del Quadro economico di progetto	

Sono ammissibili esclusivamente le spese:

- sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento per la progettazione e realizzazione dell'intervento **a partire dalla data di pubblicazione della delibera 5706/15.12.2021 (23/12/2021)**;
- finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto candidato.

Sono invece **escluse le seguenti spese**:

- le spese relative ad acquisizione di immobili;
- le spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria;
- le spese relative ad interventi di manutenzione straordinaria su mezzi o attrezzature di proprietà dell'ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire **dalle ore 10:00 del 14/03/2022 entro le ore 16:00 del 24/05/2022**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
  - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
  - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

- relazione di progetto completo delle tre componenti: "Interventi principali a carattere forestale", "Interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità", Interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici";
- quadro economico di progetto completo delle tre componenti: "Interventi principali a carattere forestale", "Interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità", "Interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici" (foglio excel in cui soiano evidenziate le spese ammissibili indicate nel bando);

- copia dell'atto amministrativo di approvazione della proposta nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota del 30% non finanziata con risorse regionali;
- copia lettera di cofinanziamento firmata dall'organizzazione privata (allegato 3);
- documentazione attestante il titolo di detenzione dell'area e atto di impegno da parte del beneficiario di mantenere la disponibilità in forza del medesimo titolo e/o proprietà dell'area oggetto dell'istanza per almeno 15 anni;

La documentazione attestante il titolo di detenzione dell'area, da allegare alla domanda di partecipazione, potrà includere anche documentazione attestante l'acquisizione della detenzione in data successiva alla presentazione della domanda e al provvedimento di concessione della agevolazione, motivata da pregressi intervenuti impegni/accordi con il proprietario dell'area alla data di presentazione della domanda. L'acquisizione della detenzione dovrà essere comunque antecedente all'inizio degli interventi previsti dal provvedimento di concessione ed entro tali termini dovrà essere documentata agli Uffici competenti;

- documentazione fotografica delle aree di intervento (file di dimensioni inferiori a 20 Mb);
- cartografia in formato "shapefile" georeferenziata in sistema di coordinate RDN2008 / UTM zone 32N (EPSG 7791), indicante l'area (poligono) in cui saranno eseguiti i lavori oggetto del contributo;
- cronoprogramma delle attività evidenziando la ripartizione tra finanziamento regionale e cofinanziamento pubblico (escluso quello regionale) e privato;
- in caso di delega: incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (allegato 2).

Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, tabella B, art. 21bis.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

## C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

## C.3 Istruttoria

### C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria sulle domande pervenute si concluderà entro il 31 luglio 2022, ferma restando l'interruzione dei tempi per l'eventuale necessità di integrazioni.

La valutazione è strutturata su due fasi: valutazione di ammissibilità; valutazione di qualità.

Regione Lombardia si avvarrà del supporto di ERSAF per la valutazione tecnica dei progetti presentati.

### C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale effettuata da Regione è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa. L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- titolarità alla presentazione della richiesta di contributo;
- presenza di copia dell'atto amministrativo di approvazione della proposta;
- completezza del Quadro economico di progetto;
- presenza di cronoprogramma compatibile con le scadenze previste;
- presenza delle tre componenti: "Interventi principali a carattere forestale", "Interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità" e "Interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici";
- gli interventi previsti rientrano nelle tipologie agevolabili;
- presenza di attività di comunicazione del valore (o dei benefici) dei servizi ecosistemici e il coinvolgimento del settore privato e/o della cittadinanza
- presenza di copia degli atti che attestano la copertura con risorse private:
  - copia dell'atto amministrativo di approvazione della proposta nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota del 30% non finanziata con risorse regionali;
  - copia lettera di cofinanziamento firmata dall'organizzazione privata (allegato 3);
- presenza della documentazione attestante il titolo di detenzione dell'area e atto di impegno da parte del beneficiario di mantenere la disponibilità in forza del medesimo titolo e/o proprietà dell'area oggetto dell'istanza per almeno 15 anni;

La documentazione attestante il titolo di detenzione dell'area, da allegare alla domanda di partecipazione, potrà includere anche documentazione attestante l'acquisizione della detenzione in data successiva alla presentazione della domanda e al provvedimento di concessione della agevolazione, motivata da pregressi intervenuti impegni/accordi con il proprietario dell'area alla data di presentazione della domanda. L'acquisizione della detenzione dovrà essere comunque antecedente all'inizio degli interventi

previsti dal provvedimento di concessione ed entro tali termini dovrà essere documentata agli Uffici competenti;

- cartografia in formato "shapefile" georeferenziata in sistema di coordinate RDN2008 / UTM zone 32N (EPSG 7791), indicante l'area (poligono) in cui saranno eseguiti i lavori oggetto del contributo. Il poligono digitale deve avere la struttura dati di cui all'allegato 8;

Le domande prive dei requisiti formali indispensabili per avviare l'istruttoria (diversi dagli errori palesi) non sono ricevibili e non sono ammissibili al proseguimento dell'istruttoria tecnica.

### C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione delle domande, effettuata da ERSAF, comprende la verifica della completezza e della validità tecnica della documentazione presentata e l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i seguenti requisiti 'di merito' (criteri di valutazione degli interventi e relativi punteggi) e dei criteri per l'eventuale valutazione economico finanziaria.

Ambito di valutazione	Criterio di valutazione	Punteggio	Calcolo indicatore
<b>RILEVANZA (30)</b>	Enti gestori dei siti Natura 2000 (ad eccezione degli enti gestori privati e di ERSAF) e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83	10	Se candidato da un Ente Gestore ai sensi della L.R. 86/83, vengono allocati 10 punti.
	Estensione degli interventi localizzati in aree Natura 2000	Da 0 a 10	(Estensione dell'area Natura 2000 interessata dall'intervento (Ha) / Area totale di intervento (ha)) x 10.
	Entità degli interventi integrativi a favore della biodiversità che rientrano tra le categorie previste nel paragrafo "progetti finanziabili"	Da 1 a 10	(Importo relativo agli interventi integrativi a favore della biodiversità / l'importo totale riferito agli interventi principali a carattere forestale e interventi integrativi a favore della biodiversità) x 20, fino ad un massimo di 10 punti.
<b>CO-FINANZIAMENTO PRIVATO E DIMENSIONI DEL PROGETTO (40)</b>	Entità del co-finanziamento totale (co-finanziamento pubblico + co-finanziamento privato confermato, con il modulo di co-finanziamento controfirmato dall'organizzazione privata)	Da 0 a 10	(Quota di co-finanziamento totale superiore al 30% / l'importo totale del Quadro Economico di progetto) x 50, fino ad un massimo di 10 punti.
	Entità del co-finanziamento privato confermato, con il modulo di co-finanziamento controfirmato dall'organizzazione privata	Da 0 a 10	(Quota di co-finanziamento privato superiore al 10% / l'importo totale del Quadro Economico di progetto) x 25, fino ad un massimo di 10 punti.
	Dimensioni del progetto in relazione all'importo complessivo del Quadro Economico Totale	20	Tra 150.000,00 e 200.000,00 euro = 4 punti Tra 200.000,01 e 350.000,00 euro = 12 punti Tra 350.000,01 e 500.000,00 euro = 18 punti Superiore a 500.000,00 euro = 20 punti

<b>CANTIERABILITA' (30)</b>	Il progetto è altamente cantierabile: in aggiunta allo studio di fattibilità tecnico-economico, viene allegata la progettazione definitiva e/o esecutiva per gli interventi	30	10 punti per le domande che allegano la progettazione definitiva 10 punti per le domande che allegano la progettazione definitiva e/o esecutiva con tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'approvazione 10 punti per le domande che allegano l'atto di approvazione della progettazione definitiva e/o esecutiva
<b>TOTALE</b>		100	

La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili sarà effettuata entro 45 giorni, comprensivi di eventuali tempi per il ricevimento di integrazioni, dalla conclusione dell'istruttoria formale.

A parità di punteggio, è accordata priorità alla domanda che presenta cofinanziamento maggiore. In caso di ulteriore parità, verrà valutato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

#### C.3.d Integrazione documentale

Regione si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari alla verifica formale di ammissibilità delle domande, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 giorni solari dalla data della richiesta.

ERSAF si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per l'istruttoria tecnica di merito delle domande, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

#### C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Fatto salvo quanto previsto in materia di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali, terminata la fase di valutazione delle domande, le risultanze istruttorie sono adottate con decreto del Responsabile del procedimento entro il 12 agosto 2022; il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (di seguito BURL) e sul sito Bandi Online.

Nel provvedimento sono indicati:

- gli interventi ammessi;
- il punteggio;
- l'entità del contributo;
- condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Nello stesso provvedimento sono indicati inoltre:

- gli interventi non ammessi per mancanza di requisiti formali o per valutazione insufficiente;
- gli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Regione Lombardia si riserva di mettere a disposizione eventuali ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi ammissibili a graduatoria e non finanziati o parzialmente finanziati (a completamento del contributo a favore dell'ultimo beneficiario finanziato).

In caso di economie derivanti da eventuali mancate accettazioni del contributo concesso, o in caso di rifinanziamento dell'iniziativa, il Responsabile del procedimento potrà provvedere con proprio decreto a concedere il contributo alle richieste collocate, come da procedura sopradescritta, nelle posizioni immediatamente successive a quelle utili e già finanziate. Il provvedimento è reso pubblico con le stesse modalità sopradescritte.

È garantito l'accesso agli atti, ai sensi della Legge 241/90, utilizzando l'apposito modulo allegato al presente bando.

#### **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

È prevista l'erogazione di un anticipo pari al 57% del contributo regionale entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto di accettazione del contributo.

La liquidazione del saldo del contributo regionale avverrà, previa verifica della documentazione presentata, entro 60 giorni dalla data della presentazione dello stato di avanzamento dei lavori e della specifica richiesta che evidenzia la conclusione degli interventi finanziati con contributo regionale.

La presentazione della contabilità finale dei lavori comprendente le attività legate al cofinanziamento del progetto (cofinanziamento pubblico, escluso quello regionale, e cofinanziamento privato) dovrà avvenire entro il 30 settembre 2024.

La mancata presentazione della contabilità finale o l'inadeguatezza della documentazione presentata, anche a seguito di richiesta di integrazione, comporterà la restituzione delle quote regionali già erogate.

##### C.4.a Adempimenti post concessione

A seguito della comunicazione di ammissibilità del progetto, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 10 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, pena la decadenza dal diritto allo stesso.

Il soggetto beneficiario deve trasmettere a mezzo della piattaforma Bandi on line, prima dell'inizio dei lavori:

- 1) l'adozione di eventuali determinazioni di ordine urbanistico atte a rendere coerenti i propri strumenti di pianificazione con l'intervento proposto a finanziamento o la dichiarazione che l'intervento è compatibile con gli strumenti di pianificazione vigenti (se non lo erano alla presentazione della domanda);
- 2) copia di tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- 3) cronoprogramma aggiornato che costituisce riferimento per la concessione di eventuali proroghe.

Tutte le eventuali operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi, previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una istanza di taglio bosco, presentata - dopo l'ammissione a finanziamento - con la modalità informatizzata SITaB, prevista dall'art. 11 del R.R. 5/2007 e, ove richiesto, da successiva autorizzazione da parte dell'ente forestale.

La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, all'indirizzo internet <http://www.agricoltura.servizirl.it>, deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare gli estremi del bando di finanziamento, selezionando nell'apposito campo la voce "DGR 5706/2021 Biodiversità e Clima" utilizzando obbligatoriamente l'apposito menù a tendina e l'esecutore materiale dei lavori in bosco.

La domanda di taglio deve essere corredata:

- di un progetto di taglio (anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali il progetto è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007);
- della documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando.

#### C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione dei lavori realizzati con finanziamento regionale (stato di avanzamento lavori)

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi Online, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti con il finanziamento regionale;
- estremi della certificazione dei servizi ecosistemici, qualora completata;
- cartografia in formato "shapefile" georeferenziata in sistema di coordinate RDN2008 / UTM zone 32N (EPSG 7791), indicante l'area (poligono) in cui saranno eseguiti i lavori oggetto del contributo. Il poligono digitale deve avere la struttura dati di cui all'allegato 8;
- estremi dell'istanza di taglio presentata tramite SITaB;
- copia conforme del cartellino previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 8 del D. Lgs. 10/11/2003 n. 386 per le specie vegetali soggette all'applicazione del citato decreto;
- in caso di amministrazione diretta dei lavori, documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a Regione Lombardia;
- rendicontazione contabile e documenti che dimostrino le spese sostenute con il finanziamento regionale, secondo indicazioni di dettaglio che saranno successivamente comunicate.

A istruttoria completata, a cura del funzionario istruttore di Regione Lombardia, il poligono digitale in formato "shapefiles" è inviato, per i lavori di mosaicatura e pubblicazione sul Geoportale della Lombardia, alla Struttura Foreste di Regione Lombardia all'indirizzo "foreste@regione.lombardia.it".

Prima di erogare il saldo, Regione Lombardia, in collaborazione con ERSAF, verificherà se la spesa dichiarata è ammissibile e se la richiesta di saldo è conforme, non presenta vizi e/o omissioni ed è completa di tutti gli allegati prescritti.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività realizzate con contributo regionale. Le spese rendicontate non possono essere state sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione sul Burl della delibera 5706/15.12.2021 (23/12/2021) e dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

#### C.4.c Caratteristiche della fase di contabilità finale

La contabilità finale, da caricarsi in Bandi Online, dovrà contenere le seguenti informazioni

- Relazione finale delle attività oggetto di cofinanziamento
- Copia della valutazione e dei documenti preparatori sottoposti a verifica indipendente del S.E. "Biodiversità" e "Carbonio" con dettaglio sul metodo di valutazione seguito e sugli indicatori scelti
- Eventuali "shapefile" georeferenziati in sistema di coordinate RDN2008 / UTM zone 32N (EPSG 7791), indicante l'area (poligono) in cui saranno eseguiti i lavori oggetto del contributo. Il poligono digitale deve avere la struttura dati di cui all'allegato 8b.
- Rendicontazione economica delle attività oggetto di cofinanziamento (distinta), in base alle tipologie di spesa previste al paragrafo B.3

#### C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Sono considerate varianti in corso d'opera quelle definite dal codice appalti.

La richiesta di variante è inoltrata attraverso la piattaforma Bandi Online, corredata da:

- 1) progetto di variante comprensivo di relazione tecnica, nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- 2) prospetto di raffronto economico tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;
- 3) esplicitazione di eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi e indicazione dei tempi per acquisirle.

Il progetto di variante è redatto da un tecnico abilitato.

La variante è autorizzata a condizione che:

- 1) si configuri tra quelle previste dal codice appalti;
- 2) non vengano alterate le finalità originarie del progetto;
- 3) vengano rispettate tutte le condizioni di cui al presente bando;
- 4) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente anche nel caso di aumento di superficie);
- 5) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

La richiesta di variante sarà istruita entro 20 giorni dal ricevimento, determinando anche l'importo delle spese ammissibili, trasmettendo il verbale istruttorio al beneficiario. Ulteriore documentazione o informazioni possono essere formalmente richieste per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici della richiesta di variante; tale richiesta interrompe i termini del procedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della Legge 241/90.

Il beneficiario, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento del verbale, ai sensi della Legge 241/90, può presentare alla Regione memorie scritte e documentazione accessoria al fine del riesame della richiesta di variante, in caso di istruttoria con esito negativo, o dell'ammissibilità delle spese escluse. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, il verbale assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla legge.

In ordine alle eventuali osservazioni e controdeduzioni è dato conto nel relativo verbale istruttorio definitivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

Il verbale istruttorio definitivo è trasmesso al Responsabile del Procedimento che, entro 15 giorni, autorizza la variante richiesta.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

- Assicurare i cofinanziamenti indicati nella domanda e comprovati dalla documentazione allegata;
- detenere la piena disponibilità, di cui al paragrafo C.3.b, delle superfici oggetto di intervento, che devono risultare totalmente accessibili senza motivazioni ostative alla loro cantierabilità;
- garantire il mantenimento in buono stato di conservazione delle opere realizzate (post finanziamento) e il ripristino delle opere, a proprie spese, nel caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del richiedente stesso;
- garantire il soddisfacimento dell'interesse pubblico dell'opera finanziata;
- rispettare il divieto di cumulo degli aiuti indicato al paragrafo B.1;

- garantire la realizzazione dell'intero progetto, anche in caso di variazione dei costi in corso d'opera rispetto a quanto previsto all'atto di presentazione della domanda, consapevole che l'importo del finanziamento eventualmente ottenuto a valere sul bando in oggetto rimarrà invariato;
- detrarre dal contributo regionale eventuali proventi derivanti dalla cessione del legname che superino la quota di co-finanziamento previsto dal Quadro economico di progetto, secondo quanto previsto al paragrafo B.2;
- acquisire e trasmettere a Regione Lombardia le eventuali autorizzazioni e/o valutazioni di incidenza necessarie alla realizzazione dell'intervento prima dell'inizio dei lavori;
- realizzare gli impianti secondo quanto previsto al paragrafo B.2 (punto 1);
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi sul luogo dell'intervento per le verifiche di competenza;
- ultimare i lavori oggetto di finanziamento regionale entro il 31 dicembre 2023;
- inserire in Bandi Online uno stato di avanzamento lavori oggetto di finanziamento regionale entro fine gennaio 2024;
- inserire in Bandi Online entro il 30 settembre 2024 la contabilità finale comprensiva della relazione degli interventi oggetto di co-finanziamento e realizzati nel 2024;
- adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

## D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo ovvero, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero o compensazione delle somme indebitamente percepite.

## D.3 Proroghe dei termini

Nel caso in cui non sia possibile il rispetto dei termini di inizio e fine lavori indicati nel cronoprogramma di cui al paragrafo C.4.a per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario, è possibile presentare una richiesta di proroga che sarà concessa ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 27 della l.r. 34 del 31/03/1978.

La richiesta di proroga deve essere presentata attraverso la piattaforma Bandi Online prima della scadenza dei termini sopraindicati, debitamente firmata dal beneficiario nei modi previsti per la domanda di ammissione, e

deve contenere la chiara indicazione delle motivazioni che impediscono il rispetto dei termini citati e quindi la dimostrazione che tale impedimento non dipenda dalla volontà del beneficiario.

La richiesta è istruita entro 15 giorni dal ricevimento; nel caso in cui si evidenzi la necessità di documentazione esplicativa la trasmissione deve avvenire entro un termine non superiore a 10 giorni dalla relativa richiesta. Tale richiesta sospende i termini del procedimento ai sensi del comma 7, art. 2 della L. 241/90.

Il verbale istruttorio è trasmesso al soggetto beneficiario, il quale entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento, può presentare all'Ufficio Istruttore memorie scritte e documentazione accessoria al fine del riesame della richiesta di proroga, in caso di istruttoria con esito negativo. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, il verbale assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla legge. In ordine alle eventuali osservazioni e controdeduzioni è dato conto nel relativo verbale istruttorio definitivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

Il verbale istruttorio definitivo è trasmesso al Responsabile del Procedimento che si esprime nei 15 giorni successivi con proprio provvedimento, dandone comunicazione al beneficiario e all'Ufficio Istruttore.

In caso di istruttoria con esito negativo, l'Ufficio Istruttore propone al Responsabile del Procedimento la decadenza totale o parziale del contributo.

#### **D.4 Ispezioni e controlli**

I controlli devono essere svolti alla presenza del beneficiario. ERSAF eseguirà almeno un controllo in loco per verificare il regolare avanzamento dei lavori, previa verifica della disponibilità da parte del beneficiario.

Il soggetto beneficiario deve consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco effettuati dai soggetti incaricati al controllo, salvo che l'impossibilità ad accedere sia dipesa da cause di forza maggiore o da altre cause indipendenti dalla volontà del beneficiario. Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale che viene trasmesso al beneficiario da Regione Lombardia.

Il soggetto beneficiario dovrà conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo regionale ricevuto.

#### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. interventi principali a carattere forestale: ettari superfici forestali migliorate;
2. interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità: n. habitat e specie di interesse comunitario, n. API coinvolte;
3. interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici: n. verifiche indipendenti realizzate; n. tipologie procedure standard di certificazione adottate;
4. importo complessivo di co-finanziamento privato.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.6 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente, ing. Filippo Dadone

## D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (allegato 5).

## D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e su Bandi Online ([www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Regione Lombardia

Gianluca Vitali

tel. 02 6765 2870

mail: [gianluca\\_vitali@regione.lombardia.it](mailto:gianluca_vitali@regione.lombardia.it)

ERSAF

Giuliana Cavalli

mail: [giuliana.cavalli@ersaf.lombardia.it](mailto:giuliana.cavalli@ersaf.lombardia.it)

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Bando " <b>Interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato</b> "
DI COSA SI TRATTA	<p>Regione Lombardia concede finanziamenti in conto capitale a fondo perduto per la realizzazione di interventi di conservazione della biodiversità, di adattamento al cambiamento climatico e di valorizzazione dei servizi ecosistemici di foreste, aree protette e reti ecologiche regionali, attraverso il coinvolgimento del settore privato.</p> <p>Gli interventi promossi perseguono i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie in coerenza con il Quadro di Azioni Prioritarie (PAF – Prioritized Action Framework) Regionale 2021-2027;</li> <li>▪ aumentare la superficie di habitat utili alla conservazione della biodiversità;</li> <li>▪ implementare la rete ecologica a scala regionale e locale come definita da D.g.r. 10962 del 30/12/2009;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ potenziare l'infrastruttura verde del territorio, anche in coerenza con le indicazioni del Piano Territoriale Regionale e del Piano Paesaggistico Regionale;</li> <li>▪ aumentare l'erogazione dei Servizi Ecosistemici e la loro valorizzazione economica;</li> <li>▪ rendere più resilienti rispetto ai cambiamenti climatici sia gli habitat che le comunità umane.</li> </ul>
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Enti gestori dei siti Natura 2000 (ad eccezione degli enti gestori privati e di ERSAF);</li> <li>▪ Enti gestori delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83;</li> <li>▪ Amministrazioni pubbliche (Province, Comuni, Comunità montane, Unione di Comuni, Città metropolitana e Consorzi di diritto pubblico).</li> </ul>
RISORSE DISPONIBILI	€ 3.500.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo a fondo perduto può essere richiesto a copertura dei <b>solli costi in conto capitale</b>, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, e verrà disposto nella <b>misura massima del 70% delle spese ammissibili</b>.</p> <p>Il contributo minimo richiedibile per ciascun progetto è pari a <b>105.000 euro</b>, mentre il contributo massimo richiedibile è pari a <b>350.000 euro</b>.</p> <p>È prevista l'erogazione di un anticipo pari al 57% dell'importo del progetto e di un saldo alla presentazione dello stato di avanzamento dei lavori e della specifica richiesta che evidenzia la conclusione degli interventi finanziati con contributo regionale.</p>
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 14/03/2022
DATA DI CHIUSURA	Ore 16:00 del 24/05/2022
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata all'interno dei termini temporali di apertura e chiusura del bando sopra riportati, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del <b>sistema informativo Bandi Online</b> disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a>.</p> <p>La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero comprensiva dell'allegato 2 "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda". Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. A parità

	di punteggio, è accordata priorità alla domanda che presenta cofinanziamento maggiore. In caso di ulteriore parità, verrà valutato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi Online Sistema Agevolazioni scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <p>Regione Lombardia          UO Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente          Gianluca Vitali          tel. 02 6765 2870          mail: <a href="mailto:gianluca_vitali@regione.lombardia.it">gianluca_vitali@regione.lombardia.it</a></p> <p>ERSAF          Struttura Sistemi Agroforestali Lombardia Est e Biodiversità          Giuliana Cavalli          mail: <a href="mailto:giuliana.cavalli@ersaf.lombardia.it">giuliana.cavalli@ersaf.lombardia.it</a></p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

### D.9 Diritto di accesso agli atti

Per quanto riguarda il diritto di accesso agli atti si rimanda alle previsioni della legge 241/90 e della L.R. 1/2012.

### D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Registrazione e profilazione on line tramite Bandi online	Precedentemente all'invio della domanda	<a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a>
Apertura bando	14/03/2022, ore 10.00	Paragrafo C.1
Chiusura bando	24/05/2022, ore 16.00	Paragrafo C.1
Eventuale richiesta di integrazioni	<p>Le integrazioni dovranno pervenire nel rispetto delle seguenti tempistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istruttoria formale: entro 5 giorni dalla data della richiesta</li> <li>- istruttoria tecnica: entro 10 giorni dalla data della richiesta</li> </ul>	Paragrafo C.3.d

	I tempi istruttori sono sopesi dalla data di invio della richiesta alla data di protocollazione della risposta.	
Conclusione istruttoria	Entro il 31/07/2022.  Ferma restando l'interruzione dei tempi per l'eventuale necessità di integrazioni, le fasi istruttorie si concluderanno nel rispetto delle seguenti tempistiche:  - istruttoria formale: entro 15 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando  - istruttoria tecnica: entro 45 giorni dalla conclusione dell'istruttoria formale	Paragrafo C.3.d
Pubblicazione graduatoria	Entro il 12/08/2022	Paragrafo C.3.e
Accettazione del contributo	Entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse	Paragrafo C.4.a
Erogazione del contributo	Acconto (57% del contributo regionale) entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto di accettazione del contributo.  Saldo (43% del contributo regionale), previa verifica della documentazione presentata, entro 60 giorni dalla data della presentazione dello stato di avanzamento dei lavori e della specifica richiesta che evidenzi la conclusione degli interventi finanziati con contributo regionale.	Paragrafo C.4
Adempimenti post concessione	Entro la data di avvio dei lavori.	Paragrafo C.4.a
Rendicontazione	Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività realizzate con contributo regionale.  La presentazione della contabilità finale dei lavori comprendente le attività legate al cofinanziamento del progetto (cofinanziamento pubblico, escluso quello regionale, e cofinanziamento privato) dovrà avvenire entro il 30 settembre 2024.	Paragrafo C.4.c

## D.11 Allegati/informative e istruzioni

Si allega:

- elenco specie utilizzabili (allegato 1);
- modello di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (allegato 2);
- modello di lettera di cofinanziamento (allegato 3);
- modulo richiesta di accesso agli atti (allegato 4);
- informativa sul trattamento dei dati personal (allegato 5);
- istruzioni sulla firma elettronica (allegato 6);
- istruzioni sulle di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso (allegato 7);
- struttura dati shapefile da fornire in fase di rendicontazione (allegati 8a e 8b);
- elenco garzaie attive (allegato 9).

## ALLEGATO 1 - ELENCO SPECIE UTILIZZABILI

L'elenco delle specie utilizzabili, include le specie autoctone la cui nomenclatura segue Pignatti (1982)

Nell'elenco sono incluse le specie arboree, arbustive ed erbacee identificate con un differente codice nella prima colonna:

- A Arboree
- B Arbustive

Nella colonna denominata "D.lgs 386/2003" sono indicate con una "X" le specie inserite nell'Allegato I del Decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (Attuazione della direttiva 199/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione) per le quali è necessaria la certificazione ai sensi del decreto stesso.

Nelle colonne raggruppate sotto la denominazione "RE.BO.LO" vengono indicate, per le specie soggette al d.lgs 386/2003, alcune informazioni relative ai boschi/aree di raccolta inseriti nel Registro regionale dei Boschi da Seme. In particolare nella colonna "boschi inseriti" viene indicata con una "X" la presenza di boschi/aree di raccolta nel Registro regionale, mentre nelle colonne successive viene specificato con "SI" la **regione di provenienza** (A – Alpina; B – Padana; C – Mediterranea centro-settentrionale) all'interno della quale si trovano i boschi/aree di raccolta.

Nella colonna "l.r. 10/2008 – protezione flora" sono indicate con "C1" le specie soggette a protezione rigorosa e con "C2" quelle soggette a raccolta regolamentata inserite rispettivamente nell'Allegato C1 e C2 della Legge Regionale 10/2008. La coltivazione e l'utilizzo in natura di tali specie sono vincolati al rispetto della succitata legge regionale, ma sono comunque auspicabili nelle aree in cui dette specie sono naturalmente presenti, in quanto meglio adattate all'ambiente e a tutela e incremento della biodiversità.

Si precisa che il Regolamento regionale 5/2007 (Norme Forestali regionali) assegna ai Piani di Indirizzo Forestali (PIF) la facoltà di ampliare l'elenco delle specie utilizzabili localmente.

### Definizione di regione di provenienza

La direttiva 99/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di propagazione delle specie forestali prevede che, nella scelta dei materiali da utilizzare negli impianti, si debba impiegare materiale proveniente dalla stessa regione di provenienza, intesa per ogni specie come il "territorio o l'insieme dei territori soggetti a condizioni ecologiche sufficientemente uniformi e sui quali si trovano soprassuoli o fonti di semi sufficientemente omogenei dal punto di vista fenotipico e, ove valutato dal punto di vista genotipico, tenendo conto dei limiti altimetrici ove appropriati".

Attualmente in Italia non sono state definite le regioni di provenienza per le singole specie, ma sono stati fatti numerosi studi (es. frassino maggiore, pino silvestre). Questi lavori hanno evidenziato che la demarcazione delle regioni di provenienza supera i confini amministrativi regionali e che pertanto la loro delimitazione deve essere definita almeno a livello sovra regionale .

Nel contempo sono stati svolti anche diversi studi per suddividere il territorio nazionale in aree omogenee dal punto di vista ecologico.

Il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali dopo avere valutato le diverse cartografie predisposte a livello nazionale ha proposto la seguente carta semplificata che prevede la suddivisione del territorio in 6 "regioni di provenienza" (nota MIPAAF prot. 18358 del 21 luglio 2010) che è valida per tutte le specie:



Tale suddivisione è utilizzata dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la compilazione dell'elenco nazionale dei materiali di base ammessi per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione da inviare alla Commissione Europea per la pubblicazione dell'Elenco comunitario in ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva europea.

Secondo questa suddivisione il territorio di Regione Lombardia ricade in tre regioni di provenienza: alpina, padana e mediterranea centro-settentrionale.

Per quanto riguarda le specie forestali oggetto della normativa nazionale (d.lgs 386/2003) si dovrà utilizzare materiale certificato nell'ambito della stessa "regione di provenienza" e quindi si dovrà verificare che la raccolta del seme sia avvenuta nella stessa "regione di provenienza" dell'area dove sarà realizzato l'impianto.

Habitat	NOME SPECIE (Pignatti 1982)	Nome sottospecie presente in Lombardia (Pignatti 1982)	D.lgs 386/2003	RE.BO.LO.					l.r.10/2008 (protezione flora)
				Boschi inseriti	Regione di provenienza A	Regione di provenienza B	Regione di provenienza C		
A	<i>Acer campestre</i> L.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	<i>Acer platanoides</i> L.	-	X	X	SI	.	.	.	
A	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	-	X	X	SI	.	.	.	
A	<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	<i>Betula pendula</i> Roth	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	<i>Carpinus betulus</i> L.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	<i>Castanea sativa</i> Miller	-	X	X	SI	SI	SI	.	
A	<i>Fraxinus excelsior</i> L.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	<i>Fraxinus ornus</i> L.	-	X	X	SI	.	.	.	
A	<i>Fraxinus oxycarpa</i> Bieb.	-	X	X	.	SI	.	.	
A	<i>Juglans regia</i> L.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	<i>Morus alba</i> L.	-	.	.	.	.	.	.	
A	<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	-	X	X	SI	.	SI	.	
A	<i>Pinus sylvestris</i> L.	-	X	X	SI	.	SI	.	
A	<i>Populus alba</i> L.	-	X	X	.	SI	.	.	
A	<i>Populus canescens</i> (Aiton) Sm.	-	X	X	.	SI	.	.	
A	<i>Populus nigra</i> L.	-	X	X	.	SI	.	.	
A	<i>Populus tremula</i> L.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	<i>Prunus avium</i> L.	-	X	X	SI	SI	SI	.	
A	<i>Prunus padus</i> L.	-	X	X	.	SI	.	.	
A	<i>Pyrus pyraeaster</i> Burgsd.	-	X	X	SI	.	SI	.	
A	<i>Quercus cerris</i> L.	-	X	X	SI	SI	SI	.	
A	<i>Quercus petraea</i> (Mattuschka) Liebl.	-	X	X	SI	.	SI	.	
A	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	<i>Quercus robur</i> L.	robur	X	X	SI	SI	.	.	
A	<i>Salix alba</i> L.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz	-	X	X	SI	.	.	.	
A	<i>Sorbus aucuparia</i> L.	aucuparia	X	X	SI	.	.	.	
A	<i>Sorbus domestica</i> L.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	-	X	X	SI	SI	SI	.	
A	<i>Tilia cordata</i> Miller	-	X	X	SI	.	.	.	
A	<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	-	X	X	SI	.	.	.	
A	<i>Ulmus glabra</i> Hudson	-	X	X	SI	.	.	.	
A	<i>Ulmus minor</i> Miller	-	X	X	.	.	.	.	
				RE.BO.LO.					

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

Habitat	NOME SPECIE (Pignatti 1982)	Nome sottospecie presente in Lombardia (Pignatti 1982)	D.lgs 386/2003	Boschi inseriti	Regione di provenienza A	Regione di provenienza B	Regione di provenienza C	I.r.10/2008 (protezione flora)
B	<i>Alnus viridis</i> (Chaix) DC.	viridis	.	.	.	.	.	.
B	<i>Amelanchier ovalis</i> Medicus	ovalis	.	.	.	.	.	.
B	<i>Arctostaphylos uva-ursi</i> (L.) Sprengel	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Berberis vulgaris</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Calluna vulgaris</i> (L.) Hull	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Chamaecytisus hirsutus</i> (L.) Link	hirsutus	.	.	.	.	.	.
B	<i>Chamaecytisus purpureus</i> (Scop.) Link	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Cornus mas</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Cornus sanguinea</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Coronilla emerus</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Corylus avellana</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Cotinus coggygria</i> Scop.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.	monogyna	.	.	.	.	.	.
B	<i>Cytisus emeriflorus</i> Rchb.	-	.	.	.	.	.	C1
B	<i>Cytisus scoparius</i> (L.) Link	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Cytisus sessilifolius</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Daphne mezereum</i> L.	-	.	.	.	.	.	C1
B	<i>Erica arborea</i> L.	-	.	.	.	.	.	C1
B	<i>Euonymus europaeus</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Euonymus verrucosus</i> Scop.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Frangula alnus</i> Miller	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Genista germanica</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Genista tinctoria</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Hippophaë rhamnoides</i> L.	fluviatilis V. Soest	.	.	.	.	.	.
B	<i>Laburnum anagyroides</i> Medicus	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Ligustrum vulgare</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Lonicera caprifolium</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Lonicera coerulea</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Lonicera nigra</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Lonicera xylosteum</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Malus sylvestris</i> Miller	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Philadelphus coronarius</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Pistacia terebinthus</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Prunus mahaleb</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Prunus spinosa</i> L.	-	.	.	.	.	.	.

Habitat	NOME SPECIE (Pignatti 1982)	Nome sottospecie presente in Lombardia (Pignatti 1982)	RE.BO.LO.					l.r.10/2008 (protezione flora)
			D.lgs 386/2003	Boschi inseriti	Regione di provenienza A	Regione di provenienza B	Regione di provenienza C	
B	Rhamnus alaternus L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rhamnus catharticus L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rhamnus pumilus Turra	-	.	.	.	.	.	.
B	Rhamnus saxatilis Jacq.	saxatilis	.	.	.	.	.	.
B	Ribes rubrum L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rosa agrestis Savi	-	.	.	.	.	.	.
B	Rosa arvensis Hudson	-	.	.	.	.	.	.
B	Rosa canina L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rosa gallica L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rosa pendulina L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rosa rubiginosa L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rosa sempervirens L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rubus idaeus L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Ruscus aculeatus L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix apennina Skvortsov	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix appendiculata Vill.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix aurita L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix breviserrata Flod.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix caesia Vill.	-	.	.	.	.	.	C2
B	Salix caprea L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix cinerea L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix daphnoides Vill.	-	.	.	.	.	.	C1
B	Salix eleagnos Scop.	eleagnos	.	.	.	.	.	.
B	Salix glabra Scop.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix glaucosericea Flod.	-	.	.	.	.	.	C1
B	Salix hastata L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix helvetica Vill.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix myrsinifolia Salisb.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix pentandra L.	-	.	.	.	.	.	C1
B	Salix purpurea L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix repens L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix rosmarinifolia L.	-	.	.	.	.	.	C1
B	Salix triandra L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix waldsteiniana Willd.	-	.	.	.	.	.	C2
B	Sambucus nigra L.	-	.	.	.	.	.	.

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

Habitat	NOME SPECIE (Pignatti 1982)	Nome sottospecie presente in Lombardia (Pignatti 1982)	D.lgs 386/2003	RE.BO.LO.					l.r.10/2008 (protezione flora)
				Boschi inseriti	Regione di provenienza A	Regione di provenienza B	Regione di provenienza C		
B	<i>Sambucus racemosa</i> L.	-	.	.	.	.	.	.	
B	<i>Sorbus chamaemespilus</i> (L.) Crantz	-	.	.	.	.	.	.	
B	<i>Spartium junceum</i> L.	-	.	.	.	.	.	.	
B	<i>Staphylea pinnata</i> L.	-	.	.	.	.	.	.	
B	<i>Viburnum lantana</i> L.	-	.	.	.	.	.	.	
B	<i>Viburnum opulus</i> L.	-	.	.	.	.	.	.	
B	<i>Viburnum tinus</i> L.	-	.	.	.	.	.	.	

**ALLEGATO 2 - INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE  
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO “INTERVENTI DI  
CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ, ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO  
CLIMATICO E VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI DELLE FORESTE E AREE  
PROTETTE LOMBARDE, ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEL SETTORE PRIVATO”**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Presidente  Legale rappresentante pro tempore  Altro

della società denominata \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto

**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di (denominazione intermediario) \_\_\_\_\_

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando Bando Bioclima quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

#### **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

#### **DICHIARA**

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
  
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

**ALLEGATO 3 – MODELLO DI LETTERA DI COFINANZIAMENTO**

CARTA INTESATA

Spett.le **INDICARE DENOMINAZIONE BENEFICIARIO****indirizzo****Cap città**

**Oggetto: Sostegno agli interventi per la realizzazione del Progetto **\_\_\_\_\_** (Denominazione progetto) **\_\_\_\_\_** da candidarsi al bando “Interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato” di Regione Lombardia**

Visti i contenuti dell’iniziativa in oggetto, il sottoscritto **\_\_\_\_\_** nato il **\_\_\_\_\_** a **\_\_\_\_\_** in qualità di **\_\_\_\_\_** della ditta **\_\_\_\_\_** (sponsor) **\_\_\_\_\_** avente sede in **\_\_\_\_\_** via/piazza **\_\_\_\_\_** partita IVA **\_\_\_\_\_** si impegna a cofinanziare il progetto denominato **\_\_\_\_\_** (Denominazione progetto) **\_\_\_\_\_** che **\_\_\_\_\_** (beneficiario) **\_\_\_\_\_** intende candidare al bando “Interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato” di Regione Lombardia in scadenza il prossimo 24 maggio.

Qualora la candidatura andasse a buon fine e il progetto fosse finanziato dal bando “Interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato” di Regione Lombardia, la quota di cofinanziamento che verrà messa a disposizione dalla ditta da me rappresentata sarà pari ad euro **\_\_\_\_\_**.

Tale contributo sarà regolato da apposito accordo da definire e sottoscrivere fra **\_\_\_\_\_** (beneficiario) **\_\_\_\_\_** e la ditta **\_\_\_\_\_** (sponsor) **\_\_\_\_\_** una volta ottenuto il finanziamento regionale.

Qualora la candidatura non avesse successo e il progetto non venisse finanziato dal bando, il presente impegno decadrà.

Distinti saluti.

Firma

Contatti:

**indicare il nominativo di un referente seguito da indirizzo di posta elettronica e telefono**

**ALLEGATO 4 - RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

 All'Ufficio Spazio Regione, sede di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Oppure

 Alla Direzione \_\_\_\_\_  
Unità Organizzativa \_\_\_\_\_/Struttura \_\_\_\_\_  
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME\* \_\_\_\_\_

NOME\* \_\_\_\_\_

NATA/O\* IL \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

RESIDENTE\* IN \_\_\_\_\_ - Prov. (\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Documento identificativo (all.) \_\_\_\_\_

 Diretto interessato  Legale rappresentante (all. Doc)  procura da parte (all. Doc)**CHIEDE** di visionare  di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico  di estrarne copia conforme in bollo**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

---

---

---

---

**INDIRIZZO** (per comunicazioni/copie):

---

---

---

**DICHIARA**

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

---

Firma, per esteso e leggibile

---

\*Dati obbligatori



Regione Lombardia

**ALLEGATO 5 - INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****PER L'ADESIONE AL BANDO****“INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ, ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI DELLE FORESTE E AREE PROTETTE LOMBARDE, ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEL SETTORE PRIVATO”**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali anagrafici (nome, cognome, e-mail, società di appartenenza) sono trattati al fine di raccogliere le adesioni al bando “Interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato”,

di permettere l'istruttoria delle domande pervenute ed inviare le relative comunicazioni, come definito dalla legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 “Interventi per la ripresa economica”.

I dati saranno conservati su server di ARIA S.p.A. o dei suoi fornitori.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento UE 679/2016.

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia 1, Milano.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

**5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati vengono comunicati a ESRAF e ad ARIA S.p.a., in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

**6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati forniti saranno conservati per 10 anni, tempo necessario a effettuare le verifiche successive all'assegnazione dei contributi ed in relazione a eventuali contenziosi o procedimenti giudiziari connessi alle finalità del trattamento stesso.

**7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20123 Milano all'attenzione della Direzione Competente: Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

## ALLEGATO 6 – ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

## **ALLEGATO 7 - ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO**

### **FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO**

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

### **FASE DI PROFILAZIONE**

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

### **FASE DI VALIDAZIONE**

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

### **FASE DI COMPILAZIONE**

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

**Nota Bene:** nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

**FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA**

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

### ALLEGATO 8a – STRUTTURA DATI SHAPEFILE – RENDICONTAZIONE SPESE FINANZIATE DA REGIONE

NOME CAMPO	NOME CAMPO alias	TIPO CAMPO	ATTRIBUTI
<b>id_poly</b>	<b>identificativo poligono</b>	numerico intero	non standardizzato - identificativo univoco del poligono, dato da una numerazione progressiva
<b>t_finanz</b>	<b>tipo finanziamento</b>	testo 250	BANDO BIODIVERSITA' E CLIMA
<b>s_finanz</b>	<b>sogetto finanziatore</b>	testo 250	REGIONE LOMBARDIA
<b>t_interven</b>	<b>tipo intervento</b>	testo 250	Avviamento o conversione
			Contenimento specie arboree autoctone invadenti
			Contenimento specie arboree esotiche
			Contenimento specie non arboree invadenti
			Creazione nuovo bosco
			Diradamento o sfollo
			Prevenzione dei danni ai boschi
			Ripristino boschi danneggiati
			Utilizzazione
			Ricostituzione o rinnovazione di bosco pre-esistente
			Altro intervento di incremento della biodiversità di tipo forestale
			Altro intervento di tipo forestale
Altro intervento non forestale			
<b>a_interven</b>	<b>tipologia intervento ammissibili dal bando bioclima punto B.2 del bando</b>	testo 250	Forestazione
			Miglioramenti forestali
			Ripristino delle foreste danneggiate
			Sistemi verdi lineari
			Connessioni ecologiche
			Eradicazione/contenimento di specie vegetali invasive
			Chiotteri
			Habitat di brughiera
			Tutela di anfibi e rettili di interesse comunitario
			Habitat di querceto
			Siti di garzaie attive
			Avifauna acquatica
			Sternidi e altri uccelli di greti fluviali
Altri interventi previsti o coerenti con il PAF regionale e la strategia Europea per la biodiversità			
<b>note</b>	<b>note</b>	testo 250	non standardizzato
<b>cat_benef</b>	<b>categoria beneficiario</b>	testo 250	ENTE GESTORE DI AREA PROTETTA
			ALTRO ENTE PUBBLICO
<b>e_benef</b>	<b>ente beneficiario</b>	testo 250	non standardizzato - denominazione dell'Ente beneficiario
<b>n_domanda</b>	<b>numero domanda iniziale</b>	testo 250	non standardizzato - identificativo domanda bandi on line
<b>finanz</b>	<b>importo del finanziamento</b>	numerico decimale	non standardizzato - importo del finanziamento da parte di Regione Lombardia

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

<b>specie</b>	<b>specie di interesse comunitario</b>	testo 250	non standardizzato - specie di interesse comunitario interessate dall'intervento campo facoltativo
<b>habitat</b>	<b>habitat di interesse comunitario</b>	testo 250	non standardizzato - habitat di interesse comunitario interessati dall'intervento campo facoltativo
<b>anno_finan</b>	<b>anno finanziamento</b>	numerico intero	2022
<b>anno_coll</b>	<b>anno collaudo</b>	numerico intero	non standardizzati
<b>anno_fine</b>	<b>anno fine impegno</b>	numerico intero	non standardizzati
<b>den_SITaB</b>	<b>denunce taglio SITaB</b>	testo 250	non standardizzati - da compilare in caso di denuncia di taglio in SITaB
<b>mc_tagliat</b>	<b>metri cubi tagliati</b>	numerico	non standardizzati - da compilare in caso di denuncia di taglio in SITaB
<b>spec_tagl</b>	<b>specie tagliate</b>	testo 250	non standardizzati - da compilare in caso di denuncia di taglio in SITaB
<b>spec_piant</b>	<b>specie piantate</b>	testo 250	non standardizzati

### ALLEGATO 8b – STRUTTURA DATI SHAPEFILE – RENDICONTAZIONE FINALE

NOME CAMPO alias	TIPO CAMPO	ATTRIBUTI
<b>identificativo poligono</b>	numerico intero	non standardizzato - identificativo univoco del poligono, dato da una numerazione progressiva
<b>tipo finanziamento</b>	testo 250	BANDO BIODIVERSITA' E CLIMA
<b>soggetto finanziatore</b>	testo 250	non standardizzato - cofinanziatore privato/pubblico
<b>tipologia intervento ammissibili dal bando bio-clima punto B.2 del bando</b>	testo 250	Forestazione
		Miglioramenti forestali
		Ripristino delle foreste danneggiate
		Sistemi verdi lineari
		Connessioni ecologiche
		Eradicazione/contenimento di specie vegetali invasive
		Chiroteri
		Habitat di brughiera
		Tutela di anfibi e rettili di interesse comunitario
		Habitat di querceto
		Siti di garzaie attive
		Avifauna acquatica
		Sternidi e altri uccelli di greti fluviali
Altri interventi previsti o coerenti con il PAF regionale e la strategia Europea per la biodiversità		
<b>note</b>	testo 250	non standardizzato
<b>numero domanda iniziale</b>	testo 250	non standardizzato - identificativo domanda bandi on line
<b>importo del finanziamento</b>	numerico decimale	non standardizzato - importo del cofinanziamento
<b>specie di interesse comunitario</b>	testo 250	non standardizzato - specie di interesse comunitario interessate dall'intervento campo facoltativo
<b>habitat di interesse comunitario</b>	testo 250	non standardizzato - habitat di interesse comunitario interessati dall'intervento campo facoltativo
<b>anno finanziamento</b>	numerico intero	non standardizzato

**ALLEGATO 9 – ELENCO GARZAI E ATTIVE**

Prog	Garzaia (provincia-comune-località/toponimo)	Tipologia Ambientale	Punteggio rilevanza conservazionistica (revisionato con dati al 2019)	Nome ZPS	Codice ZPS	Nome ZSC	Codice ZSC	Coordinate geografiche
1	LO-TuranoLodigiano2(MortaZerbaglia)	Ambienti Umidi	16	Garzaie del Parco Adda Sud	IT2090502	LA ZERBAGLIA	IT2090008	45.271167 N 9.642489 E
2	MN-Mantova2.2(VallazzaMontedison)	Ambienti umidi	16	Vallazza	IT20B0010	VALLAZZA	IT20B0010	45.132549 N 10.835209 E
3	MN-Marcaria(Torbiere,ParcoOglioS.)	Ambienti umidi	16	Parco Regionale Oglio Sud	IT20B0401	TORBIERE DI MARCARIA	IT20B0005	45.118875 N 10.539035 E
4	PV-Castelnovetto2(Verminesca-ontaneto-Nord)	Ambienti umidi	16	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DELLA VERMINESCA	IT2080003	45.221673 N 8.625403 E
5	PV-Frascarolo(Acqualunga,RIS.Nat.)	Ambienti umidi	16	Risaie della Lomellina	IT2080501	ABBAZIA ACQUALUNGA	IT2080011	45.059558 N 8.729253 E
6	PV-Gropello(S.Massimo)	Ambienti umidi	16	Boschi del Ticino	IT2080301	SAN MASSIMO	IT2080015	45.194666 N 8.961525 E
7	PV-Sartirana1(BoscoBasso)	Ambienti umidi	16	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DEL BOSCO BASSO	IT2080007	45.118990 N 8.644057 E
8	PV-Sartirana2(Lago)	Ambienti umidi	16	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DI SARTIRANA	IT2080010	45.077095 N 8.661893 E
9	PV-Zeme(S.Alessandro4ontanetoNord)	Ambienti umidi	16	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DI S. ALESSANDRO	IT2080006	45.180913 N 8.674368 E
10	MN-Ostiglia(Busatello)	Canneti	15	Paludi di Ostiglia	IT20B0008	OSTIGLIA	IT20B0016	45.107468 N 11.096376 E
11	MN-Rodigo(ValliMincio1)	Canneti	15	Valli del Mincio	IT20B0009	ANSA E VALLI DEL MINCIO	IT20B0017	45.166104 N 10.692956 E
12	PV-Cozzo(Celpenchio2ontanetoecespuigliato-Nord)	Ambienti umidi	15	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DI CELPENCHIO	IT2080001	45.237283 N 8.596530 E
13	PV-Tortorolo(S.Marzano)	Ambienti umidi	15	Risaie della Lomellina	IT2080501			45.066541 N 8.783398 E
14	MN-Viadana(Bellaguarda2)pioppeto	Piantagioni	13					44.995260 N 10.636096 E
15	PV-CaseiGerola(ParcoFolaghe1saliceto)	Cave	13					45.017370 N 8.938819 E
16	PV-Cassolnovo(Peschiera1MolinoS.Giacomo)	Boschi planiziali	13	Boschi del Ticino	IT2080301	BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO	IT2080002	45.38477 N 8.835268 E
17	PV-Lardirago(P.Chiossa,RIS.Nat.)	Cave	13	Garzaia di Porta Chiossa	IT2080017	GARZAIA DI PORTA CHIOSSA	IT2080017	45.232994 N 9.208479 E
18	PV-Mede(C.Notizia,RIS.Nat.)	Ambienti umidi	13	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DELLA CASCINA NOTIZIA	IT2080009	45.117060 N 8.760305 E
19	PV-Robbio1(Valpometto)	Ambienti umidi	13					45.299557 N 8.628210 E

20	PV-Rognano(C.VillarascaRIS.Nat.)	Ambienti umidi	13	Garzaia di Cascina Villarasca	IT2080023	GARZAIA DI CASCINA VILLARASCA	IT2080023	45.301601 N 9.101782 E
21	PV-Vigevano1(C.Portalupa,ParcoTicino)	Ambienti umidi	13	Boschi del Ticino	IT2080301	GARZAIA DELLA CASCINA PORTALUPA	IT2080013	45.304881 N 8.793998 E
22	VA-CasaleLittaecc.2(PaludeBrabbiaSud)	Ambienti umidi	13	Palude Brabbia	IT2010007	PALUDE BRABBIA	IT2010007	45.776218 N 8.713238 E
23	BS-Iseo1(Lame,TorbiereSebino)	Canneti	12	Torbiere d'Iseo	IT2070020	TORBIERE D'ISEO	IT2070020	45.650371 N 10.030824 E
24	LO-ZeloBuonPersico2(Mignete,Mortone)	Canneti	12	Garzaie del Parco Adda Sud	IT2090502	GARZAIA DEL MORTONE	IT2090004	45.390564 N 9.435255 E
25	MI-Cusago(Bosco)	Boschi planiziali	12			BOSCO DI CUSAGO	IT2050008	45.447827 N 9.008795 E
26	MN-AcquanegraChiese(LeBine,RIS.Nat.)	Ambienti umidi	12	Parco Regionale Oglio Sud	IT20B0401	LE BINE	IT20A0004	45.135684 N 10.443270 E
27	MN-CarbonaraPo2(IsolaBoscone)	Ambiti fluviali	12	Isola Boscone	IT20B0006	ISOLA BOSCONO	IT20B0006	45.040268 N 11.244222 E
28	MN-Mantova1(LagoSuperiore,ParcoMincio)	Ambiti fluviali	12	Valli del Mincio	IT20B0009	ANSA E VALLI DEL MINCIO	IT20B0017	45.161730 N 10.734420 E
29	PV-Bereguardo2(ZelataLancaSE)	Ambiti fluviali	12	Boschi del Ticino	IT2080301	BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO	IT2080002	45.241414 N 9.014381 E
30	PV-Casatisma2(Bronzine)	Cave	11					45.065820 N 9.107113 E
31	PV-Corteolona(CostadeiNobili)	Ambienti umidi	11					45.152407 N 9.387143 E
32	PV-PinaroloPo(Palasio)	Cave	11					45.085561 N 9.169723 E
33	PV-S.Alessio(OasiS.Alessio)	Ambienti umidi	11					45.220127 N 9.223465 E
34	CR-Pizzighettone(MortadiPizzighettone)	Cave	10			MORTA DI PIZZIGHETTONE	IT20A0001	45.171838 N 9.800734 E
35	LO-Somaglia2(R.N.Monticchie)	Ambienti umidi	10	Monticchie	IT2090001	MONTICCHIE	IT2090001	45.144729 N 9.658405 E
36	LO-ZeloBuonPersico1(Cna.Pioppo)	Ambienti umidi	10	Garzaie del Parco Adda Sud	IT2090502	GARZAIA DELLA CASCINA DEL PIOPPO	IT2090005	45.372294 N 9.447664 E
37	MN-Pegognaga(S.LorenzoFalconiera)	Cave	10					44.984976 N 10.884058 E
38	MN-Revere(2kmSEdiRevere)	Boschi planiziali	10					45.038466 N 11.147996 E
39	PV-Bereguardo1(ZelataBoscoNO)	Ambiti fluviali	10	Boschi del Ticino	IT2080301	BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO	IT2080002	45.241654 N 9.002609 E
40	PV-PieveAlb.(C.Mare)	Ambienti umidi	10					45.111214 N 8.983275 E
41	PV-S.Genesio(Carola3ontanetoEst)	Ambienti umidi	10	Garzaia della Carola	IT2080018	GARZAIA DELLA CAROLA	IT2080018	45.238980 N 9.165833 E
42	CR-Casteldidone(CaveSpinspesso)	Cave	9					45.040437 N 10.391544 E

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

43	CR-Gussola(Lancone)	Canneti	9	Lanca di Gussola	IT20A0502	LANCONE DI GUSSOLA	IT20A0014	45.001891 N 10.352380 E
44	CR-Soncino(CaveDanesi)	Cave	9			CAVE DANESI	IT20A0018	45.425232 N 9.811450 E
45	VA-SommaLombardo(Maddalena)	Boschi planiziali	9	Boschi del Ticino	IT2080301	ANSA DI CASTELNOVATE	IT2010013	45.656371 N 8.683921 E
46	BS-Brescia(Svincoloautostrada)	Boschi planiziali	8					45.507039 N 10.237724 E
47	BS-Lonato(Valle)	Ambienti umidi	8					45.410920 N 10.510722 E
48	MI-Robecchetto(Malvaglio,peschiera)	Ambiti fluviali	8					45.512967 N 8.772464 E
49	PV-CaseiGerola(ParcoFolaghe2CavaPortici)	Cave	8					45.014980 N 8.950528 E
50	BS-Iseo2(Lamette,TorbiereSebino)	Canneti	7	Torbiere d'Iseo	IT2070020	TORBIERE D'ISEO	IT2070020	45.656914 N 10.021929 E
51	CR-Cicognolo(CascinaS.Domnino)	Piantagioni	7					45.173946 N 10.209375 E
52	CR-Genivolta(C.naMarisa)	Ambiti fluviali	7			BOSCO DELLA MARISCA	IT20A0007	45.355347 N 9.888149 E
53	CR-Ricengo(PalataMenasciutto)	Ambiti fluviali	7			PALATA MENASCIUTTO	IT20A0003	45.40662 N 9.71573 E
54	CR-S.GiovanniinCroce(VillaMedici)	Ambienti umidi	7					45.079050 N 10.370504 E
55	MI-Carpiano(Gnignano)	Ambienti umidi	7					45.325868 N 9.243289 E
56	MN-GazoldodegliIppoliti(VillaCappella)	Boschi planiziali	7					45.232203 N 10.559559 E
57	MN-PortoMantovano(ValliMincio2)	Canneti	7	Valli del Mincio	IT20B0009	ANSA E VALLI DEL MINCIO	IT20B0017	45.162433 N 10.703856 E
58	PV-Villanterio1(LancaSud)	Alberi	7					45.213434 N 9.353739 E
59	VA-CasaleLittaecc.1(PaludeBrabbiaNord)	Ambienti umidi	7	Palude Brabbia	IT2010007	PALUDE BRABBIA	IT2010007	45.791164 N 8.717323 E
60	VA-Varese(Schiranna,PuntaPane)	Canneti	7	Lago di Varese	IT2010501	ALNETE DEL LAGO DI VARESE	IT2010022	45.797385 N 8.794399 E
61	BS-Preseglie(TorrenteVendra)	BoschiCollinari	6					45.650864 N 10.395429 E
62	CR-Castelverde(CascinaCàBosco)	Alberi	6					45.204800 N 9.988600 E
63	CR-PessinaCremonese2(lanca1kmEstdiGabbioneta)	Cave	6			GABBIONETA	IT20A0020	45.217655 N 10.234570 E
64	CR-PozzaglioedUniti1(aSodiCastelnuovoGherardi)	Alberi	6					45.205397 N 10.061662 E
65	CR-PozzaglioedUniti2(C.naRipa)	Alberi	6					45.223670 N 10.012061 E

66	LC-Civate(lagoAnnoneNordRioTorto)	Canneti	6				45.824661 N 9.350195 E
67	MN-CarbonaraPo4(PioppetiNOdiCarbonara)	Piantagioni	6				45.045649 N 11.258376 E
68	MN-CastelGoffredo	Boschi planiziali	6				45.295218N 10.512723E
69	MN-Roncoferraro(Casale)	Alberi	6				45.104328 N 10.959509 E
70	PV-Lungavilla(ParcoPalustre,Ris.Nat.)	Cave	6				45.041249 N 9.071532 E
71	BS-Calvisano(CascinaCanove)	Cave	5				45.322519 N 10.394586 E
72	BS-Manerbio(2.8kmaNEdelcentro)	Cave	5				45.372869 N 10.163350 E
73	BS-Ponteviso	Alberi	5				45.274686 N 10.074539 E
74	CR-Crottad'Adda(Caselle-Fornace)	Cave	5				45.152657 N 9.886186 E
75	CR-Pieved'Olmi	Cave	5				45.0780 N 10.1212 E
76	CR-Ricengo(CavaGhilardi)	Cave	5				45.414822 N 9.715714 E
77	LC-Annone Brianza	Ambienti umidi	5				45.801 N 9.335 E
78	LC-Calco(Toffo)	Ambiti fluviali	5	Il Toffo	IT2030008		45.726089 N 9.448167 E
79	LO-AbbadiaCerreto(MortadellaBadia)	Ambienti umidi	5				45.306666 N 9.590174 E
80	LO-Castiraga(LancaDellaPagnana)	Ambienti umidi	5				45.276108 N 9.396392 E
81	MN-CarbonaraPo5(PioppetoNOdiCarbonara)	Piantagioni	5				45.050554 N 11.266085 E
82	MN-Gonzaga1(Palidano)	Ambienti umidi	5				44.960001 N 10.747786 E
83	MN-Suzzara(Suzzara,cavaLamianzione)	Cave	5				45.005833 N 10.749175 E
84	PV-Cervesina(S.Gaudenzio)	Cave	5				45.051665 N 9.013332 E
85	PV-Langosco(C.nalsola2pioppetaealberisolati)	Ambiti fluviali	5	Risaie della Lomellina	IT2080501		45.222082 N 8.529494 E
86	PV-Mortara(C.naVascona)	Boschi planiziali	5				45.221875 N 8.750562 E
87	BG-Madone(F.Brembo)	Ambiti fluviali	4				45.646716 N 9.541753 E
88	LC-Brivio(IsoladellaTorre)	Ambiti fluviali	4			PALUDE DI BRIVIO	45.772154 N 9.431846 E

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

89	PV-Pavia(BoscoNegri)	Ambienti umidi	4	Boschi del Ticino	IT2080301		45.171802 N 9.130892 E
90	BG-Albino(AlbinoAbbazia-Pradalonga)	BoschiCollinari	3				45.748866 N 9.791304 E
91	BG-CisanoBergamasco(Sosta)	Ambiti fluviali	3			PALUDE DI BRIVIO	45.743806 N 9.453562 E
92	BG-CostaVolpino(Confluenzalseo)	Boschi planiziali	3				45.815845 N 10.093448 E
93	BS-Anfo(Rocca)	BoschiCollinari	3				45.774570 N 10.502866 E
94	BS-Gottolengo(CascinaPontevicche-Tognoli)	Alberi	3				45.308623 N 10.250525 E
95	BS-MilzanoPralboino(FiumeMella,C.naPonte)	Alberi	3				45.264204 N 10.205871 E
96	BS-Paratico(Lagod'Iseo)	Ambiti fluviali	3				45.665675 N 9.953408 E
97	BS-S.FeliceBenaco(IsolaGarda)	Ambienti umidi	3				45.592916 N 10.585459 E
98	BS-Verolanuova(Vincellate)	Ambiti fluviali	3				45.306188 N 10.085877 E
99	CO-Inverigo(Carpaneaa1)	BoschiCollinari	3				45.748013 N 9.245358 E
100	CR-IsolaDovarese(Oltreoglio)	Alberi	3	Parco Regionale Oglio Sud	IT20B0401		45.1756 N 10.3222 E
101	CR-RivarolodelRe(ParcoPonzone)	Parchi	3				45.026708 N 10.469014 E
102	LC-Brivio(Stoppate)	Ambiti fluviali	3			PALUDE DI BRIVIO	45.748466 N 9.454227 E
103	LC-Mandello(SassodellaCassina)	BoschiCollinari	3				45.885946 N 9.320918 E
104	LC-Taceno(Valsassina)	BoschiCollinari	3				46.017907 N 9.364169 E
105	MI-GarbagnateMilanese(Ospedale)	Parchi	3				45.580501 N 9.094931 E
106	MN-Gonzaga2(Palidano,VillaStrozzi)	Boschi planiziali	3				44.960511 N 10.760595 E
107	MN-Pegognaga(Viola)	Alberi	3				44.999661 N 10.831014 E
108	MN-Suzzara(Zanetta-Pioppelle)	Alberi	3				45.021708 N 10.761530 E
109	PV-Varzi(CasaJen)	Boschi collinari	3				44.820752 N 9.214641 E
110	SO-Piateda(CentraleBoffetto)	Boschi collinari	3				46.157085 N 9.938699 E
111	VA-Germignaga(Ronchetto)	Boschi collinari	3				45.991152 N 8.729763 E

112	BG-Albino(Fornace)	Boschi collinari	2				45.761973 N 9.814846 E
113	BG-Lenna(Collinasoprapiazzapaese)	Boschi collinari	2				45.942010 N 9.672053 E
114	BS-Calvisano(CascinaColombarone)	Alberi	2				45.359980 N 10.326600 E
115	BS-Gavardo(FiumeChese,colleS.Martino)	Ambiti fluviali	2				45.566946 N 10.445868 E
116	BS-Gottolengo(CascinaRonchello)	Alberi	2				45.303564 N 10.256074 E
117	BS-Isorella(CascinaPonchione)	Alberi	2				45.284592 N 10.321892 E
118	BS-Leno(CacinaTerzo)	Alberi	2				45.320686 N 10.251224 E
119	BS-Manerbio(cava)	Cave	2				45.367560 N 10.121373 E
120	BS-Niardo(Crist)	Boschi collinari	2				45.975832 N 10.320132 E
121	BS-S.GervasioBresciano(Casacce)	Boschi planiziali	2				45.292456 10.158072 E
122	BS-Seniga(Regona)	Ambienti umidi	2				45.231490 N 10.206970 E
123	BS-Travagliato(ExcavaParcoaironi)	Cave	2				45.529365 N 10.089156 E
124	BS-Vestone(Capparola)	Boschi collinari	2				45.717599 N 10.416764 E
125	BS-Vobarno(ValleSabbia,Carpeneda)	Boschi collinari	2				45.651389 N 10.477781 E
126	CO-Argegno	Boschi collinari	2				45.944050 N 9.126931 E
127	CO-Canturino	Boschi collinari	2				45.731868 N 9.139265 E
128	CO-ClainoconOsteno(GrottediRescia)	Boschi collinari	2				46.015722 N 9.110268 E
129	CO-ClainoconOsteno(PuntaS.Margherita)	Boschi collinari	2				46.010730 N 9.050818 E
130	CO-Lenno(VillaBalbianello,Ossuccio,Lenno)	Boschi collinari	2				45.966200 N 9.199896 E
131	CO-Nesso(Careno)	Boschi collinari	2				45.893766 N 9.153388 E
132	CO-Nesso(Nesso-Lezzeno)	Boschi collinari	2				45.929004 N 9.149758 E
133	CO-Valsolda(Sassorosso)	Boschi collinari	2				46.023968 N 9.061041 E
134	CR-Bonemerse(Farisengo)	Alberi	2				45.097231 N 10.072115 E

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

135	CR-Capralba(BG-MisanoPozzoVolpino)	Alberi	2				45.458081N 9.627511E
136	CR-Casalmaggiore(Cappelle)	Boschi planiziali	2				45.0047 N 10.4485 E
137	CR-Castelverde(Livrasco-Livraschino)	Alberi	2				45.186500 N 10.014900 E
138	CR-CortedeCortesi	Ambiti fluviali	2				45.2822 N E131 E
139	CR-Cremona(BodrioS.Rocco)	Parchi	2				45.126000 N 10.037200 E
140	CR-Cremosano(cimitero)	Alberi	2				45.392207N 9.652297E
141	CR-Crottad'Adda(CaBiss)	Cave	2				45.147482 N 9.890907 E
142	CR-Crottad'Adda(PràMarzi,TencaraInferiore)	Cave	2				45.162585 N 9.841376 E
143	CR-PadernoPonchielli(CascinaAbbadia)	Alberi	2				45.2460 N 9.9031 E
144	CR-PadernoPonchielli(CascinaOlmo)	Alberi	2				45.235992N 9.903415E
145	CR-PescicoDosimo(Persichello)	Boschi planiziali	2				45.164481 N 10.070818 E
146	CR-PessinaCremonese3(stradaPerSeniga)	Alberi	2				45.2351 N 10.1687 E
147	CR-Sergnano(PozzaVoltine)	Cave	2				45.435276N 9.670548E
148	CR-Soresina	Alberi	2				45.274050° N 9.848154° E
149	CR-Torrede'Picenardi	Cave	2				45.1451 N 10.2895 E
150	LC-Civate(Isella,LagoAnnone)	Canneti	2				45.812871 N 9.343019 E
151	LC-Colico(Olgiasca)	Boschi collinari	2				46.116290 N 9.311106 E
152	LC-Lecco(IsolaVicontea)	Parchi	2				45.847358 N 9.394208 E
153	LC-MonticelloBrianza(VilladiPrebone)	Ambienti umidi	2				45.722274 N 9.302271 E
154	MI-Milano(Forlanini)	Parchi	2				45.465267 N 9.268621 E
155	MI-Monza(Parco)	Parchi	2				45.60 N 9.28 E
156	MN-BagnoloS.Vito(Bagnolo)	Alberi	2				45.093539 N 10.924796 E
157	MN-CarbonaraPo6(querchia)	Alberi	2				45.045649N 11.258376E
158	MN-Goito (Villa Moschini)	Parchi	2				45.263425N 10.676283E

159	MN-Medole(Medole)	Alberi	2				45.346383 N 10.483745 E
160	MN-Moglia(Bondanello)	Alberi	2				44.955206 N 10.934920 E
161	MN-PoggioRusco1	Alberi	2				44.948943 N 11.136001 E
162	MN-PoggioRusco2	Alberi	2				44.938468 N 11.192106 E
163	MN-Roncoferraro(Governolo)	Ambiti fluviali	2				N 10° 58' 25" N E 45° 00' 21" E
164	MN-San Benedetto	Alberi	2				45.037780 N 10.963890 E
165	MN-Sermide	Alberi	2				44.966595 N 11.283913 E
166	MN-Suzzara(Brusatasso)	Alberi	2				44.987826 N 10.790362 E
167	PV-Robbio2(CascinaDado)	Alberi	2				45.311636 N 8.576768 E
168	PV-Vigevano2(Sforzesca)	Boschi planiziali	2				45.285373 N 8.887161 E
169	PV-Villanterio2(LancaNord)	Alberi	2				45.217606 N 9.348034 E
170	VA-Gorla	Boschi collinari	2				45.655589 N 8.890376 E
171	VA-LonateCeppino	Boschi collinari	2				45.701887 N 8.873667 E
172	BS-Desenzano(Rivoltella)	Canneti	0				45.463202 N 10.587327 E
173	BS-Idro(Mossona)	Boschi collinari	0				45.791327 N 10.524689 E
174	BS-Sarezzo(FiumeMella)	Boschi collinari	0				45.662566 N 10.196999 E
175	CO-Asso(Scarenna)	Boschi collinari	0				45.849873 N 9.257730 E
176	CO-Bellagio	Boschi collinari	0				45.986461 N 9.261561 E
177	CO-Brienno(StradaStatale)	Boschi collinari	0				45.929601 N 9.129322 E
178	CO-PognanaLario(Pognana-Riva)	Boschi collinari	0				45.870066 N 9.156770 E
179	CO-Portezza(LagodiPiano)	Boschi collinari	0		LAGO DI PIANO	IT2020001	46.039128 N 9.161760 E
180	CO-Rodero(CaselloFerroviarioValmorrea)	Boschi collinari	0				45.822726 N 8.927440 E
181	CO-Torno(VillaPliniana1)	Boschi collinari	0				45.856865 N 9.138932 E

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

182	CR-Castelverde(Marzalengo)	Alberi	0					45.209322 N 9.997042 E
183	CR-PessinaCremonese1(MonticelliripaOglio)	Alberi	0					45.183268 N 10.292728 E
184	CR-TorricelladelPizzo(LancaTorricella)	Cave	0	Riserva Regionale Lanca di Gerole	IT20A0402	LANCA DI GEROLE	IT20A0013	45.027415 N 10.281231 E
185	LC-Brivio(BellaVenezia)	Ambiti fluviali	0					45.744476 N 9.450949 E
186	LC-Introbio(ChiesettaS.Caterina)	Boschi collinari	0					45.966744 N 9.451607 E
187	LO-Cavenagod'Adda(Morta)	Ambienti umidi	0					45.290012 N 9.610847 E
188	LO-Somaglia1(C.naMirandola)	Piantagioni	0	Monticchie	IT2090001	MONTICCHIE	IT2090001	45.142609 N 9.668207 E
189	LO-TuranoLodigiano1(MortaRamelli)prov.CR	Ambienti umidi	0	Garzaie del Parco Adda Sud	IT2090502	LA ZERBAGLIA	IT2090008	45.280286 N 9.653822 E
190	MI-Casarile(Abitato)	Piantagioni	0					45.323857 N 9.098477 E
191	MN-CarbonaraPo3(PioppetiNEdiCarbona- rola)	Piantagioni	0					45.050130 N 11.262641 E
192	MN-Mantova2.1(VallazzaCIP)	Ambienti umidi	0	Vallazza	IT20B0010	VALLAZZA	IT20B0010	45.141433 N 10.816839 E
193	MN-Mantova2.3(VallazzaValdaro)	Ambienti umidi	0	Vallazza	IT20B0010	VALLAZZA	IT20B0010	45.132668 N 10.847315 E
194	MN-Marmirolo(BoscoFontana)	Boschi planiziali	0	Bosco Fontana	IT20B0011	BOSCO FONTANA	IT20B0011	45.206615 N 10.747163 E
195	MN-Pomponesco(Po,RIS.Nat.)	Ambiti fluviali	0	Riserva Regionale Garzaia di Pomponesco	IT20B0402	POMPONESCO	IT20B0015	44.921057 N 10.597952 E
196	MN-Quingentole(I.Paiolo)	Ambiti fluviali	0					45.044874 N 11.051608 E
197	MN-Roncoferraro(Garolda,ParcoMincio)	Piantagioni	0					45.099701 N 10.924083 E
198	MN-Roncoferraro(Nosedole-Molinello)	Parchi	0					45.123890 N 10.992294 E
199	MN-Roncoferraro(PonteMerlano)	Alberi	0					45.127576 N 10.961839 E
200	MN-Sabbioneta(Borgofreddo)	Alberi	0					44.989127 N 10.502739 E
201	MN-Suzzara(golenaPo)	Ambiti fluviali	0					44.979536 N 10.694651 E
202	MN-Viadana(Bellaguarda1)pioppeto	Piantagioni	0					44.997683 N 10.626592 E
203	MN-Villimpenta-Sustinente(Pioppeta1)	Piantagioni	0					45.114783 N 11.034169 E
204	MN-Villimpenta-Sustinente(Pioppeta2)	Piantagioni	0					45.099731 N 11.024407 E

205	PV-Badia(Riservacaccia)	Piantagioni	0					45.110283 N 9.480743 E
206	PV-Bressana(R.Torbida,RiS.Nat.)	Ambiti fluviali	0			GARZAIA DELLA ROGGIA TORBIDA	IT2080020	45.077541 N 9.109174 E
207	PV-Candia1(Rinalda,ontanetoSud)	Ambienti umidi	0	Risaie della Lomellina	IT2080501			45.146173 N 8.610832 E
208	PV-Candia2(Rinalda,ontanetoNord)	Ambienti umidi	0	Risaie della Lomellina	IT2080501			45.153644 N 8.600053 E
209	PV-Casatima1(CavainexdiscaricaC.naBosco-Conti)	Cave	0					45.055627 N 9.113541 E
210	PV-Cassolnovo(Peschiera2VillaReale)	Boschi planiziali	0	Boschi del Ticino	IT2080301	BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO	IT2080002	45.369510 N 8.844042 E
211	PV-Castelnovetto1(Verminesca-salicetoalla-gatoSud)	Ambienti umidi	0	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DELLA VERMINESCA	IT2080003	45.214490 N 8.623332 E
212	PV-Cozzo(Celpenchio1cespugliatoSud)	Ambienti umidi	0	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DI CELPENCHIO	IT2080001	45.232771 N 8.600658 E
213	PV-Gallivola(Riservacaccia)	Ambienti umidi	0			GARZAIA DI GALLIA	IT2080012	45.086076 N 8.838683 E
214	PV-Gambolò(Garona)	Ambienti umidi	0					45.236759 N 8.819894 E
215	PV-Gropello(MulinoBassaCorte)	Ambienti umidi	0			SAN MASSIMO	IT2080015	45.186934 N 8.993401 E
216	PV-Langosco(C.nalsola1bosco)	Ambiti fluviali	0	Risaie della Lomellina	IT2080501			45.225739 N 8.530366 E
217	PV-Linarolo(Vaccarizza1ontaneoceespugliatoOvest)	Ambienti umidi	0	Boschi del Ticino	IT2080301	BOSCHI DI VACCARIZZA	IT2080019	45.150176 N 9.244585 E
218	PV-Linarolo(Vaccarizza2ontanetoEst)	Ambienti umidi	0	Boschi del Ticino	IT2080301	BOSCHI DI VACCARIZZA	IT2080019	45.148706 N 9.253105 E
219	PV-Rivanazzano(PonteStaffora)	Boschi collinari	0					44.927568 N 9.019230 E
220	PV-S.Genasio(Carola1ontanetoNord)	Ambienti umidi	0					45.242652 N 9.168389 E
221	PV-S.Genasio(Carola2ontanetoOvest)	Ambienti umidi	0	Garzaia della Carola	IT2080018	GARZAIA DELLA CAROLA	IT2080018	45.237949 N 9.162849 E
222	PV-TravacòSiccomario(ArginedelBarba)	Alberi	0	Boschi del Ticino	IT2080301			45.164422 N 9.158961 E
223	PV-Tromello(C.Pia)	Ambienti umidi	0					45.193415 N 8.835092 E
224	PV-Verretto(Cava)	Cave	0					45.038249 N 9.104434 E
225	PV-VillaBiscossi(RiS.Nat.)	Ambienti umidi	0	Risaie della Lomellina	IT2080501			45.095553 N 8.780059 E
226	PV-Zeme(S.Alessandro1cespuglialiceEst)	Ambienti umidi	0	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DI S. ALESSANDRO	IT2080006	45.177567 N 8.692805 E
227	PV-Zeme(S.Alessandro2cespuglialiceOvest)	Ambienti umidi	0	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DI S. ALESSANDRO	IT2080006	45.177409 N 8.674589 E

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

228	PV-Zeme(S.Alessandro3ontanetocentro)	Ambienti umidi	0	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DI S. ALESSANDRO	IT2080006	45.178353 N 8.677783 E
229	PV-Zerbolo(ValleLupo)	Ambienti umidi	0	Boschi del Ticino	IT2080301			45.194363 N 9.059001 E
230	PV-Zinasco(Riservacaccia)	Ambienti umidi	0					45.115579 N 9.018291 E
231	VA-Bardello,Biandronno,Bregano(Palude-Biandronno,RIS.Nat.)	Canneti	0			LAGO DI BIANDRONNO	IT2010006	45.824840 N 8.704099 E
232	VA-Grantola	Boschi collinari	0					45.951905 N 8.773799 E

**D.d.u.o. 11 aprile 2022 - n. 4836**

**Approvazione del trentatreesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblici entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto inter-direttoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125,00;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del Regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, e relativo alla misura di cui sopra;

Dato atto che:

- i precedenti elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra sono stati approvati con i decreti n. 4363, 5111, 6734, 7319, 9419, 9875, 10517, 11541, 12468, 13297, 15214, 15816 del 2020; decreti n. 133, 928, 2504, 3436, 5320, 6305, 7553, 9035, 9859, 11423, 12173, 13742, 15066, 15958, 17108, 17983 del 2021; decreti n. 429, 1666, 2989 e 4699 del 2022;
- dopo l'approvazione del decreto n. 4699 del 7 aprile 2022 sono pervenute 20 nuove richieste di contributo e che è necessario disporre in merito alla loro ammissibilità, dal momento che l'art. C2 del bando prevede che la risposta regionale venga comunicata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda;
- tutte le nuove richieste hanno potuto riscontrare direttamente su bandi online la loro ammissibilità o i motivi di non ammissibilità.

Rilevato che:

- tutte le domande pervenute, in base alle dichiarazioni e alla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando e comportano contributi per un totale di € 179.975,00 come indicato nell'allegato A del pre-

sente atto;

- alla data odierna, tenendo conto dei contributi assegnati con i precedenti decreti e con l'attuale provvedimento, i contributi complessivamente assegnati corrispondono a € 2.064.325,31 a fronte dello stanziamento di € 2.238.750,00, previsto dal bando;

Ritenuto di ammettere al contributo di cui sopra le imprese di cui all'allegato A e di impegnare a favore delle medesime la spesa necessaria per la successiva liquidazione del contributo, nel presupposto che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal bando;

Dato atto che la spesa complessiva di € 179.975,00 deve essere:

- per l'importo di € 125.982,50 (che corrisponde alla quota del 70% di competenza statale) accertata sul capitolo di entrata 013256 e impegnata, ripartendola tra i vari beneficiari, sul capitolo di spesa 013257;
- per l'importo di € 53.992,50 (che corrisponde alla quota del 30%, di competenza regionale) impegnata sul capitolo 014535, ripartendola tra i vari beneficiari;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701.258 (Diagnosi energetiche nelle PMI).

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla deliberazione della Giunta regionale n. XI/5371 dell'11 ottobre 2021 «XVI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021»;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Ritenuto opportuno, in conformità al principio della competenza finanziaria potenziata, impegnare la spesa relativa ai contributi previsti sui pertinenti capitoli dell'esercizio 2022, che presentano la necessaria disponibilità;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

DECRETA

1. di approvare il trentatreesimo elenco delle domande pervenute dopo l'approvazione del decreto n. 4699/2022, dando atto che le domande ammesse al contributo di cui in premessa sono indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di € 179.975,00;

3. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione;

## Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECO-NOMICO	249230	2.0101.01.13256	125.982,50	0,00	0,00

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
W.M.T.S.R.L.	1008749	17.01.104.13257	12.302,50	0,00	0,00
SILICONITON S.R.L.	842433	17.01.104.13257	5.530,00	0,00	0,00
PLASTI-MAX S.P.A.	443933	17.01.104.13257	2.537,50	0,00	0,00
ASTICHER S.R.L.	413019	17.01.104.13257	5.757,50	0,00	0,00
TISCO S.P.A.	222027	17.01.104.13257	5.600,00	0,00	0,00
CITTADINI SPA	157459	17.01.104.13257	11.200,00	0,00	0,00
FORM S.R.L.	1008769	17.01.104.13257	1.575,00	0,00	0,00
GLOBAL BEARING TECHNOLOGIES S.R.L.	1008818	17.01.104.13257	5.530,00	0,00	0,00
DIXON RESINE S.P.A.	1008817	17.01.104.13257	11.200,00	0,00	0,00
Z.V. DI VEDOVELLI & C. S.R.L.	1008816	17.01.104.13257	5.600,00	0,00	0,00
SATURNO SRL	833295	17.01.104.13257	3.500,00	0,00	0,00
CHIMIVER PANSERI S.P.A.	870434	17.01.104.13257	11.200,00	0,00	0,00
OMMA S.R.L.	1008835	17.01.104.13257	2.100,00	0,00	0,00
FILMAG ITALIA S.R.L.	922347	17.01.104.13257	5.600,00	0,00	0,00
SANMIRO SRL	655788	17.01.104.13257	2.100,00	0,00	0,00
INOXDADI S.R.L.	828955	17.01.104.13257	2.625,00	0,00	0,00
ISOCARBO SRL	589883	17.01.104.13257	2.100,00	0,00	0,00
TESSITURA DI DAVERIO S.R.L. DI GRISOTTO RAFFAELE & C.	903976	17.01.104.13257	5.250,00	0,00	0,00
GITIS SRL	798423	17.01.104.13257	22.400,00	0,00	0,00
M.E.G.A. - S.P.A.	817757	17.01.104.13257	2.275,00	0,00	0,00
W.M.T.S.R.L.	1008749	17.01.104.14535	5.272,50	0,00	0,00
SILICONITON S.R.L.	842433	17.01.104.14535	2.370,00	0,00	0,00
PLASTI-MAX S.P.A.	443933	17.01.104.14535	1.087,50	0,00	0,00
ASTICHER S.R.L.	413019	17.01.104.14535	2.467,50	0,00	0,00
TISCO S.P.A.	222027	17.01.104.14535	2.400,00	0,00	0,00
CITTADINI SPA	157459	17.01.104.14535	4.800,00	0,00	0,00
FORM S.R.L.	1008769	17.01.104.14535	675,00	0,00	0,00
GLOBAL BEARING TECHNOLOGIES S.R.L.	1008818	17.01.104.14535	2.370,00	0,00	0,00
DIXON RESINE S.P.A.	1008817	17.01.104.14535	4.800,00	0,00	0,00
Z.V. DI VEDOVELLI & C. S.R.L.	1008816	17.01.104.14535	2.400,00	0,00	0,00
SATURNO SRL	833295	17.01.104.14535	1.500,00	0,00	0,00
CHIMIVER PANSERI S.P.A.	870434	17.01.104.14535	4.800,00	0,00	0,00
OMMA S.R.L.	1008835	17.01.104.14535	900,00	0,00	0,00
FILMAG ITALIA S.R.L.	922347	17.01.104.14535	2.400,00	0,00	0,00
SANMIRO SRL	655788	17.01.104.14535	900,00	0,00	0,00
INOXDADI S.R.L.	828955	17.01.104.14535	1.125,00	0,00	0,00
ISOCARBO SRL	589883	17.01.104.14535	900,00	0,00	0,00
TESSITURA DI DAVERIO S.R.L. DI GRISOTTO RAFFAELE & C.	903976	17.01.104.14535	2.250,00	0,00	0,00
GITIS SRL	798423	17.01.104.14535	9.600,00	0,00	0,00
M.E.G.A. - S.P.A.	817757	17.01.104.14535	975,00	0,00	0,00

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, in cui è confluito il Ministero dello Sviluppo Economico;

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente  
Gian Luca Gurrieri

— • —

Allegata A: elenco PMI ammesse al contributo									
idPratica	CF	P.IVA	Cod. benef.	Denominazione PMI	Contributo per	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*	COR
3543908	02999720168	02999720168	<b>1008749</b>	W.M.T. S.R.L.	Iso 50001	€ 17.575,00	Cologno al Serio	2	8695885
3562591	00839100161	00839100161	<b>842433</b>	SILICONTON S.R.L.	diagnosi energetica	€ 7.900,00	Adara San Martino	1	8695905
3562687	01590010987	01087400162	<b>443933</b>	PLASTI-MAX S.P.A.	diagnosi energetica	€ 3.625,00	Grumello del Monte	1	8695954
3563292	02021070988	02021070988	<b>413019</b>	ASTICHER S.R.L.	Iso 50001	€ 8.225,00	Malonno	1	8695960
3564510	00591190137	00591190137	<b>222027</b>	TISCO SPA	diagnosi energetica	€ 8.000,00	Vila Guardia	1	8695965
3566462	01218460176	01218460176	<b>157459</b>	Cittadini spa	Iso 50001	€ 16.000,00	Paderno Franciacorta	1	8695969
3566590	03571800964	03571800964	<b>1008769</b>	FORM S.R.L.	diagnosi energetica	€ 2.250,00	Lesmo	1	8695973
3567279	04222050165	04222050165	<b>1008818</b>	GLOBAL BEARING TECHNOLOGIES S.R.L.	diagnosi energetica	€ 7.900,00	Castelli Calepio	1	8696526
3566756	00870980158	00870980158	<b>1008817</b>	DIXON RESINE SPA	Iso 50001	€ 16.000,00	Subiате	1	8696549
3544985	03264630173	03264630173	<b>1008816</b>	Z.V. di Vedovelli & C. SRL	diagnosi energetica	€ 8.000,00	Villa Carcina	1	8696564
3569152	03161410125	03161410125	<b>833295</b>	SATURNO SRL	diagnosi energetica	€ 5.000,00	Gemonio	2	8696598
3568950	02745410163	02745410163	<b>870434</b>	CHIMIVER PANSERI S.P.A.	Iso 50001	€ 16.000,00	Pontida	1	8696605
3569292	01243000203	01243000203	<b>1008835</b>	OMMA S.R.L.	diagnosi energetica	€ 3.000,00	Roverbella	1	8696629
3564723	01858970153	01858970153	<b>922347</b>	FILMAG ITALIA - S.P.A.	diagnosi energetica	€ 8.000,00	Rivolta d'Adda	1	8696707
3566296	04500850963	04500850963	<b>655788</b>	SANMIRO SRL	diagnosi energetica	€ 3.000,00	Cesana Brianza	1	8697137
3561632	09159080150	00987390192	<b>828955</b>	INOXDADI SRL	diagnosi energetica	€ 3.750,00	Sorcinò	1	8697146
3569147	01487730135	01487730135	<b>589883</b>	ISOCARBO S.R.L.	diagnosi energetica	€ 3.000,00	Senna Comasco	1	8697165
3518513	00216740126	00216740126	<b>903976</b>	TESSITURA DI DAVERIO S.R.L. DI GRISOTTO RAFFAELE & C.	Iso 50001	€ 7.500,00	Daverio	1	8697244
3571134	00844470161	00844470161	<b>798423</b>	GITIS S.R.L.	Iso 50001	€ 32.000,00	Sarnico	2	8697252
3571178	00210060166	00210060166	<b>817757</b>	M.E.G.A. SPA	diagnosi energetica	€ 3.250,00	Scanzorosciate	1	8697264

€ 179.975,00

\*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 14 aprile 2022

## D.G. Formazione e lavoro

**D.d.u.o. 11 aprile 2022 - n. 4846****Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l'inserimento di nuovi profili e nuove competenze**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

ACCREDITAMENTI REGOLE E CONTROLLI

Richiamate:

- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», ed in particolare l'art.8 che istituisce la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione (di seguito CRPLF), quale sede concertativa con funzioni di proposta, progettazione, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche attive del lavoro, dell'istruzione e della formazione;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Visti

- il d.d.u.o. n. 6146 del 18 giugno 2009 «Adozione della procedura per l'aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali della regione Lombardia»;
- il d.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015 «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze»;

Atteso che col richiamato d.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015 sono stati approvate, tra l'altro, le competenze della sezione «competenze di base» con apposito allegato 3;

Richiamato il d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata» che stabilisce che «I contenuti di apprendimento dei percorsi e delle azioni di formazione permanente, continua e di specializzazione regionale, con esclusione dei percorsi di IFTS, per cui vale la specifica regolamentazione nazionale, sono definiti, in rapporto agli specifici fabbisogni di competenze del mercato del lavoro territoriale, dagli standard professionali del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP). Il riferimento ai contenuti standard professionali regionali costituisce condizione per i processi di progettazione formativa, validazione e certificazione delle competenze sviluppate nell'ambito dell'offerta professionalizzante, secondo i livelli di qualificazione previsti dal framework europeo»;

Vista la seduta della sottocommissione del QRSP del giorno 24 marzo 2022 regolarmente convocata in data 17 marzo 2022 con il seguente ordine del giorno:

1. Informativa su realizzazione dei percorsi in modalità FAD/E-learning al termine del periodo di emergenza sanitaria.
2. Informativa emergenza Ucraina
3. Valutazione su competenze chiave per l'apprendimento rintracciabili nel QRSP, in rapporto ai percorsi per la Riattivazione previsti dal PAR GOL Lombardia di cui alla d.g.r. 6006/2022 (sono state trasmesse a proposito le nuove competenze di base, un raffronto con le competenze di base attualmente presenti nel QRSP e una scheda riepilogativa)
4. Proposte di nuovi profili professionali
  - a. Addetto alla pulizia di sistemi di evacuazione fumi in impianti a biomassa - Spazzacamino (Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica);
  - b. Home Stager (Sevizi di distribuzione commerciale);

Considerato che nella seduta del 24 marzo si è proceduto:

- ad approvare le nuove competenze di base di cui al punto 3 dell'ordine del giorno;
- ad approvare i profili di Addetto alla pulizia di sistemi di evacuazione fumi in impianti a biomassa Spazzacamino (Meccanica, produzione e manutenzione di macchi-

ne, impiantistica) e Home Stager (Sevizi di distribuzione commerciale);

Atteso che le nuove competenze di base nonché i due profili professionali approvati con il presente decreto saranno inseriti nell'offerta formativa regionale di formazione continua, permanente e di specializzazione;

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1) di approvare, a seguito delle determinazioni della sottocommissione QRSP del 24 marzo:

a) l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto «Nuovi profili professionali approvati nella sottocommissione del 24 marzo 2022» con i seguenti profili professionali:

- Addetto alla pulizia di sistemi di evacuazione fumi in impianti a biomassa Spazzacamino nell'Area Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica)
- Home Stager nell'Area Sevizi di distribuzione commerciale;

b) l'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento «Sezione competenze di base»

2) di stabilire che l'allegato B del presente provvedimento va a sostituire la sezione competenze di base di cui all'allegato 3 del d.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015;

3) di stabilire che i nuovi profili professionali e le competenze di base di cui agli allegati A e B saranno disponibili nell'Offerta Formativa Regionale di formazione continua, permanente e di specializzazione;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e all'interno del sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nell'area dedicata al Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia.

5) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Rosa Castriotta

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO A

# “Quadro Regionale degli Standard Professionali”

**Nuovi profili professionali approvati nella  
Sottocommissione del 24 marzo 2022**

## 6.34 ADDETTO ALLA PULIZIA DI SISTEMI DI EVACUAZIONE FUMI IN IMPIANTI A BIOMASSA - SPAZZACAMINO

### DESCRIZIONE PROFILO

L'Addetto alla pulizia di sistemi di evacuazione fumi in impianti a biomassa – Spazzacamino - esegue la pulizia del sistema di evacuazione dei prodotti di combustione (SEPC) di impianti alimentati da biomassa, dal punto di uscita del generatore allo sbocco in atmosfera. Il profilo dello spazzacamino non rientra tra quelli per i quali è prevista l'abilitazione ai sensi del DM 37/2008.

### REFERENZIAZIONI

#### Livello EQF: 3

#### Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

7143 Intonacatori di facciate e spazzacamini

#### Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

6.1.3.6.2 Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili

6.1.5.1.0 - Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia

#### Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione

**ADA.10.04.12** Installazione/manutenzione di impianti di camini e canne fumarie

### COMPETENZA

Verificare la fattibilità dell'intervento di pulizia di camini e canne fumarie in condizioni di sicurezza, individuando eventuali anomalie e criticità

#### Livello EQF: 3

#### Conoscenze

Cenni di disegno tecnico, simbologie e rappresentazioni tipiche del settore, di chimica e fisica legati alla combustione e composizione delle emissioni dei fumi nei vari generatori  
Materiali e tecniche costruttive dei camini sistema e dei camini compositi e relativa documentazione associata alla realizzazione del sistema di evacuazione dei prodotti della combustione (dichiarazione di conformità, libretto di uso e manutenzione, targa fumi, rapporto di pulizia)  
Informazioni contenute nel libretto di impianto, catasti informatici e modalità di accesso  
Cenni alle tipologie, caratteristiche e principi di funzionamento delle varie tipologie di generatori a biomassa che possono essere allacciati al camino (camino aperto, camino chiuso, stufa a fuoco continuo, stufa ad accumulo, stufa costruita sul posto, stufa a pellet, cucina economica, termocucina, termocamini, termostufe, caldaie a legna, caldaie a pellet)  
Tecniche di individuazione dell'impianto oggetto di intervento (esame visivo, lampade, videispezione, fumogeni)  
Concetti di strumenti e tecniche per la misura del tiraggio del sistema, della depressione nel locale, della tenuta del sistema  
Principali metodologie non invasive per individuare eventuali ostruzioni, rotture, allacciamenti multipli, sviluppo prevalentemente verticale del sistema, umidità, grado di incrostazione

#### Abilità

Applicare tecniche per Individuare la tipologia e le caratteristiche dell'apparecchio installato e del sistema di evacuazione dei prodotti della combustione  
Applicare tecniche per leggere e interpretare la documentazione tecnica relativa all'impianto  
Applicare tecniche di rilievo dimensionale  
Applicare procedure per effettuare le principali indagini strumentali  
Applicare tecniche per identificare difformità riscontrate nel sistema di evacuazione dei fumi o nella formazione della fuliggine  
Applicare tecniche per Individuare eventuali criticità e malfunzionamenti del sistema installato  
Applicare metodi per restituire al cliente gli esiti dell'intervento di pulizia

Cenni di strumenti e tecniche per eseguire la misura del CO per eseguire la prova di combustione

Cenni al DM 37/08 relativamente alle abilitazioni e lavori che si possono eseguire sull'impianto non essendone in possesso e alle normative e leggi specifiche del settore

Cenni alle attività che si possono eseguire sull'impianto in conformità a quanto previsto dal D.M. 37/2008 e dalle normative e leggi specifiche del settore

## COMPETENZA

Eseguire la pulizia di camini e canne

**Livello EQF: 3**

### Conoscenze

Organizzazione e funzionalità degli spazi operativi

Tecniche di montaggio, smontaggio e pulizia delle opere provvisorie e predisposizione all'uso e manutenzione di attrezzature in cantiere (spazzole, aspo, trapano, aspiratori)

Procedure, attrezzature e sistemi efficaci per la rimozione del residuo e adatte a garantire la sicurezza dell'operatore, degli utenti (aspiratore con idoneo sistema filtrante, contenitori, teli protettivi)

Attrezzature adatte ad eseguire la pulizia e rimozione dei depositi carboniosi dalle pareti interne e di eventuali ostruzioni del condotto fumario dall'alto e dal basso e dei canali da fumo (corda, terminale a percussione, aspo, aste, sonda cardanica o altro sistema rotante, spazzole e utensili di varie tipologie)

Procedure di controllo del lavoro svolto e dell'integrità del camino (videoispezione)

Regole e metodiche per la selezione, trasporto e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti nell'attività di pulizia

Norme sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei cantieri, sui rischi specifici e professionali del settore e conoscenza dei DPI conformi alla legislazione vigente

### Abilità

Applicare tecniche di montaggio e smontaggio delle opere provvisorie e utilizzare le procedure per la predisposizione degli spazi di cantiere

Utilizzare gli strumenti e le attrezzature adatte al tipo di sistema da pulire e adottare tecniche e metodi per l'ordinaria manutenzione

Applicare tecniche di rimozione dei depositi carboniosi dalle pareti interne del condotto fumario e di eventuali ostruzioni

Applicare tecniche per controllare il lavoro svolto e per ripristinare la funzionalità delle componenti oggetto delle attività di pulizia

Applicare tecniche di trasporto e smaltimento dei residui, di corpi estranei e dei rifiuti

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare le procedure di sicurezza rivolte a sé, ai colleghi e agli altri

## COMPETENZA

Gestire i rapporti con il cliente provvedendo al rilascio dei rapporti di pulizia nel rispetto della normativa in vigore

**Livello EQF: 3**

### Conoscenze

Tecniche di redazione dei rapporti di pulizia in conformità alle norme

Procedure da seguire nell'eventualità di riscontrare situazioni non a norma e/o pericolose

Principali caratteristiche e aspetti delle biomasse da utilizzare, dei materiali e tecnologie dei vari tipi di generatori.

Principali impatti della combustione domestica della biomassa legnosa in termini di qualità dell'aria e inquinamento atmosferico e relativa influenza delle buone pratiche di gestione e manutenzione su salute e ambiente

Meccanismi locali e nazionali di incentivazione per migliorare l'efficienza dei generatori a biomassa

Principi generali del processo comunicativo, comunicazione efficace e negoziazione

### Abilità

Applicare tecniche per compilare il rapporto di pulizia

Applicare procedure per segnalare al committente e alle autorità competenti eventuali situazioni critiche

Applicare metodi per individuare i comportamenti non corretti dell'utente

Applicare tecniche per fornire informazioni di carattere generale sull'impianto e sulle "buone pratiche" per la corretta combustione della legna

Applicare procedure per consigliare l'eventuale intervento di un tecnico specializzato per valutazioni e interventi specifici

## 17.19 HOME STAGER

### DESCRIZIONE PROFILO

Home Stager è un profilo professionale del settore immobiliare. Gestisce l'insieme delle attività finalizzate alla preparazione strategica di un immobile in relazione al mercato immobiliare di riferimento, in caso di compravendita o di locazione (privati o imprese) o comunque in caso di necessità di relooking/restyling degli spazi anche senza un cambio di proprietà o di destinazione di uso, siano essi residenziali o commerciali.

### ELEMENTI DI CONTESTO

#### Ambito di riferimento

Il profilo dell'Home Stager è riferito al settore immobiliare e turistico. Generalmente svolge la propria attività nell'ambito di società di property management o di agenzie immobiliari, di imprese di costruzione, di privati, professionisti, interior.

#### Collocazione organizzativa

Si interfaccia con personale del settore ricettivo-alberghiero, del settore arredo e design, con imprese di costruzione, con imprenditori, professionisti e artigiani in genere, con agenzie immobiliari, con property manager, con clientela privata.

### REFERENZIAZIONI

#### Livello EQF: 4

#### Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

3413 – Agenti immobiliari – Mediatori immobili

#### Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

3.3.4.5. – agente immobiliare/agente di locazione

#### Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

L 68.32.00 - Gestione di beni immobili per conto terzi

**ADA 12.02.04-** Servizio di Intermediazione per compravendita/affitto di immobili

### COMPETENZA

Effettuare l'analisi dell'immobile e del contesto

#### Livello EQF: 4

#### Conoscenze

Target, contest e territorio di riferimento  
Caratteristiche del mercato immobiliare di riferimento  
Fonti informazione relative alle quotazioni del mercato immobiliare di riferimento  
Elementi di normativa urbanistico – edilizia  
Normative vigenti per le destinazioni d'uso degli immobili

#### Abilità

Applicare tecniche per la gestione dei dati e delle informazioni relativi al mercato immobiliare di riferimento  
Applicare tecniche di verifica dei valori di mercato degli immobili  
Applicare tecniche per la verifica della superficie commerciale  
Applicare tecniche per analizzare e valutare la documentazione relativa alla conformità tra scheda catastale e stato di fatto  
Applicare tecniche di controllo qualità  
Applicare tecniche di segmentazione della clientela

## COMPETENZA

Valorizzare e promuovere l'immobile per la promozione e la presentazione

**Livello EQF: 4**

### Conoscenze

Elementi di scenografia  
 Elementi di fotografia di interni e di web publishing  
 Elementi di interior design  
 Normativa in materia di privacy anche rispetto alle immagini e agli elementi in esse contenute  
 Materiali, texture, tecniche e strumenti per la creazione del "mood board" e dell'"home book"  
 Elementi di illuminotecnica  
 Elementi di costo degli elementi di arredo  
 Elementi di comunicazione efficace  
 Elementi di marketing turistico e strategico  
 Elementi di branding  
 Principi di customer satisfaction  
 Principali tecnologie di web per gestione del blog

### Abilità

Applicare tecniche per l'individuare delle priorità di intervento  
 Applicare tecniche di ripresa fotografica e video idonee al web  
 Applicare tecniche di interior design  
 Applicare tecniche per la realizzazione del "mood board" e dell'"home book"  
 Applicare tecniche di analisi della luce naturale e artificiale negli ambienti  
 Applicare tecniche per la definizione dei prezzi degli interventi effettuati e degli elementi di arredo utilizzati  
 Applicare tecniche di storytelling e di content marketing  
 Applicare tecniche di marketing  
 Applicare tecniche di branding  
 Applicare tecniche di vendita e negoziazione  
 Applicare tecniche per la valutazione della customer satisfaction  
 Utilizzare tecnologie web per la gestione del blog

## COMPETENZA

Preparare l'immobile per la vendita, la locazione, il restyling

**Livello EQF: 4**

### Conoscenze

Elementi di interior design  
 Percezione visiva e teoria del colore  
 Elementi di decluttering  
 Elementi di tecniche comportamentali  
 Materiali green ed eco compatibili  
 Elementi di psicologia  
 Elementi di tecniche di marketing emozionale e sensoriale  
 Principi di gestione del magazzino  
 Principi di gestione dei servizi di manutenzione, trasporto e noleggio di elementi di arredo

### Abilità

Applicare tecniche di interior design  
 Applicare tecniche di decorazione  
 Applicare tecniche di Apartment Therapy  
 Applicare tecniche di gestione dello stress  
 Utilizzo di materiale e tecniche eco-sostenibili  
 Applicare tecniche di ascolto  
 Applicare tecniche di personal shopping  
 Applicare tecniche di marketing emozionale e sensoriale  
 Utilizzare tecniche di erogazione dei servizi di manutenzione, trasporto, noleggio di elementi di arredo  
 Applicare tecniche di gestione del magazzino di arredi e complementi

## COMPETENZA

Gestire gli adempimenti amministrativi e operativi

**Livello EQF: 4**

### Conoscenze

Normative vigenti di settore  
 Elementi di gestione di impresa  
 Elementi di comunicazione efficace

### Abilità

Applicare tecniche per la gestione della contrattualistica)  
 Applicare tecniche di verifica della documentazione inerente alla proprietà  
 Applicare tecniche per la gestione delle pratiche camerali  
 Applicare tecniche per la gestione della contabilità ordinaria e dei pagamenti  
 Applicare tecniche di budgeting e di controllo di gestione

ALLEGATO B



# “QUADRO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI”

**SEZIONE COMPETENZE DI BASE**



---

## INDICE

COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI – COMUNICAZIONE .....	
COMPETENZA LINGUISTICA .....	
COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE .....	
COMPETENZE STORICO – GEOGRAFICO – GIURIDICHE ED ECONOMICHE .....	
COMPETENZA DIGITALE.....	
COMPETENZE DI CITTADINANZA.....	



## COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI – COMUNICAZIONE

Le competenze alfabetiche funzionali indicano la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale, sia scritta, utilizzando la lingua italiana, linguaggi non verbali e materiali visivi, sonori e digitali. Esse implicano l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo generativo e adeguato alle situazioni. Le competenze alfabetiche funzionali pongono attenzione al contesto in cui si sviluppa la comunicazione, in particolare modo a quello professionale.

Un atteggiamento positivo nei confronti di tali competenze comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri; implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di utilizzarla in modo positivo e socialmente responsabile.

### COMPETENZA

Esprimersi e comunicare in lingua italiana in contesti personali, professionali e di vita

**Livello EQF: 3**

#### Conoscenze

Elementi di comunicazione interpersonale in contesti formali, organizzativi e professionali  
Strutture ed elementi fondamentali del sistema della lingua italiana: fonologia, morfologia, sintassi, lessico  
Elementi del patrimonio culturale letterario italiano nella prospettiva delle riflessioni sulla lingua e del suo uso  
Lessico professionale di settore  
Strutture essenziali dei testi funzionali  
Tecniche di produzione scritta, anche professionale

#### Abilità

Adottare specifiche strategie di lettura e interazione comunicativa in rapporto allo scopo e alla tipologia di comunicazione  
Comprendere testi orali e continui, non continui e misti di diversa complessità, finalità e tipologia, prodotti da una pluralità di canali comunicativi  
Identificare le informazioni e i diversi punti di vista di testi o fonti di diversa natura  
Applicare modalità di redazione di testi di diversa tipologia e funzione, anche di tipo professionale e in formato digitale

### COMPETENZA

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali

**Livello EQF: 4**

#### Conoscenze

Funzioni, strumenti, codici e tecniche della comunicazione verbale e non verbale e loro connessione in contesti formali, organizzativi e professionali  
Strumenti e metodi per l'analisi, l'interpretazione di testi d'uso e letterari, l'approfondimento tematico e la documentazione tecnica  
Caratteristiche e convenzioni dei principali linguaggi specialistici  
Repertori dei termini tecnici e scientifici di settore  
Tecniche, lessico e tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi e di reporting

#### Abilità

Applicare forme differenziate di comunicazione interpersonale e gestione delle relazioni  
Esporre informazioni e argomentare tesi con registro e lessico adeguato a destinatario e contesto  
Confrontare tra loro documenti di vario tipo, (continui, non continui e misti), in formato cartaceo ed elettronico  
Interpretare e confrontare testi di vario tipo e forma, anche della tradizione letteraria, individuandone la struttura tematica e le caratteristiche di genere  
Applicare modalità di riscrittura intertestuale e inter-semiotica  
Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici  
Documentare le attività secondo procedura previste e criteri di tracciabilità



## COMPETENZA

Comunicare utilizzando semplici materiali visivi, sonori e digitali, con riferimento anche ai linguaggi e alle forme espressive artistiche e creative

### Livello EQF: 3

#### Conoscenze

Applicazioni di scrittura, calcolo, grafica digitale  
Linguaggi, forme testuali e caratteri della comunicazione multimediale  
Principali forme di espressione artistica ed elementi fondamentali di lettura delle opere d'arte  
Aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e principali monumenti storico-artistici del proprio territorio

#### Abilità

Utilizzare applicazioni, tecniche e tecnologie digitali di presentazione di un progetto o prodotto  
Applicare tecniche di composizione di semplici testi multimediali  
Applicare criteri di lettura e interpretazione dei beni storici, culturali ed artistici, con particolare riferimento al proprio territorio  
Utilizzare semplici tecniche e strumenti delle arti visive (disegno, pittura, fotografia, grafica, cinema) per esprimere concetti, vissuti, esperienze

## COMPETENZA

Selezionare e utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale con riferimento anche alle diverse forme espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

### Livello EQF: 4

#### Conoscenze

Tecniche, lessico e strumenti per la comunicazione multimediale in ambito professionale  
Forme e tecniche di presentazione e comunicazione creativa e commerciale-pubblicitaria  
Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore  
Caratteristiche più rilevanti e struttura di base dei linguaggi artistici e creativi (arti figurative, cinema, ecc..) italiani e di altri Paesi

#### Abilità

Identificare la forma multimediale più adatta alla comunicazione in relazione a target di riferimento, contesto e scopo  
Applicare tecniche di composizione e utilizzare testi multimediali per scopi tecnico-professionali  
Riconoscere e utilizzare i social network e i new media in rapporto a scopi sociali e tecnico-professionali



## COMPETENZA LINGUISTICA

La competenza linguistica esprime la capacità di utilizzare una o più lingue diverse da quella madre in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

Essa condivide e presuppone le abilità principali della competenza alfabetica relativa alla lingua madre, concernenti la capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali e in rapporto ai diversi scopi comunicativi. Nella competenza di IV° livello trovano collocazione elementi di padronanza che esprimono una maggiore autonomia ed elementi di microlingua specifica di settore. Nella competenza linguistica rientrano inoltre gli aspetti relativi alle dimensioni culturali degli altri Paesi e quelli dell'interculturalità.

Un atteggiamento positivo nei confronti della competenza linguistica comporta infatti l'apprezzamento della diversità culturale, nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale. Ciò presuppone anche un atteggiamento aperto e rispettoso verso il profilo linguistico individuale di ogni persona e verso le diverse manifestazioni dell'espressione culturale; atteggiamento positivo che comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.

### COMPETENZA

Esprimersi e comunicare in lingua straniera in contesti personali, professionali e di vita

**Livello: A2 QCER**

#### Conoscenze

Strutture ed elementi basilari del sistema della lingua straniera: fonologia, morfologia, sintassi, lessico  
Principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici  
Elementi di pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale  
Elementi di microlingua, lessico base, tipi e generi testuali dell'ambito professionale di riferimento  
Elementi di cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua

#### Abilità

Identificare i punti principali di semplici testi orali e scritti in lingua standard, relativi ad ambiti di interesse personale e generale,  
di attualità e attinenti all'ambito professionale  
Redigere semplici testi di diversa tipologia, relativi a situazioni di vita e professionali  
Sostenere una semplice conversazione formale e informale anche a distanza su argomenti familiari e di ambito professionale  
Comprendere i contenuti essenziali di messaggi, annunci semplici, documenti visivi in lingua standard  
Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali

### COMPETENZA

Utilizzare i codici anche settoriali della lingua straniera...\*per comprendere le diverse tradizioni culturali in una prospettiva interculturale e interagire nei diversi contesti di studio e di lavoro [\*specificare]

**Livello: B1 QCER**

#### Conoscenze

Strutture ed elementi fondamentali del sistema della lingua straniera: fonologia, morfologia, sintassi, lessico  
Microlingua tecnico professionale specifica del settore di riferimento  
Tematiche interculturali e sociolinguistiche  
Aspetti della cultura e dell'identità del Paese straniero

#### Abilità

Identificare e utilizzare una gamma di strategie efficaci per comunicare con parlanti la lingua di culture diverse  
Comprendere in maniera globale e analitica testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse personale e generale, ad argomenti di attualità e attinenti all'ambito professionale  
Utilizzare il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua professionale  
Partecipare a conversazioni o discussioni, esprimendo e motivando il proprio punto di vista  
Redigere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario



## COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE

Le competenze matematico, scientifico-tecnologiche rappresentano la declinazione della relativa competenza chiave europea ed esprimono la capacità di spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare e risolvere in situazioni quotidiane e professionali le problematiche, nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali, traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati, attraverso:

- l'applicazione di metodi adeguati di osservazione, di indagine e di procedure sperimentali propri delle scienze;
- la capacità di utilizzare linguaggi matematici e modelli formalizzati per definire e risolvere problemi reali;
- la capacità di comunicare anche con un linguaggio tecnico-scientifico specifico di settore le proprie osservazioni, i procedimenti seguiti e i ragionamenti che giustificano determinate conclusioni rispetto alle problematiche scientifiche specifiche dei processi del proprio ambito professionale.

Tali competenze includono la capacità di utilizzare strumenti, dati e metodi scientifici essenziali per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di elementi probanti e di evidenze; è il presupposto per lo sviluppo di una professionalità agita in modo efficace e consapevole e di un atteggiamento culturale orientato all'approccio scientifico.

Un atteggiamento positivo in relazione alla dimensione matematica si basa sul rispetto della scientificità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità. Le competenze scientifiche implicano un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza, sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico.

### COMPETENZA

Utilizzare concetti matematici, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare dati di realtà e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale

**Livello EQF: 3**

#### Conoscenze

Calcolo numerico e calcolo letterale  
Linguaggio naturale e simbolico  
Il piano cartesiano, le funzioni di proporzionalità diretta e inversa e la loro rappresentazione  
Strategie risolutive di un problema; proporzioni, percentuali, equazioni e disequazioni di primo grado, sistemi di equazioni e disequazioni e loro interpretazione geometrica  
Nozioni fondamentali di geometria euclidea  
Elementi di statistica descrittiva  
Elementi di probabilità  
Complementi di matematica di settore

#### Abilità

Utilizzare strumenti e procedure di calcolo e il concetto di approssimazione per affrontare problemi di vario tipo del proprio contesto  
Descrivere situazioni reali attraverso il linguaggio e le forme di rappresentazione formale della matematica  
Individuare e rappresentare relazioni e funzioni  
Risolvere e interpretare graficamente equazioni, disequazioni, sistemi di equazioni e disequazioni  
Riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui  
Applicare i concetti base di probabilità e riconoscere eventi incompatibili e compatibili, dipendenti e indipendenti

### COMPETENZA

Utilizzare concetti e semplici procedure scientifiche per leggere fenomeni e risolvere semplici problemi legati al proprio contesto di vita quotidiano e professionale, nel rispetto dell'ambiente

**Livello EQF: 3**

#### Conoscenze

Principali forme di energia e leggi fondamentali alla base delle trasformazioni energetiche  
Elementi fondamentali e significato di ecosistema e sviluppo sostenibile  
Caratteristiche basilari relative alla struttura degli esseri viventi in relazione all'ambiente  
Elementi di base dell'area scientifica e di settore: linguaggi, concetti, principi e metodi di analisi e ricerca  
Fasi del processo tecnologico e metodo della progettazione: elementi base  
I principali inquinanti presenti nell'ambiente e la loro origine

#### Abilità

Osservare, descrivere e interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale mediante un metodo e un linguaggio scientifico appropriati  
Identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore che possono essere indagati ed affrontati in modo scientifico  
Riconoscere e analizzare le principali criticità ecologiche connesse all'ambiente e al proprio ambito professionale  
Applicare il metodo della progettazione per la risoluzione di semplici problemi pratici



## COMPETENZA

Rappresentare la realtà e risolvere situazioni problematiche di vita e del proprio settore professionale avvalendosi degli strumenti matematici fondamentali e sulla base di modelli e metodologie scientifiche

**Livello EQF: 4**

### Conoscenze

Applicazioni, strumenti, tecniche e linguaggi per l'elaborazione, la rappresentazione e la comunicazione di dati, procedure e risultati  
Strategie matematiche connesse all'interpretazione, rappresentazione e risoluzione di dimensioni e problemi degli specifici contesti professionali  
Principali modelli scientifici connessi ai processi /prodotti/servizi degli specifici contesti professionali  
Scienza e tecnologia: impatto sulla vita sociale e dei singoli e ruolo per uno sviluppo equilibrato e compatibile  
Principali innovazioni scientifiche e tecnologiche del settore professionale

### Abilità

Identificare e applicare nei processi e nelle attività proprie del settore professionale strategie matematiche, strumenti e metodi di analisi scientifica  
Elaborare rapporti documentali utilizzando il linguaggio logico matematico e scientifico  
Utilizzare indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi  
Utilizzare linguaggi tecnici e matematico-scientifici specifici



## COMPETENZE STORICO – GEOGRAFICO – GIURIDICHE ED ECONOMICHE

Le competenze storico-geografico-giuridiche ed economiche, nella prospettiva dell'apprendimento permanente ed in forte connessione con le competenze matematico scientifiche, sociali, civica, di apprendimento e imprenditoriali implicano strumenti di lettura della realtà e operativi che consentono di partecipare in modo responsabile, efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

Tra questi:

- la capacità di cogliere l'origine e le peculiarità delle forme storico-sociali, economiche e giuridiche che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nell'evoluzione dei processi e dei sistemi economico-produttivi, con riferimento anche a quelli territoriali e di settore;
- la comprensione dei codici di comportamento propri dei diversi ambienti dello spazio sociale, in particolare in quello lavorativo; la padronanza dei concetti e degli strumenti di base riguardanti i gruppi e le organizzazioni sociali, in particolare il contesto organizzativo aziendale e le comunità professionali e le forme di regolamentazione del lavoro;
- atteggiamenti fondati sulla partecipazione, collaborazione, assertività e integrità;
- la capacità di tradurre le idee in azione attraverso una maggiore conoscenza e consapevolezza del contesto nel quale si è chiamati a operare, per coglierne le opportunità di apprendimento personali e professionali.

Tali competenze implicano atteggiamenti che esprimono capacità partecipativa, collaborazione, assertività e integrità; esse coinvolgono altresì l'interesse per le questioni etiche e sociali, nonché l'attenzione sia alla sicurezza, sia alla sostenibilità ambientale.

### COMPETENZA

Identificare la cultura distintiva e le opportunità del proprio ambito lavorativo, nel contesto e nel sistema socioeconomico territoriale e complessivo

**Livello EQF: 3**

#### Conoscenze

Caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale  
Regole che governano l'economia, principali soggetti del sistema economico e servizi del proprio territorio  
Elementi del sistema, dell'organizzazione e della cultura aziendale  
Principali strumenti per la gestione delle transazioni economico-finanziarie  
Servizi e tecniche di ricerca attiva del lavoro

#### Abilità

Identificare le caratteristiche principali e i fattori fondamentali che regolano l'economia e il mercato del lavoro  
Identificare le opportunità lavorative del sistema socioeconomico di appartenenza  
Identificare i principali strumenti e le modalità di gestione del denaro in rapporto al suo valore e alle finalità d'uso  
Individuare i settori economici e le principali strutture e funzioni aziendali

### COMPETENZA

Utilizzare nel proprio ambito professionale i principali strumenti e modelli relativi all'economia, alla gestione aziendale e all'organizzazione dei processi lavorativi

**Livello EQF: 4**

#### Conoscenze

Principali modelli di economia  
Modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali; organigramma e relazioni tra ruoli e funzioni  
Concetto di finanza, risparmio, assicurazione, previdenza e relativi servizi  
Lavoro indipendente, autonomo e Imprenditoria  
Servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale  
Protocolli di lavoro, manuali tecnici e certificazioni aziendali relative a qualità, ambiente e sicurezza  
Metodologie, attività e fasi di elaborazione, documentazione, e monitoraggio e rappresentazione di un progetto

#### Abilità

Cogliere la specifica identità professionale dell'ambito e del ruolo lavorativo di riferimento  
Utilizzare strumenti di analisi e descrizione dell'organizzazione aziendale e dei processi di lavoro  
Applicare tecniche di descrizione, documentazione e monitoraggio di un progetto, di una commessa o ordine di lavoro, di erogazione di un servizio  
Utilizzare tecniche di analisi statistica nel controllo della produzione di beni e servizi



## COMPETENZA

Leggere il proprio territorio e contesto storico-culturale e lavorativo, in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

**Livello EQF: 3**

### Conoscenze

Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale  
I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-temporali che li determinano  
I principali fenomeni sociali, economici e le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica che caratterizzano il mondo contemporaneo  
I principali eventi e processi di trasformazione sociale culturale ed economica che caratterizzano l'Italia e l'Europa  
Le diverse tipologie di fonti e il "territorio" come fonte storica  
Elementi di storia locale: principali eventi ed elementi caratterizzanti

### Abilità

Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento  
Individuare, secondo le coordinate spazio temporali, i cambiamenti relativi al vivere quotidiano e i fenomeni principali nell'evoluzione e del sistema socioeconomico di appartenenza  
Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti storiche, letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche  
Riconoscere le specificità storicoculturali e socioeconomiche del territorio  
Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico- scientifica nel corso della storia

## COMPETENZA

Riconoscere gli aspetti caratteristici, le tendenze evolutive, i limiti e le potenzialità di crescita del sistema socioeconomico e del settore professionale di riferimento, in rapporto all'ambiente, ai processi di innovazione scientifico-tecnologica e di sviluppo del capitale umano

**Livello EQF: 4**

### Conoscenze

Evoluzione dei sistemi economico produttivi e del settore professionale di riferimento nazionale e locale  
Aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e ai principali effetti dell'interazione con le attività umane  
Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni sociali ed economiche  
Struttura demografica, tessuto sociale e produttivo e fabbisogni formativi e professionali del territorio  
Principali problematiche della contemporaneità anche in riferimento all'innovazione tecnologica

### Abilità

Cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche, le trasformazioni nel tempo e l'utilizzo delle risorse  
Confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea  
Riconoscere le tendenze evolutive e la domanda di nuovi elementi di professionalità del settore di riferimento



## COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale presuppone l'interesse per le corrispettive tecnologie e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale (con particolare riferimento a principi generali, meccanismi e logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre che a funzionamento e utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti), la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza e la risoluzione di problemi.

Il suo possesso implica la consapevolezza delle potenzialità delle tecnologie digitali per la comunicazione, la creatività e l'innovazione, nonché dei loro limiti, effetti e rischi, attraverso un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali e il riferimento ai principi etici e legali chiamati in causa.

L'interrelazione con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

Interagire con le tecnologie e i contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

### COMPETENZA

Utilizzare le tecnologie informatiche per la comunicazione e la ricezione di informazioni

**Livello EQF: 3**

#### Conoscenze

Architettura del PC; programmi operativi di base e applicazioni di scrittura, calcolo e grafica per la produzione di documenti multimediali

Informazioni, dati e codifica; modalità e sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione

Funzioni e caratteristiche della rete Internet; i motori di ricerca

Principali strumenti per la comunicazione interpersonale e professionale: e-mail, forum, social networks, blog, wiki

Limiti, rischi e utilizzo sicuro della rete Internet; elementi comportamentali e di normativa sulla privacy, sul diritto d'autore e di netiquette

Social network e new media come fenomeno e strumento comunicativo

#### Abilità

Utilizzare programmi base e app su PC, tablet e smartphones

Effettuare le più comuni operazioni di ricerca, memorizzazione e organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di dati e informazioni

Utilizzare la rete Internet per attività di comunicazione

interpersonale e professionale e per partecipare alla vita sociale

Riconoscere i vincoli e i rischi dell'uso della rete

Applicare misure definite di sicurezza e norme basilari di privacy

Utilizzare strumenti per gestire una rete di contatti su un social network

### COMPETENZA

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in maniera consapevole nelle attività di studio, ricerca, sociali e professionali

**Livello EQF: 4**

#### Conoscenze

Tecniche e criteri di ricerca delle informazioni

Programmi per la rappresentazione tabellare e/o grafica di dati di produzione, qualità, marketing, commerciali

Servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale

Impatto e opportunità dei Social Media per le imprese

Norme relative alla privacy e applicazione del diritto d'autore e delle licenze ai contenuti digitali

Caratteristiche della Sicurezza Informatica

Caratteristiche della Sicurezza Informatica

I principali fattori e le implicazioni del Cambiamento Digitale

Il contesto e le tecnologie dell'Industria 4.0.

Cittadino Digitale, Digital Divide, servizi digitali pubblici e privati

privati

#### Abilità

Analizzare e valutare criticamente l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali

Applicare criteri e tecniche di organizzazione e conservazione dei dati

Utilizzare strumenti e forme di protezione dei dati personali e della privacy

Utilizzare i servizi digitali pubblici e privati e differenti dispositivi digitali e applicazioni come canali di partecipazione alla vita sociale

Scegliere la comunicazione digitale appropriata per un determinato contesto



## COMPETENZE DI CITTADINANZA

La competenza di cittadinanza è espressione di una autonoma capacità di valutare fatti e accadimenti e di orientare i comportamenti nei diversi contesti di vita personali, in rapporto ad un proprio sistema di valori, coerente con i principi della Costituzione. Essa implica la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti e doveri, anche attraverso l'agire prime forme di partecipazione democratica e l'assunzione di livelli di responsabilità nel proprio ambiente di vita, sociale e professionale. Essa implica un atteggiamento rispettoso dell'ambiente e delle sue risorse, nonché delle diversità culturali (interculturali).

### COMPETENZA

Esercitare diritti e doveri nel proprio ambito esperienziale di vita e professionale, nel tessuto sociale e civile locale e nel rispetto dell'ambiente

#### Livello EQF: 3

##### Conoscenze

la Repubblica italiana nel quadro della Costituzione e nell'ambito dell'Unione Europea e delle istituzioni internazionali  
I principi basilari, lessico e contenuti principali dell'ordinamento giuridico  
Concetto di cittadinanza attiva e di sviluppo sostenibile  
Elementi di deontologia professionale  
Diritti e doveri, gestione del rapporto e tipologie di contratti di lavoro  
Principali problematiche relative all'integrazione e all'inclusione, alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità  
Servizi e opportunità informative, formative, sociali, di tutela e di supporto al lavoro del territorio

##### Abilità

Adottare comportamenti responsabili in relazione ai valori della Costituzione e delle norme, nell'ambito della sfera privata e di quella sociale e lavorativa  
Identificare le norme di base che regolano il mercato del lavoro e le diverse tipologie di contratti di lavoro  
Fruire dei servizi del territorio anche on-line messi a disposizione del cittadino  
Identificare le strutture e le modalità di partecipazione ed esercizio dei propri diritti-doveri nell'ambito della comunità professionale locale e allargata  
Adottare comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente e delle sue risorse

### COMPETENZA

Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in riferimento ad un proprio codice etico, coerente con i principi della Costituzione e con i valori della comunità professionale di appartenenza, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse identità culturali

#### Livello EQF: 4

##### Conoscenze

Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore sociale, produttivo e i servizi in cui si opera  
Servizi informativi e strutture di partecipazione sociale-civile e per lo sviluppo professionale del territorio  
Processi decisionali, forme e metodi di partecipazione democratica nei diversi campi della sfera sociale e professionale  
Strutture associative e di servizio del territorio rilevanti per il settore di appartenenza  
Concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa  
Concetto di intercultura e suoi aspetti caratterizzanti  
Legislazione e contrattualistica di settore

##### Abilità

Identificare le strutture, le modalità di partecipazione e di esercizio dei diritti e dei doveri nell'ambito della comunità professionale locale e allargata  
Rapportarsi ai servizi del proprio territorio  
Utilizzare forme e occasioni di partecipazione alla vita sociale e lavorativa locale, in rapporto al proprio progetto di vita  
Adottare comportamenti coerenti con un proprio progetto di vita e di etica professionale, nell'ambito dei principi e dei valori costituzionali  
Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni  
Riconoscere i contributi e le manifestazioni della cultura del proprio Paese e di quella altrui  
Applicare regole di comportamento sostenibile e non dannoso per l'ambiente